TUTTO SU JUVE - AJAX A TORINO

Antognoni: non è mia moglie la donna nuda

SERVIZI A PAG. 3

L'INCONTRO A TORINO - SERVIZI NELLE PAGINE DELLO SPORT

Anno 110 - Numero 64
Mercoledì 15 Marzo 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA
Borsa

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TUTTI I FILM DELLE TV PRIVATE

A PAGINA 22

ALL'ALBA E' COMINCIATA L'INVASIONE IN LIBANO

GLI ISRAELIANI (30 MILA) ACCERCHIANO I FEDAYN

La rappresaglia dopo il raid sanguinoso del commando palestinese - Ora l'incubo d'una carneficina

TEL AVIV — L'Esercito, l'Aviazione e la Marina israeliana, 30 mila uomini, hanno lanciato nel Sud Libano un'operazione di dimensioni senza precedenti per «spazzare una volta per tutte» le basi dove i guerriglieri palestinesi preparano e organizzano i loro attacchi terroristici.

Cominciata nella notte, l'operazione si prolungherà — secondo il capo di stato maggiore Mordechai Gur — «ancora per alcune ore». Israele spera che essa porti a una soluzione «definitiva» del problema, impedendo per sempre il ritorno dei palestinesi nella regione.

Il ministro della Difesa, Ezer Weizman, ha affermato che scopo ultimo dello Stato ebraico è di creare lungo il confine libanese una fascia profonda alcuni chilometri dalla quale siano del tutto assenti i palestinesi.

Appoggiati dall'aviazione e dalla marina, le truppe e i mezzi corazzati israeliani sono penetrati in territorio libanese lungo tre direttrici: presso la costa del Mediterraneo;

(Continua in 2ª pagina)

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

IN nessun modo la massiccia rappresaglia israeliana può essere approvata: non la giustificano né la gravità dell'attentato Fedayn, né la necessità di prevenire altri episodi del genere. Oltretutto, essa ha dimensioni inquietanti, tali da scatenare un nuovo conflitto nell'intero Medio Oriente, area di per sé già pericolosa.

Tuttavia, la rappresaglia risponde alla ferrea logica di Tel Aviv, che è di rispondere occhio per occhio, dente per dente, a ogni provocazione. Questa logica è stata imposta dalla sopravvivenza, e s'è esaltata in episodi come il «raid» di Entebbe, cioè la liberazione degli ostaggi dell'aereo in Uganda.

Se Israele oggi sfida il mondo, è anche perché il mondo non ha trovato i mezzi per stroncare una delle piaghe più atroci, il terrorismo, e anzi, in casi sia pure controversi, come quello palestinese, in qualche maniera lo ha «capito» o perdonato, mentre avrebbe dovuto condannarlo.

Il compito della comunità occidentale non è soltanto di evitare l'ennesima guerra mediorientale e di trovare una soluzione per la Palestina. E' anche quello di elaborare un documento e stabilire una cooperazione contro i terroristi. L'Italia che conosce bene la piaga può fare molto in tale campo. E' nel suo interesse contribuire all'ordine nazionale e internazionale.

TORINO - Giannino Guiso, il difensore di fiducia

NON SONO IL PORTAVOCE DELLE «BRIGATE ROSSE»

Alle accuse, più o meno esplicite, formulate durante il processo ribatte: "Lo dicano chiaramente, così potrò querelarli,,

Servizio a pagina 8

L'avv. Guiso a colloquio con Curcio

Smascherati i rapitori del re dei supermarket

PAGINA 6

E' COMINCIATA LA RAPPRESAGLIA DI ISRAELE CONTRO I PALESTINESI

ATTACCO: L'INCUBO DI UNA CARNEFICINA

(Segue dalla 1ª pagina)

nel settore centrale del confine (zona di Bint-Jebel); a nord di Metulla, non lontano dal confine siriano. Le truppe d'Israele stanno accerchiando i palestinesi.

L'operazione è limitata a una fascia di territorio profonda dai sette ai dieci chilometri — salvo alcuni interventi dell'aviazione per ridurre al silenzio postazioni arretrate d'artiglieria palestinese — e nessun contatto è stato stabilito con le truppe siriane della forza di pace inter-araba che si trovano invece al di là del fiume Litani, a poco più di 20 chilometri dal confine.

«*L'operazione* — ha affermato il ministro della Difesa Ezer Weizman — *procede in tutti i suoi aspetti secondo i piani prestabiliti. Un numero sostanziale di terroristi sono stati uccisi o catturati e ci sono anche vittime israeliane*», ma «*in numero molto minore*». «*Noi speriamo* — ha aggiunto Weizman — *che la Siria capisca che si tratta di un'operazione limitata al Sud del Paese, che il Libano capisca che si tratta di un'operazione di prevenzione del terrorismo e che tutto il mondo si renda conto di cosa ci ha spinti ad agire*».

L'attacco israeliano segue, a tre giorni di distanza, l'attentato palestinese alla periferia di Tel Aviv costato la vita a 32 civili israeliani e a 9 degli 11 guerriglieri impegnati.

Per trovare una rappresaglia israeliana nel Libano di proporzioni simili a quella attualmente in corso occorre risalire a prima della «*guerra del Kippur*» quando, dopo la strage al Villaggio olimpico di Monaco, le truppe dello Stato ebraico si trattennero oltre confine per circa 27 ore e rastrellarono tutti i villaggi e le basi palestinesi della zona uccidendo complessivamente una sessantina di guerriglieri. Ma Weizman e Gur hanno fatto capire oggi che l'operazione in corso si rivelerà probabilmente di più vasta portata. «*Quello che vogliamo* — ha detto a questo proposito il capo di stato maggiore — *è che il Sud del Libano non torni mai più ad essere una base per l'attività dei terroristi*».

Il ministro della Difesa ha aggiunto dal canto suo che quella in corso non è «*un'operazione singola*», ma fa parte di un processo destinato a continuare fino a quando gli obiettivi finali non saranno raggiunti, lasciando capire che anche dopo il loro ritiro dal Libano le truppe israeliane potrebbero tornarvi se riprendesse l'attività dei guerriglieri.

Sin dal momento in cui l'attacco israeliano ha avuto inizio, l'artiglieria controllata dai palestinesi è a sua volta intervenuta nella battaglia, mirando sia alle truppe d'invasione che agli insediamenti ebraici prossimi al confine.

L'invenzione di un insegnante pugliese

Un apparecchio ci eviterà gli scocciatori al telefono

ROMA — *Un insegnante di 51 anni, Cosimo Distratis, di Uggiano in provincia di Taranto, in questi giorni è a Roma per «sbrigare una pratica telefonica» che può risolversi in un vantaggio comune. L'insegnante pugliese sostiene di aver escogitato un dispositivo elettronico per evitare le scocciature telefoniche. Ma poiché tale marchingegno deve essere installato nell'«armadio» della centrale telefonica, Cosimo Distratis è venuto nella capitale per convincere il ministero delle Poste e Telecomunicazioni e quello dell'Interno della validità dell'invenzione.*

Si tratta di questo. Il dispositivo installato in centrale è collegato elettronicamente con una specie di terminal posto accanto al vostro apparecchio telefonico. Quando uno vi chiama al telefono, il dispositivo registra il numero dell'apparecchio dal quale siete chiamato e simultaneamente lo trasmette al terminal sul quale voi potete leggerlo.

L'utente chiamato al telefono è così in grado di sapere da chi proviene la telefonata e decide se rispondere o no. In altre parole l'apparecchio dell'insegnante pugliese ci mette in condizione — così afferma l'inventore — di evitare gli scocciatori, dei quali non è difficile ricordare i numeri telefonici, o le chiamate anonime, provenienti, per esempio, da una cabina pubblica, o quelle di coloro — e ce ne sono — che hanno sbagliato numero.

Si può dare il caso — rarissimo — che la banca vi chiami per dirvi che avete vinto un premio di dieci milioni con l'estrazione di Buoni del Tesoro e poiché le banche hanno molti numeri telefonici è probabile che non individuano il chiamante voi non rispondiate.

A parte questo trascurabilissimo rischio, l'apparecchio di Cosimo Distratis può effettivamente risultare utile. Distratis a Roma non contatterà soltanto i due ministeri interessati ma anche le industrie e gli uffici commerciali.

«Ero stanco delle continue scocciature telefoniche dalle quali è impossibile difendersi — *ha detto* —. Sono un appassionato di elettronica e, prima di passare di ruolo, tiravo avanti riparando radio e televisori. Un anno e mezzo fa, costretto da troppe telefonate importune, cominciai ad affrontare il problema».

In tre mesi aveva pronto il prototipo e nell'agosto del 1977 era in grado di brevettarlo. In poco tempo al dispositivo originale ha apportato tre ulteriori perfezionamenti.

GLI SCIOPERI IN SETTIMANA

VOLI SELVAGGI OSPEDALI FERMI

ROMA — Sono continuate ieri e proseguono oggi le trattative per i nuovi contratti di alcune categorie della gente dell'aria. Ieri si è parlato del nuovo contratto del personale di terra.

Fino a che le discussioni proseguono — affermava ieri un dirigente sindacale — non ci saranno proclamazioni di sciopero nel trasporto aereo. La situazione è tuttavia estremamente fluida e qualche difficoltà potrebbe mettere in pericolo da un momento all'altro la continuazione delle discussioni. La possibilità di nuove agitazioni non è pertanto scongiurata del tutto anche per i prossimi giorni. Per i piloti, in particolare, le trattative dovrebbero essere riprese fra domani e venerdì, sempre all'Intersind.

Per ora l'intero traffico aereo nazionale continua a risentire, con ritardi e anche con qualche cancellazione di volo, degli scioperi del personale tecnico dello scalo milanese di Linate.

In campo sanitario i medici ospedalieri continuano la preparazione del grande sciopero nazionale di tre giorni proclamato dal 21 al 23 marzo, e della successiva agitazione che consisterà in uno sciopero «bianco». Sarà attuato a tempo indeterminato a cominciare dal giorno 24 con la sospensione, tra l'altro, del lavoro straordinario. Durante i tre giorni di sciopero nazionale un solo medico a turno garantirà in ogni divisione o servizio ospedaliero i servizi essenziali e di pronto soccorso. L'accettazione dei malati negli ospedali sarà ammessa soltanto «nei casi di reale e comprovata urgenza». I servizi ambulatoriali per esterni resteranno chiusi a tempo indeterminato, fatta eccezione per le strutture ambulatoriali ad alto rischio quali sono i centri antidiabetici.

I medici interessati alla vertenza sono quasi cinquantamila tra primari, aiuti ed assistenti.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge sparse e isolate manifestazioni temporalesche. Nevicate sui rilievi al di sopra di 1200 metri. Tendenza a variabilità ad iniziare dalle regioni nord-occidentali e dalla Sardegna. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso tendente a molto nuvoloso con piogge e isolati temporali. Temperatura: in diminuzione più sensibile al Nord d'Italia.

In Italia

Bari	+ 5	+ 20
Cagliari	+ 11	+ 19
Genova	+ 9	+ 12
Milano	+ 7	+ 8
Roma	+ 10	+ 15
Venezia	+ 7	+ 10

Nel mondo

Atene	+ 9	+ 16
Ginevra	+ 4	+ 8
Lisbona	+ 9	+ 16
Londra	+ 7	+ 12
Stoccolma	+ 1	+ 3
Vienna	+ 5	+ 10

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 9,8
minima	+ 6,7
media	+ 7,8

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. + 4,8; umidità 84%. Cielo nuvoloso. Temp. max + 8,4; min. + 4,8; media + 6,9. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni locali. Venti deboli.

Oggi la scelta, mentre continuano le polemiche sui ministri

SOTTOSEGRETARI CON PAGELLA

ROMA — Stamane Andreotti e i suoi ministri nominano i sottosegretari; domani il presidente del Consiglio leggerà in Parlamento le dichiarazioni programmatiche, quindi comincerà il dibattito che si concluderà con il voto di fiducia: sabato alla Camera, ed entro giovedì della prossima settimana al Senato. Sotto il profilo costituzionale il governo è già nato ed è nella pienezza dei suoi poteri, ma il dibattito sulla fiducia — anche se scontato — non può considerarsi semplice «routine». Tanto più che le polemiche sulle scelte di Andreotti sono tutt'altro che sopite e si faranno certo sentire in Parlamento.

Più che ad Andreotti, comunque, le critiche sono rivolte alla dc e provengono da tutti i suoi partners, comunisti e socialisti in testa. Stamane l'*Unità* torna all'attacco con un altro editoriale. «*Il giudizio sui criteri seguiti e sulle scelte fatte* — scrive l'organo del pci — *non può non essere nettamente critico; per la mancata inclusione di alcuni tecnici di indiscussa competenza che avrebbero attenuato il carattere strettamente monocolore del gabinetto, per la permanenza di alcuni uomini palesemente logori o dichiaratamente ostili alla linea dell'intesa e della collaborazione, infine per taluni incomprensibili o addirittura bizzarri spostamenti*». E tutto questo si spiega con «*forti resistenze conservatrici*», «*preoccupante carenza di respiro politico*», e «*perdurante incapacità di uscire dalla logica della manovra, dei giochi di corrente*».

Per i socialisti il nuovo governo suscita «*delusioni e malumori più che fondati*», ma per tutti rimane il fatto positivo dell'intesa raggiunta. Insomma, la fiducia ci sarà, larga come non è mai stata da trent'anni, ma è un fatto che il governo nasce all'insegna della diffidenza.

Stamane, intanto, si nominano i sottosegretari. L'ormai famoso «*manuale Cencelli*», in base al quale la dc ha sempre calibrato la presenza delle correnti all'interno del governo, è sempre valido: la scelta dei ministri lo ha dimostrato. E in base al «*manuale Cencelli*» si può anticipare — senza rischio di commettere grossi errori — come saranno distribuiti i sottosegretariati: 11 ai dorotei, più due a mezzadria con altri gruppi, 7 ai fanfaniani, 4 e mezzo ai basisti, 4 ai forzanovisti, 3 al gruppo di Rumor-Colombo, 5 o 6 ai morotei, altrettanti agli andreottiani e qualcuno alla destra.

I nomi saranno scelti da una «rosa» preparata dai senatori e dai deputati. L'elenco dei «probabili» per il Senato comprende: Tambroni, Abis, Senese, Spitella, Santalco, Tiriolo, Falcucci, Rosa, Smurra, Salerno, Pacini, Della Porta, Rebecchini, Fracassi, Cacchioli, Colella, Rossi, Coco, Scardaccione, De Giuseppe, Rampa, Andò, Santanastaso, Baldi, Amadeo, Andreatta, Grassini.

Questi i prescelti dai deputati: Aliverti, Armato, Azaro, Bernardi, Botta, Bressani, Bubbico, Caroli, Carta, Cattanei, Corà, Cristofori, Cuminetti, Dal Maso, Darida, Degan, Del Duca, Del Rio, Erminero, Fontana, Foschi, Fracanzani, Gargani, Gava, Giordano, Lettieri, Mancini, Mazzarini, Mazzola, Nucci, Padula, Petrucci, Piccinelli, Pisicchio, Postal, Prandini, Pumilia, Radi, Rende, Russo Ferdinando, Sabbatini, Sangalli, Sanza, Sgarlata, Speranza, Spigaroli, Tantalo, Vecchiarelli, Zamberletti e Zurlo.

Per ognuno dei candidati della Camera il direttivo del gruppo ha poi preparato una pagella (per aiutare nella scelta il Consiglio dei ministri) con quattro criteri di valutazione: presenze ed assenze nel lavoro parlamentare; attività in aula; attività in Commissione; attività legislativa.

r. s.

Le modifiche per evitare tre referendum

ROMA — Oggi il Consiglio dei ministri, oltre alla nomina dei sottosegretari, approverà i provvedimenti che dovrebbero servire ad evitare i referendum. Si tratta di modificare la legge Reale sull'ordine pubblico, le norme della Commissione parlamentare inquirente, e le norme sui manicomi. Sono tre degli otto temi sui quali, come è noto, i radicali hanno chiesto il referendum per abrogare le relative leggi.

Antognoni e la moglie nuda: le storie si ripetono

A ogni Sansone la sua Dalila

(Novella 2000)
La foto dello scandalo che ha scosso Antognoni

Come se Antognoni non avesse già abbastanza grane con la Fiorentina che rischia la retrocessione in serie B, ecco che il popolare campione perugino deve ora risolversi anche le scocciature che gli procura la bella moglie Rita. Salita agli onori della cronaca per le inopportune dichiarazioni rilasciate in Spagna circa la posizione di suo marito in Nazionale, la signora Antognoni torna ora prepotentemente sulle pagine dei rotocalchi «rosa».

Più che le sue parole però, questa volta fanno colpo le sue fotografie. Un settimanale pubblica infatti questa settimana alcune pose di Rita Monosiglio prima maniera, quando cioè faceva la fotomodella osée. Nulla di particolarmente pornografico solo qualche posa sexy ma certamente il «bell'Antogno» ne sarà rimasto spiacevolmente sorpreso. Forse credeva che la moglie, prima di sposarlo, facesse semplicemente la modella per una casa di moda, invece la realtà è ben diversa, anche se ora Rita ha lasciato il lavoro e sogna per sé e Giancarlo un futuro tutto casa e famiglia con tanti bambini.

Un caso, non il solo, per l'ambiente sportivo.

Molti altri calciatori e atleti in genere hanno sposato ragazze che prima del fatidico «sì» erano già molto note nell'ambiente cinematografico o televisivo, donne che spesso hanno condizionato nel bene e nel male la loro carriera al punto da far nascere «casi clamorosi».

Alcuni esempi. Tornando indietro nel tempo, molto contrastata fu l'unione tra l'ex portiere dell'Inter e del Milan Buffon e l'ex valletta di «Lascia o Raddoppia» Edy Campagnoli. I settimanali d'allora dedicarono ampio spazio alla vicende della coppia. La bella Edy aveva avuto anche una «affettuosa amicizia» con Ghezzi altro portiere milanista ed era stata in seguito minacciata dalle telefonate di un anonimo innamorato di lei al punto da tener nascosta per lungo tempo la sua relazione con Buffon.

Il fidanzamento tra i due ebbe poi riflessi negativi sulla carriera del campione che venne addirittura escluso dalla prima squadra del Milan. La loro unione fu sempre molto contrastata, e terminò irreparabilmente nel 1965. Buffon volle infatti che la moglie rinunciasse alla sua attività televisiva per occuparsi solo della casa, ma le lunghe attese solitarie non si addicevano all'ex valletta di Mike Bongiorno.

Altri casi clamorosi di incompatibilità, di sport mescolato alla cronaca «rosa» li offrono Angelillo e Monzon. Il calciatore argentino venne addirittura messo fuori squadra dall'allenatore dell'Inter Helenio Herrera che mal tollerava la sua relazione con la cantante Ilya Montez. Uno dei migliori assi del campionato calcistico sostenne per anni una battaglia su due fronti: il calcio e l'amore. La folla lo esaltava ma al tempo stesso lo insultava. Finché la squadra nerazzurra lo cedette (siamo nel 1961) alla Roma. «O Ilya o l'Inter» fu l'ultimatum di Herrera. Ed Angelillo diede un calcio ad un luminoso avvenire e scelse l'amore.

Uno degli ultimi in ordine di tempo, ma non certo inferiore per clamore suscitato, il caso del pugile argentino Carlos Monzon che lasciò moglie e figlio per l'attrice Susanna Jimenez. Il campione mondiale dei pesi medi fu protagonista di rocambolesche vicende familiari, contraddistinte da violenti battibecchi con la moglie gelosa della bella Susanna. Ora anche questa unione è naufragata, ma non si possono dimenticare le fughe che il campione compiva per raggiungere in qualunque parte del mondo la Jimenez, che era riuscita dove altri avevano fallito: aveva messo il pugile K.O.

Il calciatore viola: «Non è mia moglie»

Giallo a Firenze: Antognoni nega che le foto che ritraggono sua moglie nuda, siano effettivamente della moglie; e quest'ultima pure nega recisamente. E' stata fatta oggi anche una specie di perizia fotografica, ma in forma ufficiosa, chiamando alcuni fotografi: qualcuno ha riscontrato dei segni evidenti di fotomontaggio, per cui la figura sdraiata, per esempio, sembrerebbe divisa in tre parti e ogni pezzo apparterrebbe a una persona diversa.

Inoltre, osservando molto dettagliatamente, si nota che, se il mento assomiglia a quello della signora Rita, il naso no assolutamente, perché, mentre la signora lo ha piuttosto piccolo e un tantino rialzato in punta, quello pubblicato dalla fotografia appare grosso e in curva discendente.

C'è da aggiungere che la signora Antognoni è in stato interessante e che questo fatto delle foto potrebbe provocare un turbamento maggiore in una gravidanza che già sembra piuttosto sofferta (dopo che già un anno fa un'altra gravidanza si era conclusa in modo drammatico). Antognoni è rimasto un poco incerto sul da farsi; si è consultato con un legale per vedere se, risultando le foto stesse non veritiere, era il caso di inoltrare una querela o comunque di mandare alla rivista interessata una lettera per chiedere la smentita. Ha infine deciso per la querela.

Intanto Antognoni soffre ancora al piede piuttosto seriamente. Anche oggi non si è allenato e ha eseguito a parte soltanto alcuni esercizi atletici. Il piede gli fa ancora male, nel camminare zoppica, e questo è un sintomo piuttosto allarmante, tanto che c'è da prevedere che domenica a Vicenza il capitano non possa giocare.

EINAUDI SMENTISCE CAMBI DI PROPRIETA'

TORINO — «La casa editrice Einaudi non è stata venduta alla Fiat, né al pci. Non abbiamo alcun problema finanziario, non c'è proprio niente di nuovo tranne la redazione letteraria e un ufficio stampa in crescita che andavano rinforzati e ristrutturati; e a parte le dimissioni di Nico Orengo ed Ernesto Ferrero date da loro e da noi ricevute con dispiacere, tutto il resto è pettegolezzo».

Il comunicato, laconico, di Giulio Einaudi vorrebbe porre fine ad una serie di congetture sul nuovo assetto della casa editrice torinese, dopo le dimissioni del capo ufficio stampa (Orengo) e del responsabile del settore letterario (Ferrero) che hanno seguito, di qualche giorno, quelle del redattore-capo dell'«Enciclopedia», Alfredo Salsàno. In novembre se n'era andato anche Guido Davico Bonino.

Il comunicato vorrebbe anche indicare che i successori dei tre sono già pronti. A questo proposito si fanno i nomi di Alberto Papuzzi, attualmente redattore alla «Gazzetta del Popolo», consigliere comunale del pci a Chieri, di Vincenzo Consolo e di Vincenzo Mantovani. Però alla casa editrice è impossibile controllare le «voci». Giulio Bollati, condirettore generale, è assente.

Le voci. Si erano avanzate le ipotesi di un ingresso nella casa editrice — che, pur avendo chiuso il bilancio con un fatturato di 18 miliardi, avrebbe un «buco» di due — del pci o della Fiat. Naturalmente, in tutto questo c'è un prezzo. Far fuori gli «eretici», i contestatori; quelli, insomma, che negli ultimi tempi avevano avanzato critiche sul sistema di conduzione.

LA PIAZZETTA

di *Giorgio De Rienzo*

I «PROMESSI» SENZA CASA

Due ortolani lombardi, Battista Rondalli di quarant'anni e sua moglie Marisa, da Calolziocorte, hanno messo in subbuglio la piccola quieta repubblica delle lettere. Scrivendo a due mani un librone, che hanno stampato a proprie spese, «dimostrano» che *I promessi sposi* non sono ambientati nel territorio di Lecco, come gli studiosi manzoniani di più generazioni hanno faticosamente dimostrato. I due ortolani ce l'hanno a morte con questi studiosi e insinuano ch'essi si siano messi d'accordo con l'Ente del Turismo di Lecco, per attirare ad Olate o Acquate (i due paesini che si contendono la prerogativa d'essere il «paese di Lucia») centinaia e centinaia di pellegrini manzoniani.

Niente Acquate e niente Olate: l'ortolano Rondalli è categorico: il paese di Lucia è proprio Calolziocorte. Ha speso cinque milioni e più di tasca sua per stampare questo libro; ha scovato fotografie, ha frugato in archivi di provincia, ha battuto dimenticati sentieri montani per dimostrare questo: ed ora alza la voce perché l'ascoltino.

Dunque, «la vera casa di Lucia si trova a Calolzio in corso Europa, nella provinciale di Bergamo, di fronte a via Lavello» (e c'è anche il fico nel cortile, per gli increduli); la canonica di don Abbondio «è la casa parrocchiale dell'arciprete di Calolzio» (il nostro parroco ha fatto dunque carriera); il «palazzotto» di don Rodrigo è «nel centro Foppenico, una frazione di Calolzio che si trova nella Valmacagna, dove scorre il Serta», e lì, giura il nostro ortolano, «sorge la cappelletta di don Abbondio nella quale, fino a pochi anni fa, si poteva vedere un affresco descritto da Manzoni».

Battista Rondalli ha studiato poco sui banchi di scuola (ha la licenza elementare e basta), ma ha letto molto nelle pause del lavoro: si è preso così questa cotta manzoniana che ha cambiato la sua vita. E' diventato anche più manzoniano di Manzoni. Giura che l'Innominato non è Bernardino Visconti, come disse lo stesso Manzoni, ma un conte Barca del luogo.

Anche i buoni libri fanno del male e questo nuovo peso non ci voleva proprio sulla bianca coscienza del buon Manzoni: benedet-t'uomo anche lui, però: perché essere così dispettoso — nei confronti dei suoi lettori — da lasciare tanti enigmi da sciogliere? Già nel territorio di Bergamo, dice qualche bene informato, si stanno facendo ricerche negli archivi e si mormora che è stato scoperto l'ultimo erede di tale Lorenzo Tramaglino coniugato con Lucia Mondella.

La notizia è grossa — e tutti tendono a coprirla per il buon nome di così gloriosa coppia — ma qualcuno già ammette che si tratta di un Felice, industrialotto del cotone, da tempo emigrato in Libano.

Il Papa malato non rinuncia alla Pasqua in San Pietro

Il Papa è indisposto: influenza. Aumentano le premure mediche per la sua salute: adesso per gli 81 anni, l'artrosi, la stanchezza, ogni minimo malanno stagionale dà motivo di messe a riposo. L'udienza generale di domani, mercoledì, è stata abrogata, a causa di una «sindrome influenzale». La direzione della Sala stampa della Santa Sede lo ha comunicato a mezzogiorno, oggi. Ma per calmare o troncare ogni allarme, ha aggiunto: «Il Papa tuttavia si affaccerà alla finestra del suo appartamento privato alle ore 11,15 per salutare e benedire i pellegrini che si troveranno in piazza San Pietro».

Un raffreddore, qualche linea di febbre, niente di più, a quanto si dice. Quanto basta per consigliare di sospendere le normali attività, anche quelle cui il Papa tiene particolarmente: il contatto settimanale con la gente, ad esempio.

SCOPERTO UN «CRISTO» MAGICO DI LEONARDO: È PARAPSICOLOGIA?

ROMA — *Italiani, frugate nelle soffitte, perlustrate le cantine, ispezionate gli armadi. Soprattutto non buttate via nulla. Ricordate: siamo la terra dell'Arte e qualche quadro sepolto sotto la polvere, qualche affresco ricoperto da intonaco si può sempre trovare. Ed allora la vostra fortuna sarà assicurata: i milioni arriveranno, in specie dall'estero, come le ciliegie. A meno che, per antico amore di Patria, vi rifiutiate di vendere il vostro casalingo capolavoro.*

Per adesso il record della situazione, come qualità di scoperta e come assenza di venalità, appartiene al signor Mariano Bordoni, sessantacinque anni, di Montelupone, provincia di Macerata, ex commerciante di formaggi, e quindi più vicino al grana ed alla gruviera che a Raffaello ed al Perugino. Ma il destino ha voluto lo strano incontro: ed il signor Bordoni si è trovato tra le mani un Leonardo da Vinci.

Ce l'ha da cinque anni, avendolo scoperto in una soffitta gremita di ragnatele nella primavera del '73, ma soltanto ora ha avuto la certezza dell'autenticità. Il suo «Volto di Cristo», centimetri 73 per 50, su tela, annebbiato dal tempo, è «certamente dipinto da Leonardo»: così dice la perizia eseguita dal prof. Cesare Eusebi, iscritto all'albo dei periti nel tribunale di Macerata.

Il Bordoni non aveva più avuto pace, dal momento della scoperta: abbandonate persino le partite serali a scopone, se ne stava in muta contemplazione del suo tesoro. Una prima perizia del prof. Mario Panipucci (tribunale di Roma) dice che il quadro è «certamente firmato da Leonardo». Ma questo basta? E se Leonardo avesse firmato un'opera di un discepolo? L'ex negoziante rinunzia al lavoro, va in pensione, si reca a Parigi per studiare da vicino la Gioconda («La somiglianza è impressionante...»), poi comincia a far fotografie.

Ne vengono fuori di curiosissime, che hanno interessato anche Inardi, principe dei parapsicologi italiani. In un negativo c'è non solo il volto del Cristo, in trasparenza — una donanche il Redentore che esce dalla tomba e a terra una guardia addormentata. In un'altra c'è — sempre in trasparenza — una danna nuda che potrebbe essere Eva, ed accanto a lei un serpente. Tutte figure tipicamente leonardesche, ma che non si trovano in alcuno dei suoi dipinti.

Le foto sono ora allo studio da parte di Inardi, il quadro è stato riconosciuto del Maestro anche da parte della seconda perizia. Tra poco cominceranno ad arrivare a casa dell'ex formaggiaio mercanti d'arte con poderosi libretti di assegni. Ma lui, ferreo: «Mai mi separerò dal mio Cristo. Nemmeno se mi dessero mille miliardi. Deve stare qua, in Italia: non è solo amor di Patria, è il dovere di far rimanere Leonardo in casa sua. Me ne sono innamorato, ormai...».

In attesa di offerte da parte dello Stato italiano, Bordoni ha chiuso il «Cristo di Montelupone» in una cassaforte fatta costruire appositamente. Alla sera lo tira fuori, lo guarda, lo sfiora con dita amorose, lo fotografa, sospira e lo ripone nel forziere. Quanti miliardi sono custoditi là dentro? Le cifre danno il capogiro, forse il valore è inestimabile. E forse altri giacciono in soffitte e cantine. Scopriteli, italiani: serviranno perlomeno come compenso per tutte quelle opere d'arte che ancora in questo momento stanno varcando le frontiere per finire nelle collezioni tedesche od americane.

c. m.

Chiesta a Ginevra

UNA NAZIONE DELLE FOCHE

GINEVRA — La creazione di una «nazione delle foche» è stata auspicata dall'ecologo svizzero Franz Weber, promotore di ripetute campagne per salvare questi animali dal massacro. L'idea è stata appoggiata anche dallo scrittore e filosofo svizzero Denis de Rougemont.

Weber, il quale la settimana scorsa ha chiesto al Papa di pronunciarsi in favore della sua campagna e di proclamare «che anche le foche hanno un'anima», sostiene che gli animali hanno gli stessi diritti di vivere dell'uomo, ma siccome non possono farli valere sarebbe necessario creare una specie di «nazioni unite degli animali», cominciando con il proclamare una «nazione delle foche».

In tal modo — afferma Weber — si potrebbe chiedere alla corte di giustizia dell'Aja, che accetta soltanto denunce provenienti da Stati, di occuparsi del diritto di vivere delle foche.

FIRENZE - Allarmante conseguenza della droga

Due nati intossicati dalla madre eroinomane

FIRENZE — Viene alla luce un fenomeno tristissimo e allarmante. Hanno pochi giorni di vita e sono già drogati. E' stata la madre, dedita all'eroina, a trasmettere al figlio l'assuefazione alla droga. Per tenere in vita due neonati ricoverati nel reparto lattanti dell'ospedale pediatrico Mayer di Firenze, i sanitari sono costretti a somministrare loro ogni giorno alcune gocce di laudano, una sostanza stupefacente.

I due piccoli sono affetti da quella che i medici chiamano «sindrome da astinenza». Ovvero quelle crisi che se si verificano in soggetti tossicodipendenti ogni qualvolta cessa nel loro organismo l'effetto eccitante della eroina e della morfina. I due piccoli, in definitiva, reagiscono come un individuo che dopo essersi iniettato della droga sente il bisogno di continuare e deve «bucarsi» di nuovo per non sentirsi male.

I due neonati hanno iniziato ad assorbire droga fin dal momento del concepimento, in quanto la madre ha continuato ad iniettarsi eroina anche durante la gravidanza. Attraverso la placenta ed il cordone ombelicale il feto assorbe — spiega il dottore e primario dell'ospedale Mayer, professor Marcello Giusti — oltre alle normali sostanze necessarie al nutrimento anche dell'eroina. Si stabilisce così un'assuefazione del piccolo individuo in formazione alla droga.

«E' al momento della nascita — prosegue il professor Giusti, che sta curando i due neonati — che si verifica normalmente la sindrome da astinenza, o nelle ore immediatamente successive». Il neonato si agita, piange e grida in continuazione. Ha forti diarree e presenta sintomi di spasticità. Questi bambini, come nei due casi presentatisi al Mayer, sono notevolmente inferiori al peso normale e possono avere problemi respiratori e anomalie scheletriche e neurotiche.

Per salvare la vita a questi bambini, il pediatra è costretto a continuare a somministrare sostanze stupefacenti. Ai due piccoli ricoverati al Mayer viene dato del laudano in gocce. «Uno dei problemi principali — ci spiega il professor Giusti — è stabilire la dose ottimale da somministrare in maniera decrescente al piccolo. Essa dipende e dalla quantità di eroina iniettatasi dalla madre e dal tempo che è durata questa somministrazione».

MORAVIA: «Sì, ho visto un Ufo a faccia a faccia»

ROMA — Mancava ancora la testimonianza di un grosso personaggio italiano. Anche Alberto Moravia è stato privilegiato dagli extraterrestri con un «incontro ravvicinato del primo tipo» e spera, lo presumiamo, di passare agli incontri del secondo e del terzo tipo, cioè a quelli che prevedono la prova materiale del passaggio del «disco volante» e il «faccia a faccia» con l'alieno.

Lo scrittore rende nota la sua esperienza sul prossimo numero dell'«Espresso», sicuro — data la sua posizione di «insospettabile», che rende alto l'indice di credibilità della sua testimonianza — di non coprirsi di ridicolo e di venir considerato un visionario, come succede invece in questi casi alla gente comune.

L'avvistamento in questione — dopo un altro di tipo televisivo riservato a pochi intimi a Houston «in diretta dalla Luna» (di questi avvistamenti tuttavia esiste un filmato ufficiale della Nasa i cui fotogrammi sono stati pubblicati questo mese da un mensile italiano specializzato) — lo scrittore lo fece una notte d'estate mentre viaggiava in auto, in compagnia dell'amico Franco Cagnetta, sociologo, diretto da San Gimignano a Massa Marittima. L'Ufo, fermo tra gli ulivi, poteva avere un diametro fra i tre e i quattro metri ed emanava una forte luce violetta.

Il «disco volante» rimase visibile ai due poco meno di sessanta secondi, dileguandosi poi a velocità fulminea. Il giorno dopo sui giornali si leggeva la notizia che il passaggio di un «oggetto volante non identificato» era stato segnalato lungo la traiettoria Liguria-Puglie, con tappa — a quanto pare — sul tragitto percorso da Moravia.

Le ultime ipotesi ufficiali sul mistero degli Ufo vengono intanto da Hamilton (Ontario) dove uno scienziato della Nasa, Charles Kubokawa, ha dichiarato che gli extraterrestri potrebbero essere dei nostri antenati che hanno lasciato la Terra molto tempo fa.

Lo scienziato non precisa tuttavia per quali motivi i nostri progenitori avessero scelto, allora, di abbandonare il pianeta: se il fuggi-fuggi dovesse verificarsi oggi, le spiegazioni sarebbero certamente superflue.

MILANO - Bottino 70 milioni, arrestata

La guardia giurata guidò i rapinatori alla Siemens

RINO DE MARCO

MILANO — *Una guardia giurata dei «Cittadini dell'ordine» è stat arrestata ieri sera su ordine di cattura emesso dal sostituto Cerrato perché ritenuta coinvolta nella rapina agli stabilimenti «Siemens Elettra» e «Siemens Data» avvenuta nella notte dell'11 febbraio e che fruttò ai malviventi un bottino complessivo di circa 70 milioni. L'arrestato è Luigi Pietro Paitoni, di 50 anni, abitante a Melzo. Per lo stesso reato è stato catturato anche un pregiudicato di 36 anni, Roberto Berton, abitante in via Sammartini 21.*

La guardia giurata, la notte della rapina, prestava servizio negli stabilimenti insieme con il collega Giovanni De Carolis, di 25 anni. Quando sul posto arrivò la polizia entrambi erano legati e imbavagliati. Interrogati, affermarono di essere stati affrontati da tre banditi che prima di immobilizzarli li avevano anche disarmati. Il fatto che le armi dei due metronotte fossero però state ritrovate nei corridoi degli stabilimenti insospettì gli inquirenti, che decisero in un primo tempo di fermare il De Carolis ma successivamente lo rilasciarono.

Le indagini sembravano così avviate in altre direzioni fino a quando l'altro giorno il Berton, fermato in un bar vicino a casa, non ha confessato di aver partecipato alla rapina commissionatagli dal Paitoni, suo conoscente. Secondo questa confessione il Paitoni, la notte dell'11 febbraio, aprì a lui e ai suoi due complici una porta secondaria degli stabilimenti.

I malviventi dapprima legarono il De Carolis e poi, accompagnati dal Paitoni, fecero razzia di una cassaforte contenente 14 milioni in contanti. Prima di allontanarsi organizzarono la messa in scena immobilizzando anche il Paitoni. Costui al momento dell'arresto ha negato ogni addebito.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	14-3	15-3
ALIMENTARI		
Alivar	860	860
Eridania	1435	1435
Florio	420	420
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	90	90
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	11600	11600
Comit	14450	14450
Credito It.	2130	2130
Interbanca priv.	10800	10800
Mediobanca	32100	32100
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	100	100
Eternit	660	660
Eternit pref.	925	925
Fornaci Riunite	1900	1910
Unicem	3300	3320
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	128	130
Italgas	638	642
Liquigas	63 50	63 50
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	16150	16150
Montedison	152	158
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1064	1064
Pierrel	325	325
Rumianca	1420	1420
SAFFA	4325	4325
SAIAG	1400	1400
Schiapparelli	520	520
COMMERCIALI		
Rinascente	39 25	39 50
» priv.	25 75	25 75
Silos Genova	1870	1870
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	345	345
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	2070	2070
Cond. Acqua Roma	630	630
Generale Imm.	80	82
Imm. Agr. Vittoria	4550	4550
Isvim	1800	1800
Risanamento	3000	3000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6950	6950
» » priv.	3100	3100
Latina	700	700
Latina priv.	375	375
Generali	36550	36750
RAS	54200	54800
S.A.I.	4670	4700
Toro Ass.	6075	6075
Toro Ass. priv.	3050	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	2350	2350
Autostrada To-Mi	910	910
Fer. Co.	247	247
Italcable	2910	2910
N.A.I.	630	630
SIP	1530	1531
Torino-Nord	122,50	122 50
FINANZIARIE		
Bastogi	503	512
Finsider	79	79
GIM	1930	1930
IFI priv.	2150	2165
Ifil	4100	4150
Invest	1460	1460
La Centrale	3560	3560
Mittel	920	920
Piemonte Finanz.	1670	1670
Pirelli & C.	2300	2300
Pirelli S.p.A.	1025	1033
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	565	565
S.M.E.	260	260
STET	1882	1885
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	408	395
Marelli & C.	175	175
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1955	—
» priv. *	1597	—
Castagnetti	1210	1205
Gilardini	3440	3430
Graziano & C.	1305	1325
Nebiolo	270	272
Olivetti	1040	1050
» priv.	843	843
Westinghouse	9400	9900
MINERARIE METALL.		
Dalmine	298	293
Fornara & C.	445	440
Italsider	135	133
Metalli	1970	1970
Talco & Grafite	24000	24000
Terni	90	90
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4450	4450
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	165	165
TESSILI		
Cot. Cantoni	3450	3400
Pisac	1270	1270
Borgosesia S.p.A.	2590	2590
Borgosesia Risp.	2380	2300
Montedison Fibre	110	110
» » pr.	190	190
Viscosa	607	645
» priv.	420	420
DIVERSI		
Acque pot. TO	570	590
Ciga	910	905
CIR	7650	7675
Pacchetti	34	34
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	65 70	65 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	70	70
Med. Fingest 7%	86 50	96 50
Med. C. Erba 7%	68 50	69 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. S. Spirito 7%	87	87
Med. Montefibre 7%	70	70
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	53 30	53 30
» » '71	51 30	51 30
» » '72	51 30	51 30
» 7% '73	49 50	49 30
Irl Stet 7 %	81	81

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	14-3	15-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	96	96
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	82 50	82 50
» » '69	78 10	78 10
» 6% '70	75 50	75 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	99 65	99 65
» » '78	95 50	95 50
» 5½% '79	89 20	89 20
» » '80	79 80	79 80
» » '82	99 70	99 70
B.T.Q. 7% '78	96 70	96 30
» 9% '79	94 70	94 85
» » '79 II	94	93 95
» » '80	94 25	94
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 35	78 35
» » '65 II	79	79
» » '66 I	76 30	76 30
» » '66 II	77 20	77 30
» » '67	73 10	73 40
» » '68 I	71 52	71 525
» » '68 II	72 60	72 20
» » '69 I	69 35	69 35
» » '69 II	69 35	69 55
» 7% '70	83 90	83 90
» » '71	83 20	83 70
» » '72 I	79	79 15
» » '72 II	69 95	69 925
» » '73	68 60	68 40
» » '74 ind.	119 20	119 60
» 10% '75	93 35	93 35
» Europa 6%	94 60	94 60
IRI 6% '64	87 10	87 10
» » '65	82 40	82 40
» Alfa 7% '70	73 50	73 50
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	49	49
Autostrade 6% '68 I	70 65	70 65
» » '68 II	74 90	74 90
» » '69	67 70	67 70
» 7% '71	80 60	81
» » '72	76 10	76 30
» » '73	70 10	70 10
OO.PP. 5%	61 20	61 20
» 5½%	61 25	61 125
» 6%	60 20	60
» 7%	63 30	63 30
» '74 8%	64 40	64 40
» '75 8%	63	63
» I.St. 7% 1ª	71 30	70
» » » 2ª	71	71
» » » 3ª	69 90	69 90
» » » 4ª	69 50	69 80
» » » 5ª	70	70
» » » 6ª	68 80	68 80
» » » 7ª	69 50	69 50
» » » 8ª	69 40	69 40
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81	81
» Anas 6% '66	60 30	60 30
» » 7% '72	62 60	62 50
» Aut. 6% 1ª	63	61 50
» » 7% 1ª	63	62 50
» » » 2ª	62 20	61 50
FF.SS. 6% '65 I	77 60	77
» » '65 II	79	78
» » '66 I	74 80	74 80
» » '66 II	76 20	75 65
» » '67	73 40	73 40
» » '69 I	69 95	69 25
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71 10	71 10
» » '72 I	73 80	73 80
» » '72 II	70 55	70
A.F.S. 6% '67	73 40	73 40
» » '68	72 70	72 70
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 80	70 80
» » '71	78 40	78 40
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92 50	92 50
P.Verde 6% Sp. 1ª	80 10	80 10
» » » 2ª	77 40	77 40
» » » 3ª	77 875	77 875
» » » 4ª	74 50	74 50
» » » 5ª	73 30	73 30
» » » 6ª	73 20	73 20
» » » 7ª	71 20	71 20
» » » 8ª	69 20	69 20
» 7% I	73 20	73 20
» » II	70 30	70 30
Icipu vent. 5½%	91 30	91 30
» » 6%	73 875	74 05
» » 7% 1ª	70 20	70 20
» » » 2ª	69	69
» » » 3ª	66 80	66 80
» » » 4ª	66 40	66 40
» » » 5ª	69 30	69 30
» » » 6ª	69	69
IMI 7% XXVIII	74 70	74 70
» » XXIX	74 90	74 60
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 10	94 10
» » XXXII	85 30	85 30
» » XXXIII	75 60	75 20
» » XXXIII op.	96 60	96 60
» » XXXIV	69 20	69 20
» » XXXV	75 60	75 60
» » XXXVIII	68 20	68 20
» » XXXIX	69 90	69 90
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI	72 50	72 50
» XLII 8%	69 90	69 90
» XLIII 8%	85	85
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81 50	81 50
» s.s. '64 I.V.	86	86
Eni Sud 6% '64 9ª	96 70	96 70
Fiat 5½% '60	91 70	93 20
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1ª	85 50	85 10
» 5½% '62 2ª	91 90	91 90
It. Gas 5½% '61	86 40	86 40
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 70	88 70
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 50	68 50
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	89 80	89 80
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	86	85 50
Tr.G.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	95 20	95 20
» » » 10ª	91 90	92 60
» » '65 11ª	90 40	90 40
» » '66 12ª	88 50	88 50
» » '67 13ª	85 80	85 80
» » » 14ª	82 60	82 60
» » '68 15ª	81 90	81 90
» » '69 16ª	81	81
» 7% '70 17ª	80 20	80 20
» » '71 18ª	78 15	78 15
» » » 19ª	77 20	77 20
» » » 20ª	76 30	76 30
» » » 21ª	74	74
» 9% » 22ª	87 80	87 80
Torino 6% '52	82	82
» Acm 5½ '60	73	74
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	71 90	72 20
» 6%	70 30	70 70
» O.P. 6% conv.	65 80	66 60
» » 6%	65 80	66 60
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	84 80	84 80
» » '71 1ª	80	80
» » » 2ª	77 50	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	70 30	70 70
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	65 40	65 40
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	80 50	80 50
Rumianca 6%	80 30	83
Pirelli S.p.A. 5%	69 60	69 60
Med. Fingest 7%	96	96
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	76 70	76 70
Med. Sip 7%	80	80
» S. Spirito 7%	86 50	86 50
» Montefibre 7%	69 70	69 70
Metalli 6%	73	73
Liquigas 7½% '70	53	53
» » '71	51	51
» 7½% '72	51	51
» 7% '73	49	49
GIM 6%	69	69

Qualche recupero sui titoli primari

TORINO — Qualche marginale recupero sui titoli primari ha permesso al mercato di interrompere la caduta delle quotazioni che si stava facendo ormai preoccupante. Ha fatto riscontro un maggior volume di scambi che, pur interessando soltanto i valori a più largo mercato, ha movimentato alquanto la riunione.

I valori più scambiati e che maggiormente hanno beneficiato di questo mutamento di tendenza sono stati Generali, Fiat, Montedison. Bene hanno tenuto anche Viscosa, Olivetti e diversi finanziari. Piuttosto contrastati i valori locali. Nel comparto obbligazionario è prevalsa la tendenza riflessiva, con un accentuarsi degli scambi.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1974, 1975, 1972; priv.: 1608, 1609. Fixing: Generali, denaro 36.600, offerta 36.690; Ifi priv., denaro 2150, offerta 2175. Saffa risp. 3330; Liquigas risp. 49.000.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro vecchio 49.999, 51.000; sterlina oro nuova 53.000, 55.000; marengo svizzero 44.000, 47.000; sterlina carta G.B. 1640, 1670; dollaro usa 865, 885; marco germanico 418, 428; franco svizzero 438, 448; franco francese 179, 186; oro fino 5250, 5400; argento 140, 155.

A MILANO

Dall'apatia della vigilia il mercato azionario è passato oggi ad un'atmosfera più concreta, anche se il volume di affari è apparso molto modesto e la chiusura è avvenuta in notevole anticipo. Alla vigilia delle scadenze tecniche la Borsa ha così accennato ad un modesto risveglio e sembra che siano state oggi più le ricoperture che gli alleggerimenti delle posizioni a premio. Il listino ha messo in evidenza un quadro generale di diffusi recuperi anche di una certa consistenza, specialmente negli assicurativi, sulle Sai, Toro, Generali, Ras, sui valori bancari e sui titoli primari, tutti in vantaggio, dalle due Fiat alle Ifi, alle Viscosa meglio tenute e in chiusura anche le Montedison. La compilazione del listino ha confermato i livelli migliori della mattinata.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7150; Aede 1260; Alivar 890; Alleanza 16.130; Anic 128,25; Assicuratr. 126.950; Autos. To-Mi 875; Bastogi 518; Banco Roma 11.580; Beni Imm. or. 312,25; Beni Imm. pr. 159,50; Beni Stabili 2001; Binda 1285; Breda 1349; Brioschi 13.400; Burgo or. 4610; Burgo pr. 3010; Caffaro 265; Cantoni 3350; Carlo Erba or. 775; Carlo Erba pr. 448.

Cascami 4210; Cementir 608,50; Ciga 905,50; Comit 14.500; Comp. Milano or. 6705; Comp. Milano pr. 2995; Comp. Toro or. 6000; Comp. Toro pr. 3030; Cond. Acqua 635; Credit 2110; Cucirini 2970; Dalmine 293,25; De Ferrari 1400; E. Marelli 175; Eridania 1422; Eternit 636; Falk or. 3150; Falk pr. 3045; Fiat or. 1970; Fiat pr. 1610.

Finmare 71; Finsider 76,50; Fisac 1291; Fond. Incendio 5420; Fond. Vita 13.760; Generalfin 857; Generali 36.680; Gilardini 3440; Gim 1900; Ginori 98,75; Ifi pr. 2160; Ifil 4080; Ilssa Viola 1365; Imm. Roma 80,75; Iniziativa 3770; Interbanca 10.940; Invest 1435; Isvim 1700; Italcable 2900; Italcementi 10.840.

Italgas 640; Italia Ass. 17.300; Italsider 130,25; La Centrale 3579; L'Ausiliare 3980; Lepetit ord. 12.630; Lepetit pr. 12.700; Linificio 332; Liquigas 63,25; Magneti M. 386; Magona 1684; Marzotto 991; Mediobanca 32.700; Metalli 1985; Mira Lanza 16.110; Mittel 879; Mondadori pr. 620; Montedison SS 160; Montefibre ord. 103; Montefibre pr. 189.

Nai 602; Nebiolo 270; Olcese 45; Olivetti ord. 1060; Olivetti pr. 842; Pacchetti 35,50; Pertusola 1885; Pierrel 286; Pirelli e C. 2250; Pirelli Spa 1032; Ras 54.710; Rinascente ord. 39,50; Rinascente pr. 25; Risanamento 2940; Romana Zuc. ord. 81; Romana Zuc. pr. 209; Rotondi 8450; Rumianca 1270.

Saffa 4247; Sai 4731; Sarom 876; Sipa 570; Silos 1885; Sip 1530; Sme 228; Stampati 3980; Standa 1770; Stet 1890; Tecnomasio 299; Terni 80; Tosi Franco 12.150; Trafilerie 504; Un. Manifatture 8300; Viscosa ord. 646; Viscosa pr. 416; Westinghouse 9580.

A GENOVA

Centrale 3600; Generali 36.650; Ras 54.850; Meridionali 516,50; Nai 615; Viscosa ord. 647; Viscosa priv. 425; Finsider 78; Italsider 132; Fiat ord. 1971; Fiat priv. 1610; Sip 1530; Montedison 160.

BRESCIA - Colpita al volto e al petto

Bimba di 7 anni uccisa da un colpo di pallone

BRESCIA — Una bimba di sette anni, Cristina Lazzaroni, è morta ieri sera in una palestra di Salò dopo essere stata colpita con violenza al volto e al petto da un pallone col quale si stavano allenando alcuni sportivi. Il tragico incidente è avvenuto nella palestra della scuola «C. Battisti», che il pomeriggio e la sera ospita per gli allenamenti di gruppi sportivi giovanili e di adulti. Cristina Lazzaroni, di Gardone Riviera (Brescia), si trovava nella palestra assieme al fratello Oreste, di 10 anni, e ad altri bambini appartenenti a un gruppo sportivo di Gardone.

Mentre i bambini stavano per concludere i loro esercizi, alcuni adulti di un altro gruppo sportivo hanno iniziato il loro allenamento lanciandosi una «palla medica», una sfera piena di sabbia, del peso di circa due chilogrammi. Sfuggito alla presa di un atleta, il pallone è finito addosso alla bambina che stava correndo. Colpita in pieno al volto e poi al petto, Cristina Lazzaroni è morta sul colpo per trauma cranico e toracico.

Kissinger presidente della lega calcio Usa

NEW YORK — Il «Daily News» di New York riferisce nella sua edizione odierna di avere appreso che l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger verrà nominato presidente della lega calcio del Nord America. Il giornale afferma che il nome di Kissinger verrà usato per dare più credito alla lega, nello stesso modo in cui venne usato Pelé

Il pallone elastico recupera un grande campione

BERRUTI È «ABILE» TORNA A GIOCARE

Massimo Berruti torna a giocare. I medici si sono finalmente pronunciati per il «sì». L'ex campione d'Italia si allineerà quindi al via del campionato il 28 maggio alla guida della quadretta della Valle Bormida, la società che lo ha lanciato. Con lui giocheranno Gili I nel ruolo di «spalla», Sirotto e Corso come terzini. In attesa del responso medico, Berruti si è allenato intensamente in palestra senza accusare inconvenienti al braccio destro colpito sei mesi fa durante le finali di campionato da una trombosi all'arteria ascellare.

Quasi certamente, Massimo si limiterà all'attività di campionato per evitare possibili guai in uno sport molto faticoso soprattutto per un *battitore*. Ovviamente i medici non si pronunciano sulle possibilità che l'ex campione d'Italia ha di ritornare a giocare sui livelli abituali.

p. g.

TORINO CRONACA

I fans del verde

Il corso di giardinaggio e floricoltura organizzato per i fans torinesi del verde dalla Floritalia ha rischiato una fioritura tardiva che non merita. I corsi, precisa l'associazione di cultura botanica «G. Ratti» inizieranno non già il 22 maggio come precedentemente annunciato bensì mercoledì 22 marzo. In quest'occasione, dopo una breve introduzione dell'assessore all'Ecologia Marzano Marziano che ha avallato l'iniziativa, verrà proiettato il lungometraggio a colori «Mormorio delle stagioni» realizzato da Alfonso Dellavedova. L'ingresso è libero e gratuito. Ricordiamo che le iscrizioni si ricevono dal martedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30 presso la Floritalia, via Carlo Alberto 44. Le lezioni si ripeteranno ogni mercoledì fino al 21 giugno, in via Giolitti

COLLUSIONI CON LA "GANG„ CHE HA RAPITO NAVONE

Caso Liore, una decina di arresti

Le indagini sul rapimento di Guglielmo Liore, titolare della catena dei supermercati Conti, si stanno rapidamente concludendo. Una decina di mandati di cattura sono già stati spiccati dal procuratore della Repubblica di Pinerolo, dott. De Rosa. Molti denunciati sono già in carcere: è stata infatti scoperta, dai carabinieri del Nucleo investigativo al comando del capitano Ruggeri, una chiara collusione con la «gang» che ha rapito Navone, il consigliere del Torino.

Tra gli arrestati, c'è un ex dipendente del «re dei supermarket», il magazziniere Samuele Franzoso, 40 anni, che si trova già in carcere per un altro reato.

Questi, al tempo del rapimento era impiegato proprio nel deposito di Orbassano davanti al quale il rapito prelevò il cavallo per la passeggiata senza ritorno. Infatti, dopo un breve giro attraverso i campi, il Liore venne sequestrato sulla strada del ritorno da quattro persone su una «124» bianca. L'animale si presentò poi allo stallaggio del circolo «La staffa» (che appartiene al rapito), senza cavaliere. In un primo tempo moglie e figli pensarono ad una caduta in un fosso gelato.

E' durante la lunga trattativa per concordare la cifra del sequestro che il Franzoso stabilì dei contatti con Camillo Carfagna e Maria Furiolo, una coppia che è ora al centro dell'inchiesta. Si lasciò sfuggire anche qualche ammissione che pare abbia portato al recupero di una forte cifra in denaro «sporco», pagato dalla famiglia Liore per la liberazione del capo famiglia. Le indagini vanno avanti nel massimo segreto per cui non è stato possibile raccogliere molti particolari.

L'ex magazziniere Samuele Franzoso, 40 anni

Comunque Samuele Franzoso era già finito in carcere perché trovato in possesso di un fucile e di una pistola. La sua dubbia personalità, anche se veniva tenuto dal principale con molta considerazione, non faceva presagire nulla di buono. Infatti, dal magazzino dove lavorava sparì una grossa partita di caffè e l'allarme rimase muto.

Alcune persone ricercate dai carabinieri quali sospetti appartenenti alla banda dei sequestratori, di cui lui era venuto a conoscenza, che risulterebbero suoi conoscenti, sono riusciti a far perdere le tracce grazie ad una «soffiata».

Ancora un episodio che lo riguarda, è rimasto senza risposta: in carcere è stato picchiato a sangue da una decina di persone senza particolari motivi, mentre era in compagnia di una parte della banda dei rapitori di Mario Ceretto, l'impresario di Cuorgnè rapito e trovato ucciso nella cascina di Giovanni Caggegi a Orbassano. Al Caggegi, Samuele Franzoso prestò la sua auto proprio nel giorno del delitto.

NOTTE DI INDAGINI SULLA PISTA DEGLI UCCISORI DELLA MODELLA

GIUSTIZIATA IN UNA VILLETTA

NEVIO BONI

I funerali della modella Eugenia Origa di Giaveno, trovata uccisa da quattro colpi di pistola sparati da distanza ravvicinata alle tempie, si sono svolti oggi a Bagnolo Piemonte. Una folla commossa dalla tragica fine della ragazza, ha seguito il feretro. Insieme con i parenti, gli amici, i conoscenti della giovane uccisa c'erano anche gli investigatori della compagnia dei carabinieri di Moncalieri «Non dobbiamo tralasciare nulla — *spiegano stamane gli inquirenti* — anche il più piccolo indizio può portare alla soluzione del caso».

Il capitano Sechi che dirige le indagini, sembra essere sulla pista giusta. Si è venuti a conoscenza che da oggi pomeriggio, dopo i funerali, sono stati sentiti altri amici della ragazza. «Da quando è stato ritrovato il corpo della giovane, non c'è stato un momento di tregua — *ha detto un investigatore* — Eugenia Origa aveva molti amici, e ancora non li abbiamo interrogati tutti».

Nella notte sono stati effettuati perquisizioni e appostamenti. Si cerca una villetta nei pressi di Orbassano, dove la ragazza avrebbe trascorso le sue ultime ore con gli assassini che l'hanno freddamente giustiziata come dimostrano i colpi di grazia.

Dice la madre di Eugenia, Domenica Rossetto: «Oggi abbiamo sepolto Eugenia. Sono stata forte fino ad ora. Adesso mi sento disperata. Non capisco chi possa avere avuto motivo per ucciderla. Parlano di ragazza spregiudicata, per me era soltanto allegra, brava e semplice. Anche i carabinieri sono tornati da me stanotte per sapere altre cose, ma io purtroppo non so nulla».

Dal ritmo frenetico delle indagini, dalle uscite notturne effettuate dagli inquirenti senza un attimo di riposo, dal fatto che anche alle prime ore di stamane erano ancora nei pressi del posto dove è stata ritrovata Eugenia Origa, si può dedurre che forse siamo ad una svolta decisiva. E' probabile che qualcuno abbia detto qualcosa che ha sbloccato il corso delle indagini.

«Eugenia Origa conduceva una vita spregiudicata — *è stato detto* —. Allegra, moderna, legata però ad amici "strani". Intendeva rendersi indipendente dalla famiglia con la sua professione di fotomodella. Era legata anche a professionisti torinesi — *ha continuato l'amico* —. Se la contendevano spesso per delle serate».

Una delle fotografie preferite da Eugenia Origa

Come viveva Eugenia Origa?

Una ragazza di campagna

Era bella, le piaceva essere fotografata, ci guadagnava qualcosa e il fatto che si facesse anche ritrarre nuda, colla morale non c'entra proprio nulla. Si sentiva misteriosa e personalmente prediligeva i ritratti in bianconero come quello pubblicato a lato: veli e scialli neri come in un coro sardo o dell'antica Grecia, ce n'è un intero album.

Dove la personalità di Eugenia Origa si fa nebulosa, è nella normalità. L'evidente cultura da fumetti sposa aspirazioni come iscriversi alla facoltà di architettura e la «serietà e il distacco» che mostrava verso gli estranei, non sposa un rifiuto all'affermazione dei conoscenti: «La tua colpa è di essere bella». Amici e amiche «gay», ovvero di un mondo che, malgrado gli sforzi, è ancora molto particolare e che non l'aiutavano certo a scegliersi una vita.

Eugenia Origa: probabilmente una ragazza di campagna che giocava e che ha pagato carissimo indecisioni e sogni comuni a tante altre.

E' di un barista di via Foscolo

AUTO IN FIAMME

Stefano Sabatino, via Ugo Foscolo 27, è titolare di un bar posto allo stesso indirizzo. Questa notte, poco dopo l'una, è stato svegliato dalle sirene dei vigili del fuoco: una pattuglia infatti stava spegnendo l'incendio di un'auto, una «850», parcheggiata in strada.

Il Sabatino, affacciatosi alla finestra, si è accorto che la macchina in fiamme era la sua. L'uomo, che ha 37 anni, è immediatamente sceso, ma per la vettura ormai non c'era nulla da fare. La polizia, accorsa sul posto, ritiene si tratti dell'azione «dimostrativa» di un racket.

IL GIOVANE EX MILITARE HA CHIAMATO IN GIORNALE PRIMA DI IMPICCARSI

Drammatica telefonata prima del suicidio

Roberto Bonansea, 22 anni, si è impiccato lunedì appena finito il servizio militare. Per due volte all'Ospedale Militare di Torino era stato giudicato «idoneo al corpo» e rispedito a Remanzacco. L'unica cura che gli ufficiali medici gli avevano saputo dare sono stati 44 giorni di prigione di rigore che avevano allungato la sua ferma e la sua sofferenza.

Tornato a casa Roberto non parlava più, subiva frequenti amnesie. Sabato 25 febbraio aveva tentato di uccidersi con 50 pastiglie di sonnifero. I genitori ed i fratelli lo avevano salvato con una corsa disperata al Maria Vittoria. Lunedì il padre Francesco lo ha trovato appeso ad un filo di nailon.

Roberto Bonansea ci aveva telefonato lunedì 6 marzo. Aveva letto sul giornale di un altro giovane militare suicida, Giuseppe Geninatti. Aveva voluto raccontarci la sua storia. Questa è la sua testimonianza.

«Sono stato spedito il 7 settembre al Car di Casale. Quando ho indossato la divisa ero una persona normale, ma dopo un mese di servizio sono scappato, per tornare a casa. Il mio trasferimento a Remanzacco, vicino Udine, nelle zone terremotate è stato immediato. Venivamo mandati tutti i giorni a togliere macerie. All'ora del rancio per mangiare bisognava correre. Perché non ce n'era abbastanza per tutti e gli ultimi rimanevano senza. Sono andato avanti finché ho potuto. Certo che le scosse e la paura del terremoto non hanno contribuito a salvare i miei nervi. Ad Udine il capitano medico mi ha capito e mi ha dato 20 giorni di convalescenza».

L'ospedale Riberi

A questo punto Roberto, con il manifestarsi dei suoi disturbi, poteva ancora essere salvato. Continua la sua testimonianza: *«Qui a Torino non mi hanno neppure visitato. Solo un breve colloquio con il colonnello Di Tizio che mi ha detto che stavo benissimo e mi ha rispedito a Remanzacco. Non ho più dovuto lavorare nelle zone terremotate, ma questo non ha contribuito a guarirmi. Ho chiesto ancora di essere mandato a Torino. Questa volta Di Tizio non mi ha neppure ascoltato. "Idoneo al corpo". Ero disperato».*

Il racconto di Roberto non è andato oltre. La sua voce si era fatta incerta. Per lui avevano continuato i genitori ed il fratello Mauro: *«Roberto è rimasto sotto le armi fino al 22 ottobre scontando le punizioni per le sue fughe. Un giorno, in gennaio, è uscito per andare a lavorare. Ha buttato via la borsa, gli occhiali, tutta la sua roba ed ha cominciato a vagare per la città senza meta. Lo abbiamo ricoverato all'Amedeo di Savoia, poi alle Molinette, poi a Villa Cristina. Sabato ha preso le pastiglie lasciandoci un biglietto per chiederci perdono».*

Questa è la storia di Roberto Bonansea. E' facile confonderla con quella di Giuseppe Geninatti, l'altro giovane militare che il primo marzo si è sparato con una pistola da macellaio. In comune ci sono le due «condanne» *«Nessuna infermità in atto di grado invalidante»* e *«Idoneo al servizio militare»*. In comune le accuse terribili dei genitori, dei parenti all'ospedale Riberi. I funerali oggi alle 15,30 dall'ospedale Maria Vittoria ed alle 16 da casa in via Terni 74.

Istituto tecnico Pininfarina: i «nucleari»

La centrale della V B

«Le centrali non servono». Era il titolo dato, qualche tempo fa, al resoconto di una riunione organizzata presso l'Istituto tecnico Pininfarina di Moncalieri, con docenti e ragazzi impegnati nell'analisi riassuntiva di uno studio portato avanti da quattro mesi dalla VB «telecomunicazioni» sulle fonti di energia, centrali nucleari in primo piano.

Adesso un insegnante, il professor Tamburini, insieme a sei ragazzi contesta l'affermazione, che non corrisponderebbe né «alla sintesi della relazione introduttiva né a quanto sostenuto in dibattito».

Specifica il professore: *«Sono state valutate in modo critico le stime e le proiezioni fatte dai vari "istituti competenti" tendenti ad accreditare la necessità di molte centrali nucleari, ma non ci si è fermati a tale livello di elaborazione. Dal lavoro infatti è emersa la necessità di un'educazione al risparmio energetico, di una legislazione opportuna che difendesse non solo gli interessi delle grandi imprese o dell'Enel ma quelli di larghi strati di cittadini... Per quanto riguarda i problemi "sicurezza - nocività" è stato affermato che il problema della contaminazione radioattiva, della nocività, dell'impatto ecologico delle centrali nucleari va valutato su tutto il ciclo del combustibile e non isolando la centrale nucleare, molto "sorvegliata" da questo punto di vista. Da questa analisi emerge in modo preciso che non ancora risolto in maniera soddisfacente è il problema del contenimento e confinamento delle scorie o del loro riprocessamento eventuale».*

E' appunto, e insegnante e ragazzi sono d'accordo, quello che avevamo scritto allora. Tralasciando per motivi di spazio altri punti della relazione altrettanto interessanti. Per esempio là dove sottolinea che, se al problema delle scorie si aggiunge *«la mancanza in Italia di legislazione sulla tutela ambientale e l'aumento di potere dell'Enel dovuto alla sua politica troppo spesso criticabile ed aggressiva, la scelta nucleare (che può avere a proprio vantaggio delle valide giustificazioni), risulta una scelta non condividibile, soprattutto come è stata illustrata dal ministro dell'Industria nella sua relazione sul piano energetico nazionale».*

Tanto più mentre (come precisa la stessa relazione) *«il movimento di contestazione della scelta nucleare si è sviluppato spesso in modo caotico ed a volte irrazionale ed emotivo ma ciò non toglie che molte tesi da esso sostenute abbiano una validità tale da essere condivise».*

Servono o non servono, allora, le centrali nucleari? Ognuno può pensarla come vuole. Resta il fatto, come è stato sottolineato dal professor Tartaglia, docente universitario di fisica, durante la riunione *«che tra vent'anni continuando con l'attuale tasso di consumo energetico ci troveremo, anche risparmiando il 90 per cento del consumo odierno, con gli stessi problemi di oggi»*. Di qui la convinzione sempre più diffusa, di cui al Pininfarina si è fatto portavoce l'ingegner Ravera dell'Enel *«che a schierarsi a favore delle centrali senza indagare sui processi economici ed industriali che ne sono la giustificazione fondamentale rischia di essere un alibi per lasciare le cose come stanno, una difesa del passato anziché una conquista per il futuro».*

FORSE L'INPS PARTE CIVILE

Villa dei Colli: altri "indiziati,,

Cresce il numero degli «indiziati di reato» per la vicenda di «Villa dei Colli», la clinica per malattie polmonari dove i malati venivano trattenuti anche dopo la guarigione allo scopo di lucrare le rette fissate dall'Inps prima e dalla Regione poi, aggirantesi sulle 20-25.000 lire al giorno.

I magistrati che si occupano dell'inchiesta, dopo un sopralluogo nella «Villa», coinvolgeranno probabilmente altri medici (oltre ai tredici già implicati, ai proprietari della clinica, fratelli Abate ed il direttore, dott. Fassone) e, in ultima analisi, non è detto che la stessa Inps e la Regione chiedano conto in giudizio ad alcuni «malati», dei soldi percepiti come rendita post-sanatoriale e non dovuti, a causa della inesistenza della malattia stessa.

La rendita post-sanatoriale, che si aggira sulle 168.000 lire al mese, è infatti pagata dall'Inps a coloro che hanno avuto un ricovero in casa di cura per la durata di due anni. Ora è chiaro che si tratta di uno «stipendio» che molti hanno ottenuto senza affatto possederne i requisiti e l'Inps vuole indietro i suoi soldi (circa tre milioni e mezzo per «malato»).

L'indagine della magistratura, come si ricorderà, è scattata a seguito dell'esposto presentato da uno dei medici della commissione regionale che, trovatosi di fronte alle irregolarità e vedendo che la Regione non agiva in prima persona, ha preso l'iniziativa di chiamare in causa il giudice. Si tratta ora di vedere come verrà giustificato dai proprietari l'andamento «allegro» dell'amministrazione della clinica.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Luisa vergine, S. Probo, S. Auditore, S. Specioso, S. Signora della Misericordia (patrona di Savona). Oggi mercoledì 15 marzo: il sole è sorto alle 6,42 e tramonta alle 18,33. Vigilia del primo quarto. Domani festeggiamo: Taziano, Eriberto, Colomba.

Serata Fiat al Conservatorio — Domani sera alle ore 21 al Conservatorio «G. Verdi» avrà luogo, per i dipendenti Fiat e familiari, il concerto del Quartetto di madrigalisti di Madrid.

Dibattito sulla donna e la pubblicità — Un dibattito sulla figura femminile come oggetto-simbolo di pubblicità, si terrà il 20 prossimo alle 21,15 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27. Al convegno interverranno parlamentari, giornalisti e pubblicitari.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Spaghetti alla narciso

Una cipolla, due spicchi d'aglio, burro, rosmarino, un piccolo polipo, alcuni gamberetti, due seppioline. Pulire e lessare il polipo, i gamberetti e le seppioline, tagliarli a dadini. A parte tritare la cipolla, aggiungere l'aglio ed il rosmarino, soffriggere il tutto, pepare ed aggiungere un bicchierino di brandy lasciandolo evaporare. A fine cottura aggiungere due cucchiai di panna e uno di sugo d'arrosto. A parte far lessare gli spaghetti in abbondante acqua salata, ritirarli al dente e condirli con l'intingolo.

Ristorante "Mario", Ciriè

INTERVISTA CON GIANNINO GUISO, L'AVVOCATO DI FIDUCIA DELLE BR

"Non cercherò di far saltare il processo,,

CHI È

Giannino Guiso, 45 anni, avvocato nuorese. E' il difensore di fiducia dei «capi storici» delle Brigate rosse. Si vanta di essere l'unico difensore di Renato Curcio, Maurizio Ferrari, Alberto Franceschini, Giorgio Semeria, Nadia Mantovani e gli altri brigatisti del processo di Torino accettano di dialogare. Per questo, qualche giornalista è arrivato a definirlo «portavoce delle Brigate rosse». Lui, minaccia querele. Ha cominciato ad occuparsi di Brigate rosse al tempo del sequestro Sossi. Si dice che abbia avuto una parte determinante nella liberazione del magistrato genovese. E' avvocato di Augusto Viel nel processo alla banda XXII Ottobre e di Giuseppe Saba nel processo Feltrinelli, previsto per metà maggio. E' difensore anche di numerosi nappisti fra cui Giovanni Gentile Schiavone. Nel '74 ha fondato a Nuoro il centro Controinformazione. Milita nelle file del psi. I processi politici sono soltanto una parte della sua attività di penalista. La sua carriera, che dura da quasi 20 anni lo impegna in quasi tutti i processi di banditismo sardo. Graziano Mesina è suo cliente dal '60. Nel '64 è stato feroce accusatore contro l'ex commissario Francesco Greco e nel '75 contro gli ispettori di P.S. Angelo Mangano e Salvatore Guarino. Nel processo di Torino sarà sicuramente uno dei difensori di maggior spicco per la sua abitudine alla polemica, alle prese di posizione decise al di fuori dai canoni consueti dell'attività forense.

Situazione processuale rivoluzionata?

Autodifesa? Loro non la chiederanno mai

ALESSANDRO RIGALDO

«Non cercherò di far saltare il processo. Non presenterò istanze di legittima suspicione». Giannino Guiso, il «difensore numero uno» delle Brigate rosse, sembra intenzionato a non creare intoppi al dibattimento. I suoi «clienti», nei giorni scorsi, avevano più o meno annunciato lo stesso concetto. *«Vogliamo che il processo continui* — avevano detto Curcio e i suoi compagni — *per dimostrare che la rivoluzione non si può giudicare nell'aula di un tribunale»*.

Giannino Guiso non sarà presente, lunedì prossimo, alla riapertura del dibattimento. *«Sarò impegnato* — spiega — *davanti alla Corte di Cassazione, per un altro processo. Non vorrei che questa mia assenza venisse interpretata come una defezione. Verrò a Torino tutte le volte che sarà necessario, puntuale come la morte»*.

L'avvocato è polemico. Nei giorni scorsi, sul suo conto, si sono levate voci preoccupanti. Qualcuno lo ha perfino definito, in modo più o meno esplicito, *«portavoce delle Brigate rosse»*. E' un'accusa gravissima, che ritorna d'attualità ad ogni ripresa del processo.

«Se qualcuno ha delle accuse da farmi — ribatte stizzito Guiso — *le formuli chiaramente. Così, almeno, potrò presentare querela. E sia chiaro che non accetterò nessun compromesso né remissione. Neppure se mi offriranno il duomo di Milano in regalo. Questo lo sanno benissimo i magistrati, i carabinieri, i funzionari dell'antiterrorismo. Ho le mani pulite. In caso contrario sarei già stato un bocconcino gradito per molti. Mi avrebbero già fregato. La realtà è che devo e posso avere rapporti con gli imputati miei clienti. Ma li ho con loro e non con l'esterno. Sono in grado, proprio perché da anni affronto la materia, di fornire delle interpretazioni, non di giustificarle»*.

Chiediamo a Guiso cosa ne pensa dell'intenzione dei suoi colleghi torinesi di presentare istanza per il diritto all'autodifesa degli imputati.

«Non conosco la loro posizione. Nessuno mi ha messo al corrente. Il mio parere, comunque, è che la Costituzione garantisce al cittadino di esercitare i suoi diritti, ma spetta solo a quest'ultimo decidere se avvalersene o meno. La legge assicura al malato di cancro la possibilità di curarsi, ma non può costringerlo, contro la sua volontà, a sottoporsi ad un intervento chirurgico».

«Lo stesso concetto — continua Guiso — *deve valere per l'imputato che rifiuta il difensore. Occorre riconoscere il diritto all'autodifesa a chiunque intenda esercitarlo. Soprattutto nel caso dei brigatisti, che pongono in discussione la legittimità dello Stato. Non mi pare che la funzione del difensore d'ufficio, che è parte integrante proprio di quello Stato che i brigatisti contestano, sia più "garantista" nei confronti dell'imputato di quella che può esercitare difendendosi da solo. Un conto è parlare di inviolabilità del diritto, su cui siamo tutti d'accordo, altra cosa è la rinunziabilità del diritto»*.

«Invece lo Stato — continua Guiso — *pretende di imporre una mediazione fra chi è "dentro" e chi è "fuori". E' assurdo, perché la guerriglia non può servirsi di mediatori, ma deve parlare in prima persona. Infatti per i brigatisti questo non è un processo, ma uno scontro politico-militare»*.

«Il diritto all'autodifesa non è, a mio parere, escluso dalla legge, anzi, è previsto. Se non lo si è ammesso finora è solo per una particolare interpretazione che si dà alla legge. Ma la convenzione dei diritti dell'uomo, in questo caso, parla chiaro. L'interpretazione della legge, quindi, potrebbe benissimo stabilire che l'imputato ha diritto di scegliere, alternativamente, l'autodifesa o la difesa tecnica».

Ma Curcio e i suoi compagni sono disposti a difendersi da soli? Giannino Guiso non ha dubbi.

«Loro non lo chiederanno mai. Rimarrebbe un fatto al di fuori della loro volontà. Certo, cambierebbe la situazione del processo. Se si elimina ciò che loro ritengono essere la prima contraddizione, cioè la presenza di un difensore che parla a loro nome, allora gli imputati si troverebbero spalancate nuove possibilità, per cui la strategia del processo potrebbe cambiare. Se i brigatisti potranno dialogare direttamente con "il nemico di classe", allora, forse, decideranno di scontrarsi anche sul piano dialettico oltre che su quello politico-militare».

«E' chiaro che è una mia interpretazione — continua Guiso — *ma credo che, se il diritto all'autodifesa verrà concesso, Curcio e i suoi compagni accetteranno di rispondere, non certo per difendersi, ma per attaccare. Un interrogatorio, per loro, non ha senso. Non attribuiscono allo Stato questa autorità»*.

In sostanza, se gli imputati avranno la possibilità di difendersi da soli, è facile prevedere che tenteranno in ogni modo di «processare» a loro volta la corte che li dovrebbe giudicare. L'ex caserma Lamarmora diventerebbe cioè una tribuna dalla quale il gruppo storico delle Brigate rosse lancerà i suoi proclami.

Forse è proprio questo il motivo per cui gli stessi difensori d'ufficio sono divisi sul problema dell'autodifesa. *«Non possiamo permettere* — dicono alcuni di loro — *che i brigatisti approfittino di questa occasione per dare pubblicità alla loro ideologia»*.

ANAGRAFE BLOCCATA

Protesta stamane dei circa 150 dipendenti degli uffici dell'anagrafe. Per qualche tempo gli sportelli sono rimasti chiusi e si sono formate lunghe code. Motivo dell'agitazione è una cronica carenza di organico in cui il servizio è costretto a funzionare. «Ma non si tratta solo di mancanza di personale», spiegano i rappresentanti sindacali. «C'è anche un problema di mobilità: si tratterebbe di togliere personale da dove c'è poco lavoro per metterne di più qui dove siamo assolutamente insufficienti. Non ha senso che alcuni sportelli rimangano chiusi perché mancano gli impiegati da metterci dietro».

Per la Bosco e Cochis

«Mobilità»

Potrà essere la «mobilità» verso altre aziende («però contrattata con noi e inquadrata in un serio piano di rilancio e riconversione produttiva», precisano alla Flm) la soluzione della vertenza Bosco e Cochis.

Lo stabilimento di San Mauro che produce impianti frigoriferi, è presidiato dalle maestranze fin dal mese di novembre. Da quando, cioè, è finito il periodo di cassa integrazione. Da allora i lavoratori — originariamente 450 ed ora diminuiti di un centinaio — non hanno più ricevuto salario. La grave situazione è venuta creandosi a causa di una lenta ma inesorabile decadenza della presenza commerciale dell'azienda sul mercato. La Bosco e Cochis, infatti, produceva impianti e refrigeratori diffusi in tutto il mondo, il suo marchio, però, è sempre rimasto oscuro. La crisi economica ne ha fatto una delle sue prime vittime.

Ora i sindacati prospettano una soluzione che prevederebbe lo spostamento di un'ottantina di lavoratori alla Fiat Iveco, alla Frantex (gruppo Fiat) e alla Pininfarina. Dei 300 rimasti, 250 verrebbero reimpiegati nell'azienda e per gli altri ci sarebbe la cassa integrazione in attesa di trovare una sistemazione o all'interno della ditta o in un'altra azienda.

Accanto alla difesa dell'occupazione, però, i sindacati pongono l'esigenza di discutere con la proprietà un serio piano di rilancio produttivo. Si chiede, in particolare, che venga ristrutturato il settore commerciale in modo da acquisire un mercato proprio e non essere più in balia dei colossi multinazionali del settore

LA RISTRUTTURAZIONE DI VILLA SANT'AGOSTINO E L'UNITA' SANITARIA N° 36

AVIGLIANA O SUSA: QUALE OSPEDALE?

ROBERTO THONI

Villa Sant'Agostino — l'ex istituto dei Gesuiti acquisito dal Comune di Avigliana nel '73 — sarà la sede del nuovo ospedale. I lavori, cominciati ai primi di gennaio, porteranno — salvo imprevisti — al termine del primo lotto entro il mese di agosto. L'ultimazione del complesso è all'origine di non poche perplessità: quale ruolo ricoprirà il nuovo nosocomio nell'unità socio-sanitaria locale? Sarà subordinato all'ospedale di Susa, che dovrebbe costituire il centro dell'area 36, o potrà diventare il perno di un'altra, costituenda sub-area? Il problema (parlare di polemica è forse ancora prematuro) impegna a fondo gli operatori del settore.

Al di là degli interrogativi sul ruolo futuro, comunque, la realizzazione del nuovo complesso costituisce un intervento risolutivo per i problemi dell'assistenza sanitaria di Avigliana e della zona circostante.

«*L'unificazione della sede* — dice il prof. Alessandro Vaccarino, da due anni direttore sanitario dell'ospedale-struttura —, *oggi suddivisa tra Villa San Giuseppe e il complesso di Borgo Vecchio, costituisce il primo vantaggio. Capita oggi che non sempre si riesce ad evitare al paziente il disagio del trasporto da una sede all'altra: il ricoverato nella divisione di medicina di Villa San Giuseppe che necessiti di esami radiografici, ad esempio, deve essere trasferito temporaneamente nel settore di Borgo Vecchio dove è in funzione il reparto di radiologia.*

«*La disponibilità di una sede unica, invece* — continua Vaccarino — *renderà possibile un più razionale impiego del personale medico e paramedico, per non parlare del risparmio derivante dall'unificazione di servizi come la guardia notturna o la mensa. La nuova realizzazione non è dunque solo auspicabile, ma assolutamente necessaria per un effettivo miglioramento del servizio sanitario*».

Decentrato ma di comodo accesso (specie se si tiene conto della progettata bretella stradale che raccorderà corso Laghi con la provinciale Buttigliera-Rosta-Rivoli), il nuovo complesso sorge su un'area di 60 mila metri quadrati, di cui circa la metà destinati a verde attrezzato.

Posta sulla vetta di un poggio, immersa nell'ombra di abeti secolari che il progetto prevede di salvare in larga parte, Villa Sant'Agostino è luogo ideale per un centro che oltre alle esigenze locali dovrà coprire anche quelle del territorio circostante. E' ovvio infatti che, finanziato interamente dalla Regione, l'ospedale di Avigliana debba trovare precisa collocazione all'interno del piano di riforma sanitaria delegato dallo Stato alle Regioni.

Com'è noto, il Piemonte è suddiviso in aree che dovranno far capo alle Unità socio-sanitarie locali le cui funzioni (oltre che di centri ospedalieri in grado di fornire assistenza adeguata al territorio di loro competenza) investiranno la formazione sanitaria della popolazione e la prevenzione.

La bassa Valle di Susa, e quindi Avigliana, rientra nell'area numero 36 che comprende 38 comuni, con un insediamento di circa 70 mila abitanti, da Caselette (a valle) a Bardonecchia, Sestriere e Moncenisio (a monte). Per le comunità montane è previsto un bacino d'utenza oscillante tra un minimo di 20 e un massimo di 80 mila abitanti.

«*Secondo l'attuale programmazione* — afferma il presidente dell'ospedale di Avigliana, Paolo Amodeo — *quest'area dovrebbe fare capo al centro ospedaliero di Susa. Ciò comporterà non poche difficoltà di carattere logistico per gli utenti. Infatti, l'area che si sviluppa lungo circa 70 chilometri attorno all'asse della Statale 25 (già congestionata oggi e in procinto di raggiungere livelli critici con la prossima apertura del traforo del Fréjus) e l'insufficienza della rete ferroviaria non fanno che accentuare gli interrogativi circa l'opportunità di puntare su un unico poliambulatorio, quello di Susa*».

«*D'altro canto* — continua Amodeo — *la confinante area 35, che comprende i comuni di Coazze, Giaveno, Trana, Reano, Sangano e Valgioie, rappresenta un'entità notevolmente più piccola. Da qui, la nostra proposta di dividere l'area 36 in due: una che comprenda la media e alta valle, l'altra che copra la bassa valle e inglobi l'area 35. Questa nuova area 36 bis si troverebbe ad avere un bacino d'utenza di circa 40.000 abitanti, con Avigliana al centro topografico*». L'ospedale di Avigliana, potenziato non solo nelle strutture ma anche nell'organico, sarebbe così in grado di svolgere efficacemente la propria funzione socio-sanitaria sul territorio, nello spirito della riforma.

Già ora, comunque, si sta sforzando in questo senso. Dotato di attrezzature di tutto rispetto come l'apparecchio per gastroscopie e una moderna sala di rianimazione, si è impegnato anche nel campo della diagnosi precoce del tumore negli organi genitali femminili e ha dato impulso alla scuola professionale per personale infermieristico. Si presenta quindi già con molte carte in regola per ricoprire il ruolo di Unità socio-sanitaria locale. Né diversamente pare di poter interpretare il cospicuo intervento finanziario della Regione. Un primo stanziamento di 800 milioni è già stato assegnato, seguito da un secondo finanziamento di 200 milioni in conto crediti per un mutuo trentacinquennale. Per il completamento dei lavori previsti dal progetto la spesa totale sarà di oltre 3 miliardi.

Il primo lotto prevede la ristrutturazione del complesso preesistente, fatta eccezione per la chiesa che rimarrà tale anche per l'intervento della Sovrintendenza alle Belle Arti. Al termine dei lavori di questo primo lotto saranno agibili i reparti di degenza della divisione di medicina, di ostetricia e ginecologia, di traumatologia e del nuovo reparto di pediatria. Fanno parte di questa prima serie di lavori la sala operatoria, gli ambulatori, il pronto soccorso, oltre alle strutture destinate ad ospitare il centro di radiologia. In totale i posti letto saranno circa 115. Ovviamente è stato richiesto un potenziamento della pianta organica che attualmente è composta di 24 medici, di cui tre primari, 11 amministrativi, 96 unità di personale infermieristico e operaio.

Resta ancora un interrogativo. Basteranno le nuove strutture a garantire una operatività efficiente nell'ambito del territorio e in special modo nel caso di effettiva assunzione del ruolo di unità sanitaria della caldeggiata nuova area 36 bis? «*In teoria, l'auspicato potenziamento dell'assistenza domiciliare agli anziani* — dice ancora il prof. Vaccarino — *dovrebbe portare a una diminuzione del numero dei ricoveri. Ma non è facile fare previsioni, specie se si tiene conto della tendenza, diffusa in molte famiglie, a preferire il ricovero del congiunto malato in alternativa alla coabitazione, pur se adeguatamente assistita da personale medico. D'altro canto possiamo contare su un notevole salto qualitativo e quantitativo delle prestazioni che il nuovo ospedale sarà in grado di fornire, non solo grazie al potenziamento complessivo dei vari settori ma anche per l'elimanazione di quegli inconvenienti derivanti dalla attuale struttura, sdoppiata in due sedi, che oggi limita molto la nostra azione*».

(Continua a pag. 10)

E' serenamente mancato

Alfredo Scaglione

anni 72

Lo annunciano la moglie **Giovanna**; il figlio **Franco** con la moglie **Dina**; la figlia **Esther** con il marito **Silvano** e l'adorato nipotino **Giulio**; il fratello **Ferdinando** con la moglie **Maria**; i cognati: **Mario Piretta** con la moglie **Angiolina**, **Mario Baracca** con la moglie **Maria**. I funerali avranno luogo nella chiesa di Maria Ausiliatrice mercoledì 15 alle ore 14,30.
— Torino, 14 marzo 1978.

Daniela e **Maurizio Ghirardi** con i genitori ricordano «**NONNO**» **SCAGLIONE**.

La famiglia **Rossi** partecipa al dolore.

E' mancato

Elio Cigni

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Adele**, il figlio **Renzo** con la moglie **Marina**, l'adoratissimo nipote **Riccardo**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Castello 1, Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 14 marzo 1978.

Gli amici
Emilio Arlagno
Domenico Camoletto
Paolo Cavallo
Giovanni Ferrero
Giuseppe Ferrero
prendono parte al dolore della famiglia Cigni.

Il **Presidente**, il **Consigliere Delegato** ed il **Personale** tutto della **S.p.A. Lampade Elettriche Radio** prende parte al lutto della famiglia per la dipartita del

dr. rag. Giuseppe Spertino

per lunghi decenni suo apprezzato collaboratore.
— Torino, 14 marzo 1978.

BEINASCO: popolazione in aumento

Ma dove sono le case?

Beinasco, zona del vecchio centro: case malsane, alloggi sovraffollati. «E' questo, quanto a edilizia, il nostro problema più grave — *dice Loris Cominato, assessore ai lavori pubblici, comunista* —. La richiesta di case è molto elevata, ma l'attuale situazione economica non permette grandi iniziative».

«Si potrebbe fare di più per garantire un'abitazione a tutti — *ribatte Michele Camino, consigliere dc* —. Un esempio? Il comune non assegna terreni alle cooperative di privati. Dice che mancano sovvenzioni. Questo è un circolo vizioso: perché le cooperative non ottengono sovvenzioni proprio in quanto non gli viene concesso un terreno».

Al di là delle polemiche, comunque, il problema della casa rappresenta per l'amministrazione comunale uno dei nodi che richiedono maggiore impegno e più urgente soluzione: Beinasco è infatti il comune della cintura torinese che ha registrato il massimo incremento di abitanti dal '51 al '71: 543 per cento. E il piano regolatore, sia pure recentemente ridimensionato per quanto riguarda gli insediamenti, prevede nei prossimi dieci anni un insediamento di altri 20 mila abitanti, che si aggiungeranno agli attuali 18 mila.

In questo quadro, quali sono gli interventi di edilizia popolare?

Attualmente si stanno costruendo 79 alloggi dello Iacp, a Borgaretto. Per queste assegnazioni sono stati emessi due bandi di concorso, il primo consiste nell'aggiornamento della graduatoria delle liste dei richiedenti, il secondo riguarda 14 di questi nuovi alloggi che saranno destinati a invalidi e anziani. Le abitazioni dovrebbero essere ultimate entro l'80.

Negli ultimi tempi l'edilizia popolare si è incentrata soprattutto nei due vecchi nuclei del concentrico, dove sono stati assegnati 864 vani dell'edilizia economico-popolare e 300 sono stati costruiti da una cooperativa. Con questi alloggi si sono esaurite le possibilità di insediamento nel vecchio centro.

Adesso, l'espansione edilizia guarda alle frazioni: le nuove costruzioni dovranno attenersi a norme che prevedono un minimo del 70 per cento delle aree disponibili destinato all'edilizia popolare, il rimanente all'edilizia convenzionata.

In particolare, oltre all'insediamento Iacp di Borgaretto, a Fornaci la Fiat sembra interessata alla costruzione di case per i dipendenti e a Borgata Melano è prevista un'area per la legge 167

VENARIA - LA DC ABBANDONA L'AULA PER LA VOTAZIONE SU 3200 VANI IN PIU'

LITIGIO IN CONSIGLIO PER LE COOPERATIVE

Seduta fiume, ieri sera, in consiglio comunale a Venaria. Due gli argomenti all'ordine del giorno, che hanno polarizzato i lavori: l'insediamento delle commissioni e l'assegnazione del diritto di superficie a varie cooperative, per un totale di circa 3 mila vani.

La minoranza (dc e lista civica) ha esaminato i due problemi. Per il primo ha chiesto la riunione della commissione edilizia. «E' un *problema troppo complesso* — ha detto il capogruppo dc, Bonsignore — *ed è nostra intenzione che, prima della definitiva delibera, sia esaminato dalla commissione*».

Questo intervento ha attirato la replica dei socialisti: «*Non si può formare una commissione dall'oggi al domani* — ha affermato Osvaldo Panozzo, assessore alle Finanze —. *Le commissioni sono una cosa seria e mettono in discussione l'operato del consiglio. Non devono essere instaurate per motivi esclusivamente politici*».

Sono intervenuti, a questo punto, i comunisti, che si sono detti d'accordo con i democristiani nel sospendere la votazione della delibera per consentire ad una «*commissione straordinaria*» di analizzare l'argomento.

La «*commissione straordinaria*» è stata quindi nominata. Ma anche questa elezione ha finito con il suscitare polemiche. Il psi, in particolare, ha espresso perplessità per la composizione della commissione, da cui è stato escluso il rappresentante della lista civica, Zambetti. Hanno ribattuto i comunisti che della commissione fanno parte i gruppi consiliari: Zambetti è il solo rappresentante della lista civica e dunque «*non costituisce un gruppo*». Ma si sono detti infine favorevoli a rivedere il regolamento sulle commissioni.

Il secondo problema è stato sollevato dal capogruppo democristiano sulla assegnazione dei lotti alle cooperative per la costruzione di 3200 vani. «*Dovevate consultarci prima* — ha detto Bonsignore —. *Solo lunedì mattina abbiamo preso conoscenza della delibera: non abbiamo potuto esaminare a fondo il problema in 24 ore. L'insediamento di 3200 vani è un fenomeno troppo importante perché non sia studiato con la dovuta attenzione. Noi non diciamo che le assegnazioni sono sbagliate, ma non abbiamo avuto il tempo di analizzare le varie proposte di delibera*».

L'assessore all'edilizia, Gatti, ha fatto presente che «*entro il 30 aprile, secondo la legge, si devono presentare le assegnazioni alla Regione e la convenzione entro fine maggio*». Ma i dc, anziché demordere, hanno rinnovato la richiesta di slittamento della votazione. Il sindaco Caramassi si è detto dispiaciuto dell'intervento democristiano e il socialista Panozzo ha chiesto che le delibere fossero messe ai voti. A questo punto, il gruppo dc e il consigliere della lista civica hanno abbandonato l'aula in segno di protesta, rifiutando di votare: «*Non possiamo esprimere un parere favorevole o contrario su un argomento che non conosciamo*». Le votazioni erano già cominciate, ma il sindaco ha deciso di sospendere la seduta. Dopo le consultazioni tra i gruppi, si è deciso di rimandare l'approvazione di cinque giorni. Tutti sono tornati in aula.

Ma un cavillo procedurale ha fatto saltare l'intesa. Il segretario comunale, Ruggieri, ha fatto notare al sindaco che le votazioni erano già avvenute e che quindi le delibere erano state approvate. Si è cercato di annullarle, ma ogni tentativo è stato vano. I democristiani, dopo aver «*ringraziato i comunisti per la loro buona volontà*», hanno di nuovo abbandonato i lavori.

e. fior.

(Segue da pag. 9)

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **Società Autostrade Valdostane S.A.V. S.p.A.** partecipano con viva commozione al lutto della famiglia per la improvvisa e prematura scomparsa del proprio sindaco effettivo

comm. rag. Sante Grasso

— **Châtillon**, 14 marzo 1978.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. uff. rag. Sante Grasso

direttore centrale dell'Istituto

— **Torino**, 14 marzo 1978.

La **Direzione** e il **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. uff. rag. Sante Grasso

direttore centrale dell'Istituto

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Addolorati partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cav. uff. rag. Sante Grasso

Gaetano Arena
Antonino Armand
Mario Bazzoni
Pasquale Bertini
Sergio Brambilla
Giovanni Brusa
Alberto Caccianotti
Ugo Cagnasso
Mario Carosio
Carlo Cavallucci
Giuseppe Colombini
Guido Corradi
Piero Deorsola
Mario Duchène
Silvano Franco
Franco Giamberione
Francesco Grieco
Walter Guelfo
Camillo Iallon
Arrigo Invernizzi
Rosanna Langhi
Livio Lolli
Oreste Marenco
P. Giuseppe Marone
P. Enrico Martin Montù
Felice Neirotti
Franco Paganotto
Franco Piazza
Carlo Pizzocari
Sergio Sala
Cesare Soldani
Umberto Soranzo
P. Luigi Sirala
Pio Tallia
Giuseppe Tornielli
Piero Uscello

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Mara e **Beppe Albaretto** partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa del

cav. uff. rag. Sante Grasso

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Margherita Borgogno e **Vittorino Bongiovanni** partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico

rag. Sante Grasso

— **Torino**, 14 gennaio 1978.

Hai lasciato tanto vuoto e tanto dolore **LAURA**.

Il **Presidente**, i **Vicepresidenti**, il **Consiglio di amministrazione** ed il **Collegio sindacale** della **Banca Subalpina** prendono parte al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

cav. uff. rag. Sante Grasso

Vicedirettore generale della Banca

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Il rag. **Volfango Sommazzi**, direttore generale della Banca Subalpina partecipa con profonda costernazione, al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collega

cav. uff. rag. Sante Grasso

Vicedirettore generale della Banca

— **Torino**, 14 marzo 1978.

I **Dirigenti**, i **Funzionari** ed il **Personale** tutto della **Banca Subalpina** si uniscono al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

cav. uff. rag. Sante Grasso

Vicedirettore generale della Banca

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Giovanni Desiderio e **Agostino Data** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico **SANTE**.

Adriana e **Gabriele Giorcelli** partecipano con dolore all'immatura scomparsa del

rag. Sante Grasso

— **Ciriè**, 14 marzo 1978.

E' mancata

Carmela Cresto nata Piovesan

Lo annunciano: il marito **Domenico**, figli **Alessandro**, **Silvana**, nuora, genero, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 16, ore 14,15, da via Pavesio 4.

— **Venaria**, 14 marzo 1978.

Sono improvvisamente mancati troppo presto, all'affetto di tutti coloro che li amavano

Beppe e Bianca Rosenthal

Lo annunciano disperati i figli **Liana** con **Gigi Marco** e **Paolo**, e **Giorgio** con **Maria Grazia** e **Chiaretta**, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 di mercoledì 15-3-78 presso la parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.

— **Torino**, 12 marzo 1978.

L'adorato padre **Vladek Rosenthal**, l'adorata sorella **Niusja** col marito e i figli **Marco** e **Ivanne**, con **Gerard** e **Ilia**, piangono disperati

Beppe e Bianca Rosenthal

— **Torino**, 12 marzo 1978.

I fratelli **Mario Napolitano** con **Agar** e i figli **Bruno**, **Carla**, **Ernesto** e **Gabriella** con i rispettivi coniugi e figli; **Temi Napolitano**; **Carlo Napolitano** con **Elena** e i figli **Massimo Roberto** e **Barbara**, affranti per l'improvviso scomparsa di

Beppe e Bianca Rosenthal

piangono sconsolati.

— **Torino**, 12 marzo 1978.

Ezio e **Carmela Forgnone** addolorati piangono i cari

Beppe e Bianca Rosenthal

— **Torino**, 12 marzo 1978.

Sergio e **Magda**, **Oli** e **Graziella**, **Alberto** e **Franca** sono affettuosamente vicini a Giorgio e Maria Grazia.

Massimo e **Carla Foa** con **Silvia Guido** e **Riccardo** profondamente colpiti e commossi per la scomparsa degli zii

Bianca e Beppe Rosenthal

sono affettuosamente vicini a Liana Giorgio e famiglie.

— **Torino**, 12 marzo 1978.

Bruno e **Mildred Foà** piangono i fraterni amici **BEPPE** e **BIANCA**.

I **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore della famiglia.

Arnaldo Carla Tazzetti si uniscono al gran dolore di Giorgio e Maria Grazia.

Carla Italo Broglio e figli costernati prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

Alberto Camilla Giorgio Mariola Annina Mortarino Majno di Capriglio affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.

Amministrazione e **Dipendenti** della **Saema Accial S.p.A.** prendono parte all'immenso dolore della famiglia.

Bruno Galleano con i **Collaboratori** dello **Studio notarile**, si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Giuseppe e Bianca Rosenthal

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Si associano al lutto **Franco** e **Nicole Levi**.

Gianni Cirlotti è affettuosamente vicino a Giorgio e Mariagrazia in questo doloroso momento.

Mauro, **Antonella Daghetto** e famiglia sono vicini a Giorgio e Mariagrazia nel grande dolore che li ha colpiti.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio per la scomparsa dei genitori:
Nicoletta e **Paolo Casiraghi**
Ada e **Nando Santoni**

Piero Emma Trambusi partecipano commossi.

Sono vicini a Giorgio e Maria Grazia:
Walter Bertazzini
Paolo Ercolani
Carlo Francardo
Franco e **Graziella Gioja**
Gian e **Marika Lagna**
Sandro Liurgini
Pier Paolo e **Luciana Maggiora**
Claudio Saracco
Mariagrazia Sola.

Mario Marisa Doiti e figli partecipano commossi.

Michele Vallinotto e **Renzo Zocchi** rimpiangono l'indimenticabile amico e la signora Bianca.

Marisa e **Sandro Fatti** si associano al dolore della famiglia.

Liliana e **Mario Preiz Oltramonti** con **Massimo**, **Paola** e **Giancarlo**, profondamente colpiti, partecipano al dolore di Temi, di Carlo e famiglia.

Partecipano commossi al grande dolore di Giorgio:
Dario e **Cristina Giorgietti**
Corrado e **Grazia Tadolini**
Giorgio e **Marina Tadolini**
Paolo Vottero

Partecipano al lutto **Corrado** e **Clotilde Genesio**.

La **Ditta Erberto Ottolenghi s.n.c. Milano** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. del lav. Eligio Botto

— **Milano**, 14 marzo 1978.

Prendono parte al lutto:
dr. **Camillo Ottolenghi** e famiglia
Gianni Ragendorfer e famiglia
dr. **Bruno Ricci** e famiglia

Improvvisamente è mancato il

cav. uff. rag. Sante Grasso

Addolorati partecipano: la moglie **Noemi Ormea** e figlia **Elena**, il padre **Francesco** e moglie **Santina**, la suocera, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 8,45 ospedale Martini (via Tofane), indi la cara salma proseguirà per Oldenico Vercellese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 15 marzo 1978.

Maddalena Ormea, **Raffaella** e **Rino Scisciola** partecipano al dolore.

I **Colleghi** di **Laura** dell'**Agenzia 12** le sono affettuosamente vicini in questa dolorosa circostanza.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci** del **Lions Club Torino Castello**, profondamente commossi ed addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'amico e socio

rag. cav. uff. Sante Grasso

Vice Direttore Generale della Banca Subalpina

partecipano al gravissimo lutto della famiglia ed esprimono alla signora Laura i sensi del loro più vivo cordoglio.

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Pina e **Giorgio Pontiglio** si associano al lutto.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi:
Aldo Amisano
Luigi Banzatti
Alberto Baretti
Gian Luigi Bertolotti
Giuseppe Biano
Mario Borsano
Giovanni Bossa
Carlo Bruni
Domenico Castelli
Umberto Cerruti
Alessandro Conforti
Luigi Cottino
Vincenzo Curatella
Giuseppe De Giovanni
Gustavo Delleani
Michele Fasano
Alberto Galletto
Pier Domenico Gallo
Paolo Gherra
Giorgio Giovando
Pietro Giribaldi
Luigi Leonatti
Marco Magliano
Cipriano Magno
Alfredo Maina
Giuseppe Musso
Gianfranco Penone
Mario Perino Bert
Riccardo Pippione
Bruno Raselli
Giuseppe Ricci
Giovanni Settime
Antonio Veggi

Si associano al dolore:
Arnaldo Agresti
Agostino Anastasi
Giuseppe e **Donatella Audano**
Mauro Bainotti
Emilio Berra
Giuseppe Berzano
Gabriella Bono
Franco e **Anna Maria Borghetto**
Francesco Bosso
Alberto Braga
Roberto Broardo
Luciano Bugliari
Margherita Buscaino
Antonio Candiello
Giulio Capilanetti
Gianprospero Cellini
Bruno Cilli
Enrica Coffano
Michele Colombino
Vito Corsello
Francesco Corti
Enzo e **Franca Coricillo**
Antonio Del Bosco
Mario Faga
Carlo Fassione
Armando Galdano
Giuseppe Giriodi
Antonio Gisario
Giovanni Giuliano
Giacinto Gossetti
Gianfranco Grimaldi
Carlo Grisoglio
Camillo Gubetta
Mariangela Guglielmo
Vittorio Lisanti
Angelo Maggi
Pietro Marcone
Michelangelo Massano
Giuseppe Moiso
Antonino Nicola
Nicola Olibano
Pierino Omodeo
Giacomina Paggi
Franco Palestio
Carlo Pallavicini
Agostino Petra
Pietro Pesce
Giovanni Pironti
Franco Rambaldi
Francesco Robaldo
Sergio Rolle
Margherita Romboli
Franco Rossi
Clara Sempò
Giovanni Guglielmo Sartorio
Mario Salomone
Augusto Serra
Gianfranco Sirotto
Bianca Maria Spinola
Giuliana Tondolo
Martino Tosco
Giuseppe Trabucco
Nadir Torriano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Bertocchi

Lo annunciano: la moglie **Giuseppina**, i figli **Gelsomino**, **Carlo**, **Gianni** e **Italo**; le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 ospedale Martini (via Tofane 71).

— **Torino**, 15 febbraio 1978.

Le famiglie **Gay** e i **Dipendenti** della **s.a.s. Imab** partecipano con commozione al grave lutto del sig. Italo Bertocchi e famiglia per la scomparsa del padre **MAURO**.

Luigi e **Silvana Viglino** con profondo dolore ricordano gli amici

Giuseppe e Bianca Rosenthal

e si uniscono alla famiglia nel compianto.

— **Torino**, 13 marzo 1978.

Ferruccio e **Cesarina Claverino** piangono con Giorgio la scomparsa dei cari **PAPA'** e **MAMMA**.

Con infinita tristezza **Fabio Lidia Vitali** e figli partecipano allo strazio di Liana, Giorgio, Temi.

Piangono con i familiari la scomparsa di **BIANCA** e **BEPPE** le famiglie: **Baldini Bertone Forchino Marafioti**.

Bice e **Marco Szpic** piangono la dolorosa dipartita.

Marisa Stoppani
Giulia Robecchi
Giulia Lera
commosse partecipano al dolore dei familiari.

Mimma Urbano Bosco
Maria Nanni Carbone
Maria Attilio Farina
Leopolda Jachia
Nanda Ottavio Paraio
Carla Zoccola
piangono commossi i cari amici **BIANCA** e **BEPPE**.

Silvana e **Renato**, **Barbara Claudio** e **Tullio** piangono con la famiglia gli amici carissimi.

Comproprietari Amministrazione del **Condominio Subalpina** partecipano al cordoglio della famiglia per l'improvvisa dipartita di

Giuseppe e Bianca Rosenthal

— **Torino**, 15 marzo 1978.

Luciano e **Sandra** ancora increduli piangono i carissimi **AMICI**.

Edvige e **Michele Jamiol Kowski** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di **BIANCA BEPPE**.

Giulio Schiavio
Giulio Gatto
Silvana Pescarmona
si uniscono al dolore di Liana e Giorgio per l'improvvisa scomparsa dei **GENITORI**.

Alberto e **Gabriella Vallee** sono affettuosamente vicini a Giorgio e Mariagrazia in questo momento di grande dolore.

Gianna Alussa ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini per la scomparsa del caro **MARIO**.

— **Torino**, 15 marzo 1978.

La **Soc. Floval**, **Giovanni Varis**, **Luigino Bertora**, partecipano al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Bianca e Giuseppe Rosenthal

— **Torino**, 15 marzo 1978.

Piangono i carissimi amici:
Mimmi Minuccia Carla Papini
Elio Paola Pierre Humbert
Graziella Bambi Alberti
Hans Franza Panizzut

Vicina a Giorgio e Liana, partecipa **Michele Zocchi** e famiglia.

Partecipano al lutto:
Edgardo e **Roberta Barbetta**
Marco e **Daniela Martini**
Riccardo e **Annamaria Comboni**
Sandro e **Sofia Finzi Contini**

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio **Marilena** e **Roberto Monti**.

Domenico Nicola e **Dipendenti** della **Società Fidar** partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'arch. Giorgio Rosenthal e famiglia per l'improvvisa e dolorosa scomparsa dei **GENITORI**.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Maria e **Franco Ruy Tessuto**
Tina Rieser e figlio

Nino, **Teresa Audisio** si uniscono al grande dolore di Giorgio.

Gianni e **Beppe Gai** partecipano al dolore della famiglia.

Paolo e **Angelamaria Doria** sono affettuosamente vicini a Giorgio e Mariagrazia.

Olda ed **Eugenio Gentili Tedeschi** partecipano.

Giuseppe Iolanda Latles partecipano profondamente commossi al dolore di Liana Giorgio e Temi.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed agli affetti, serenamente è mancata

Caterina Ferrero Vercelli

Ne dànno il doloroso annuncio **Luciana**, **Sergio**, **Laura Ramazzotti** e **Clelia Cotella**.

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Anna, **Giorgio**, **Roberto**, **Enrico Ferraro** la ricordano con affetto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ernestina Fasani in Oglino

Lo annunciano il marito **Celestino**, i figli **Carla**, **Siro**, **Eugenio**, la nuora **Liliana**, il genero **Nino**, fratello, cognata e gli affezionati nipotini. I funerali giovedì alle 8,30 ospedale Molinette indi la cara salma proseguirà per Baldichieri d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 marzo 1978.

La cugina **Clara Fassio** commossa, prende parte al dolore di Carla e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Tommaso Tommasin

Ne dànno doloroso annuncio moglie, figlia, genero, l'adorata **Elisa**, sorelle, fratelli, cognati, suocero e nipoti. I funerali giovedì 16 ore 16 da via Ellero 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Titolari, **Impiegati** e **Operai** della **Ditta Palmo e Giacosa** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Tommaso Tommasin

ricordandone a tutti la non comune serietà professionale e le ineguagliabili doti personali.

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Amministratori e **Colleghi** della **SIRTO S.p.A.** partecipano al dolore di Nicoletta e famiglia per la perdita del papà

Tommaso Tommasin

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Lavarino

cav. di Vittorio Veneto

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Virginia**, i figli **Renzo** e **Vincenzo**, nuore, cognate, sorella **Giulia**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 c. alle ore 15 in Andezeno, con partenza ore 14 da via Mazzini 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 marzo 1978.

La famiglia **Tacco** partecipa vivamente al dolore della famiglia Lavarino.

Cesare Sibiglia prende parte al dolore della famiglia Lavarino.

La famiglia **Nebbia** si associa al dolore della famiglia Lavarino.

La **Ditta D.R. di Deagostino e Raimondo** annuncia l'immatura scomparsa del Contitolare

Osvaldo Raimondo

I funerali avranno luogo mercoledì 15 marzo alle ore 14,30, partendo da via Foscolo 32, Collegno.

— **Collegno**, 14 marzo 1978.

Cugini **Raimondo - Reale** partecipano al grande dolore di Bruna, Patrizia, Carla.

Giovanni Meotto e famiglia si uniscono al dolore dei Congiunti.

La **Krefer** dei **F.lli Cresto** partecipa commossa al grave lutto.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

Onorato Bessè

L'annunciano con infinita tristezza: moglie, figlia, genero, fratello, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 16 via Camandona 22.

— **Torino**, 15 marzo 1978.

La famiglia **Streri** prende viva parte al grande dolore.

Il **Gruppo Anziani Lancia** annuncia la dolorosa perdita del socio

Onorato Bessè

— **Torino**, 14 marzo 1978.

E' ritornato alla casa del Padre

Giuseppe Chissotti (Gino)

Lo annunciano la moglie **Wilma**, i figli: **Luciano** con **Rosanna**; **Gianni** con **Bianca**; le adorate nipotine **Paola**, **Elena**, **Chiara** e **Silvia**. Le cognate **Nini** e **Maria**, cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 16 alle ore 10,15 nella parrocchia del Lingotto (via Nizza).

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Le famiglie **Ferrero** e **Giuganino** profondamente commosse partecipano la perdita del caro **GINO**.

E' mancato

Natale Coggiola

anziano FIAT

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti **Roberto** e **Silvia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 15,30 parrocchia Santa Giulia, indi verrà tumulato a Druento. Servizio pullman.

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Dopo lunga malattia è mancato

Alberto Sighinolfi

Lo piangono: la moglie, la figlia, il genero, la nipote **Cristina**, fratello, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor **Fazio** ed al dottor Nosenzo per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 16 partendo da via Francesca Cabrini 7.

— **Torino**, 15 marzo 1978.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Giuseppe** e **Adele Vigone**.

E' improvvisamente mancata

Felicina Serra in Moriotti

Ne dànno il triste annuncio marito, figli, generi, nuore, nipoti. Funerali giovedì ore 8,45 ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 15 marzo 1978.

Renato Neirone sentitamente partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Aldo Gallico

— **Torino**, 14 marzo 1978.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Martinasso

Lo piangono la moglie **Irma**, i nipoti, i cugini, i parenti e gli amici tutti. Al cugino prof. Renato **Doglio** ed ai signori Schiavi un particolare ringraziamento. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione str. Visone 19 (Testona).

— **Moncalieri**, 14 marzo 1978.

Gli amici fraterni:
Mario Cesari e famiglia
Enzo e **Irene Di Bari**
Giuseppe Giordano e famiglia
Lamberto e **Andreina Nicculai**
Carlo e **Gemma Orlandini**
partecipano al grande dolore di Irma.

Le famiglie **Goffi Bardelli** prendono viva parte al dolore della moglie Irma per il decesso del caro **RENZO**.

Rina e **Laura Sartoretti** si associano al dolore dell'amica Irma.

Sandro e **Renato Doglio** con **Ann**, **Michela**, **Paola** e **Andrea** sono affettuosamente vicini alla cara Irma.

E' tornato alla casa del Padre il

RAG.

Vincenzo Carlo Avagnina

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 82

Ne dànno l'annuncio i figli **Renato** con la moglie **Ida Ciria** con i figli **Alessandra**, **Chiara** e **Andrea**, don **Alessandro**, fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Saluzzo mercoledì 15 marzo alle ore 16,30 partendo dall'abitazione, via Generale Isasca 6.

— **Saluzzo**, 14 marzo 1978.

I **Medici** dell'**Ospedale di Saluzzo** partecipano al dolore dell'amico e collega dott. Renato Avagnina per la perdita del **PADRE**.

Giorgio e **Maria Luisa Mauro** e figli prendono viva parte al lutto della famiglia Avagnina.

I componenti della **C.D.A.** (**Cooperativa Dettaglianti Abbigliamento**) partecipano commossi al grave dolore che ha colpito il socio Sergio Bili per la perdita del padre

Giovanni Bili

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Il Signore ha richiamato a sé l'anima buona di

Flavio Garella

Lo annunciano addolorati la moglie **Elsa**, la sua **Pucci** con **Gianfranco** e gli adorati nipotini **Guia** e **Michele**, cognato, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Boglione e alla cara amica Linda Tavella che lo hanno così amorevolmente assistito. Funerali giovedì ore 9,30 via Santena. Il feretro proseguirà per Crescentino. Non fiori ma offerte alla Casa della Donna cieca, str. Guido Volante.

— **Torino**, 14 marzo 1978.

Luisa con **Andrea** e **Alessandro** partecipano al dolore di Elsa e Pucci per la perdita di zio **FLAVIO**.

Rita, **Lorenzo** e **Carla Miolotti** ricordano commossi nonno **FLAVIO**.

Pierangelo e **Giovanna Giubasso**
Aldo e **Paola Zunino**
sono vicini a Pucci e mamma con affetto.

All'età di [illegible] anni è cristianamente mancato il

NOBIL UOMO

Michele Tafuri Lupinacci

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Giovanni** con la moglie **Raffaella**, i nipoti **Mariella**, **Alberto** e **Michele**. I funerali avranno luogo in Cellino S. Marco il giorno 15 marzo 1978.

— **Bari**, viale Unità d'Italia 25.
— **Torino**, 15 marzo 1978.

I parenti **Binello**, **Marinelli** e **Veronese** partecipano.

E' mancato ai suoi cari

rag. Renato Cancelliere

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maria**; i figli **Mario**, **Cesare** e **Paolo**; le nuore **Maria Grazia**, **Giovanna** e **Grazia**; i nipoti **Rossella**, **Renato**, **Chiara**, ed **Alessandro** e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'abitazione corso Regina Margherita 212 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 marzo 1978.

Tragicamente è mancato

Roberto Bonansea

di anni 22

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio i genitori, i fratelli la cognata il nipotino i nonni zii e zie parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 partendo dall'abitazione via Terni 74. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 marzo 1978.

A Sezzadio è mancato

don Ottaviano Cortona

Addolorati lo annunciano fratello, cognata, nipoti e parenti.

— **Sezzadio**, 14 marzo 1978.

ALESSANDRIA

ARRIVATA LA CARNE CONGELATA

ALESSANDRIA — (e. c.) E' giunta anche in provincia di Alessandria (ed è atata già posta in commercio) la carne congelata.

L'Associazione commercianti informa che si tratta [illegible] carni provenienti dai migliori allevamenti europei e che sono state sottoposte [illegible] moderni processi di raffreddamento. Nei confronti dei tagli di carne fresca il risparmio [illegible] notevole.

Attualmente la [illegible] congelata [illegible] [illegible] vendita in dieci macellerie di Alessandria, una di Novi Ligure, due di Ovada, tre di Acqui Terme [illegible] quattro di Casale Monferrato.

Apprensione in città nonostante i comunicati tranquillanti

Molti casi di scarlattina in quattro scuole di Arona

GRAZIANO RONDINI

ARONA — Viva apprensione [illegible] fermento hanno suscitato in almeno un migliaio di famiglie i molti casi di scarlattina verificatisi sia nella scuola elementare del centro città, la «Paolo Nicotera» di piazza De Filippi, sia nella scuola materna [illegible] nelle elementari dell'istituto «Marcelline» e, in particolare, nell'asilo «Bottelli» [illegible] corso Liberazione.

Non bastano [illegible] tranquillizzare le madri che ogni giorno assillano le insegnanti, il medico scolastico, lo stesso sindaco, i comunicati stampa dell'ufficiale sanitario dott. Porzio nei quali la grave situazione sanitaria viene troppo semplicisticamente sintetizzata con un «Tutto [illegible] bene, non vi è nulla [illegible] allarmante perché la situazione [illegible] pienamente sotto nostro controllo; anzi, dalle statistiche, risulta che i casi che si sono verificati quest'anno, sono molto inferiori [illegible] quelli degli scorsi anni».

Ma [illegible] confutare le rassicurazioni dell'ufficiale sanitario, vi è il comunicato [illegible] oggi, reso pubblico [illegible] affisso ai portoni delle scuole [illegible] sottoscritto dalle 15 maestre dell'asilo «Bottelli», appoggiate dalla Federazione Scuola della Cgil, Cisl e Uil. Il documento dice: «Le insegnanti della scuola materna statale di Arona — I Circolo — si dichiarano solidali con le insegnanti elementari del "Nicotera", nella preoccupazione per l'elevato numero di assenze dei bambini [illegible] fanno presente che nella stessa scuola materna si sono verificati moltissimi casi di scarlattina. Inoltre non sono affatto [illegible] conoscenza di avvenute disinfezioni delle aule, come proclamato».

In un anno 71 miliardi

Grossi affari al mercato bovino di Cuneo

CUNEO — (g. d. m.) *Bovini per oltre 71 miliardi di lire sono stati venduti l'anno scorso sul mercato del bestiame di Cuneo, il più importante d'Italia per volume di affari. Il consuntivo dell'andamento di quella che viene considerata [illegible] più importante «industria» del capoluogo [illegible] stato fatto ieri in occasione della 28ª edizione della «Mostra zootecnica di Quaresima»*

Il mercato al foro boario si svolge da tempo immemorabile sempre [illegible] lunedì; in questa giornata affluiscono bovini adulti e giovani portati da allevatori che risiedono nei centri agricoli della provincia, in media 2300 per settimana. Infatti nel '77 sono stati venduti sul mercato [illegible] Cuneo oltre [illegible] mila bovini e 27 mila ovini.

Rispetto al '76 le vendite [illegible] sono state superiori di quasi 10 miliardi [illegible] la crescita è soprattutto dovuta all'inflazione; il numero dei bovini portati sul mercato è infatti cresciuto solo di 900 unità.

Gran parte del bestiame venduto al foro boario di Cuneo è destinato al macello e quindi al consumo: i vitelloni piemontesi, i sanati, i massicci tori riforniscono con le loro carni pregiate tutta la Liguria, una parte del consumo di Torino e di Milano, arrivano persino in Emilia [illegible] nel Veneto.

Colletta in piazza per salvare una piccola chiesa

CIGLIANO — (a.r.) *La chiesetta di S. Bernardo di Mentone, monumento nazionale, è il tempio votivo che la gente dell'omonimo quartiere [illegible] tutti i costi vuole salvare dallo sfacelo. Fu costruita intorno al 1500, poi ampliata ed abbellita dal vice parroco don Giovanni Fr[illegible] Stepignone sepolto, col permesso del [illegible] Filippo [illegible] Martiniana nella chiesa stessa [illegible] 17 agosto 1786. «Se non si fa qualcosa in fretta, si sono detti giorni fa gli abitanti del quartiere, il tempio se n'andrà». La chiesa costruita in seguito ad una grave pestilenza, è troppo cara agli abitanti.*

Si [illegible] formato un comitato costituito da un gruppo di volonterosi ed una ventina [illegible] giorni fa i capi famiglia del quartiere sono stati convocati [illegible] pubblica assemblea nel ristorante «Cuccagna» di via XX Settembre, alle porte del rione, e con alzata di [illegible] 40 su 50 presenti, hanno detto «sì», il tempio lo salveremo noi dallo sfacelo».

Un ciclostile è stato distribuito a tutte le famiglie del quartiere ed in [illegible] sono stati esposti i motivi che giustificano [illegible] richiesta della somma di circa 5 milioni [illegible] per affrontare [illegible] spese di riordino delle strutture portanti: dal «pronao» al tetto, [illegible] campanile e fino alla fine [illegible] mese tutti i giorni, tempo permettendo, sul piccolo piazzale della chiesa che [illegible] affaccia all'incrocio delle vie XX Settembre [illegible] Pietro [illegible] o nella chiesa stessa in caso di cattivo tempo, si ricevono [illegible] pubbliche sottoscrizioni con le quali affrontare le spese [illegible] riparazione ed il comitato confida nella bontà [illegible] nella magnanimità di tutti. [illegible] confida anche in elargizioni di qualche ente.

Dieci intossicati in una fabbrica di Frinco d'Asti

Nocivo lavorare il piombo Gli operai SMA protestano

ASTI — Le maestranze della SMA di Frinco, una fonderia che si occupa di metalli non ferrosi tra cui il piombo, hanno chiesto [illegible] pretore del lavoro di [illegible] eliminare le lavorazioni nocive. La domanda-denuncia deriva dalla sospetta intossicazione, o meglio «impregnazione saturnina», che avrebbe colpito dieci dipendenti. Tutti e dieci [illegible] stati sottoposti ad analisi, [illegible] cui ora si attendono i risultati, e due di questi sono stati ricoverati d'urgenza al CTO [illegible] Torino.

Il pretore del lavoro, Maresca, nei prossimi giorni dovrebbe nominare [illegible] commissione di periti per accertare [illegible] esattezza [illegible] situazione.

La produzione della SMA era già stata al centro di polemiche, quando nell'autunno scorso gli abitanti della zona avevano protestato per la difesa dell'ambiente.

Dopo [illegible] rifiuto [illegible] parte del sindaco di Frinco, per ottenere il permesso di procedere alla produzione sotto accusa, [illegible] direzione SMA dovette rivolgersi al TAR (Tribunale Regionale Amministrativo) per avere ragione. La lavorazione del piombo iniziò (dopo che lo stabilimento — assicura la proprietà — fu attrezzato con misure adeguate).

Ora il problema ritorna attuale. Nuovamente, [illegible] direzione della SMA comunica di [illegible] intenzione di far cessare ogni rischio per la salute degli operai, ma i 57 dipendenti e la FLM chiedono la chiusura del ciclo produttivo che vede la nociva lavorazione del piombo.

MA ORA SE NE CONCEDONO SEMPRE MENO

SALUZZO: TORNANO QUASI TUTTI I CARCERATI CHE VANNO IN PERMESSO

ALBERTO GEDDA

SALUZZO — Edificata nel 1270 dal marchese Tomaso I, la massiccia fortezza Castiglia ha da sempre simboleggiato per Saluzzo [illegible] passato fiero e guerriero. [illegible] tempo adattata [illegible] carcere, ha assunto lo scorso anno la definizione di «miccia dei penitenziari piemontesi» in seguito a numerosi fatti turbolenti culminati con il tentativo [illegible] evasione di un gruppo di presunti nappisti.

Ma dopo i disordini, le intolleranze, i tentativi di fuga, la situazione è migliorata. Ecco un primo bilancio. Su una popolazione detenuta oscillante fra le 225-240 unità, dall'autunno 1976 ad oggi sono stati concessi 404 permessi per brevi soggiorni presso le famiglie. In pratica, stando alla statistica, ciascun detenuto è andato a [illegible] almeno una volta e mezza. E' interessante rilevare che nel primo semestre del '77 sono stati concessi 134 permessi contro i 47 del secondo semestre dello stesso anno. Questa limitazione, iniziata il [illegible] agosto 1977, è dovuta [illegible] drastiche disposizioni del ministero che, contrariamente allo spirito riformatore, pare orientato per un carcere sempre più rigido a scapito del recupero del detenuto alla società.

Altri motivi non sembrano esserci poiché la riuscita del provvedimento [illegible] confermata [illegible] dai fatti: [illegible] Saluzzo, ad esempio, sul totale dei permessi concessi, ci sono stati [illegible] mancati rientri di carcerati, di cui uno si [illegible] costituito dopo quattro giorni, [illegible] sono stati riarrestati, [illegible] sono ancora latitanti.

Contemporaneamente [illegible] questo istituto vi sono quelli dell'«affidamento in prova» e della semilibertà [illegible] [illegible] possono ricorrere i reclusi condannati [illegible] pene non superiori a 2 [illegible] e 6 mesi che [illegible] abbiano già scontato metà, tranne i colpevoli [illegible] sequestri, rapine od estorsioni aggravate, i recidivi.

Alla Castiglia 32 carcerati usufruiscono attualmente della semilibertà: escono [illegible] penitenziario alle 7 della mattina e vi fanno rientro alle 22. A loro, infatti, [illegible] concesso lavorare all'esterno presso ditte private od enti. Nessuno [illegible] loro è [illegible] fuggito: anzi, l'esperimento ha dato ottimi risultati [illegible] socializzazione.

L'affidamento in prova — la «probation» della Giustizia inglese — è concesso ai reclusi dopo che sono stati osservati per tre mesi [illegible] [illegible] speciale équipe psico-medica (in Italia [illegible] [illegible] in funzione solamente due, una [illegible] Saluzzo e l'altra a Rebibbia) che giudica [illegible] sono [illegible] no ammissibili alla «libertà sulla fiducia» che consente loro il pieno ritorno alla vita civile.

Dieci sono le persone che dalla Castiglia [illegible] uscite in base [illegible] questo provvedimento [illegible] la cui validità appare incontestabile così come certamente è incontestabile la concezione di una pena differenziata [illegible] seconda dei tipi di reati commessi che faccia nel contempo ampio ricorso a queste pene alternative (come da tempo avviene in Inghilterra e in Francia).

Corteo di auto accompagna il contadino che va soldato

CUNEO — (g. d. m.) Claudio Canavero, il contadino ventenne [illegible] Castellino Tanaro costretto [illegible] abbandonare l'azienda agricola, [illegible] [illegible] [illegible] l'unico conduttore, per prestare il servizio di leva, deve presentarsi [illegible] la [illegible] notte di oggi a Diano [illegible] (Imperia), nella caserma del battaglione «Bergamo» cui [illegible] stato assegnato.

La popolazione [illegible] Castellino, che ieri aveva manife[illegible] la propria protesta per la decisione del ministero, [illegible] decisa [illegible] accompagnare il giovane Claudio sino [illegible] [illegible] ligure con un numeroso corteo [illegible] auto. [illegible] [illegible] anche preparando una petizione [illegible] più [illegible] autorità dello Stato perché al giovane contadino venga concesso almeno il congedo anticipato.

Claudio Canavero è orfano dei genitori e [illegible] può occuparsi in sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stalla e della coltivazioni della terra.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'ultimo giorno di amore.
AMBRA: Da mezzogiorno alle tre.
CORSO: R[illegible] di borghesia in [illegible].
CRISTALLO: La polizia accusa il servizio segreto uccide.
GALLERIA: L'orca.
MODERNO: Tomboy, il mistero del [illegible].

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Impiccateli più in alto.
IRIS: Cornack.
ITALIA: Giorni d'amore.
MODERNO: [illegible] esecutori.

OVADA
LUX: Riprese televisive, Rai.
MODERNO: L'albergo dei piaceri proibiti.
TORRIELLI: Susy tettalunga.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'anima persa.

TORTONA
MODERNO: La maitresse.
SOCIALE: Agli ordini del Fuhrer al servizio di sua maestà.
[illegible]: Confessioni di una ragazzina.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Bilitis.
TEATRO: Codice tre emergenza assoluta.

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: L'uomo nel mirino.
ITALIA: Erotica [illegible].
NAZIONALE: Cia sezione sterminio.

ALBA
CORINO: Antonella strcap t[illegible].
EDEN: Il padrone del mondo.

BRA
IMPERO: Kobra force.
POLITEAMA: L'adolescente.
VITTORIA: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Movie rush: la febbre del [illegible].
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: Verginità.
FERRINI: riposo.
ITALIA: Alice non abita più qui.

SALUZZO
CIVICO: Fraulein Kitty.
ITALIA: Chang il duro Kung Fu.
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: chiuso per restauri.
RITZ: Guerre stellari.

ASTI

LUX: Il sesso è un affare di Stato.
POLITEAMA: L'uomo nel mirino.
SALONE: Il grande attacco.
SPLENDOR: Il grande attacco.
SPLENDOR: Poliziotti violenti.
TEATRO [illegible]: L'id[illegible].
VITTORIA: La banda [illegible] donne maledette.

[illegible]IZZA MONFERRATO
AURORA: Tre donne.
SOCIALE: riposo.
VERDI: Corrimi dietro t'acchiappo.
LUX: riposo.

AOSTA

CORSO: La battaglia di Fort Apache.
GIACOSA: Calde labbra.
SPLENDOR: Elsa la belva delle SS.
ITALIA: Maschio latino cercasi.

VERCELLI

ASTRA: La mia [illegible] brucia di desiderio.
CIVICO: spettacolo di prosa.
ITALIA: Ritratto di borghesia in nero.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

BIELLA
APOLLO: Febbre di [illegible].
[illegible] Telefon.
MARCONI: Il lupo [illegible] mari.
MAZZINI: L'animale.
[illegible] Il triangolo delle Bermude.
SOCIALE: Di che segno sei?

NOVARA

ASTRA: Amori proibiti di una adolescente.
COCCIA: Ritratto [illegible] borghesia in [illegible].
ELDORADO: Un altro uomo un'altra donna.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Ciao maschio.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Quinto potere.

ARONA
ROMA: Natale rosso sangue.
[illegible] Kolossal.
LUX: La clinica dell'amore.

SAVONA

DIANA: I ragazzi del coro.
ELDORADO: Rotta a tutte le esperienze.
[illegible]S: Dracula padre e figlio.
ASTOR: Giulia.
OLIMPIA: L'insegnante va in collegio.
JOLLY: L'ispettore Cleus.
LUX: riposo.
FILMSTUDIO: Il portiere di [illegible].

ALASSIO
COLOMBO: Il re della mala.
RITZ: I piloti del sesso.

ALBENGA
ASTOR: Padre padrone.
AMBRA: Ciao, furore [illegible].
CRISTALLO: Passi di morti perduti [illegible] buio.

[illegible]
CAVOUR: chiuso.
ROSSINI: chiuso.
CENTRALE: Il margine.
AMBRA: [illegible] IV distruzione terra.
IMPERIA: chiuso.
DANTE: L'educanda.

SANREMO
ARISTON TEATRO: La compagnia di balletti Così - Stefanescu.
CENTRALE: Pericoli negli abissi.
ORFEO: cineforum.
[illegible]ER[illegible]: Tempo di uccidere.
LUX: La bestia.
[illegible]A: La belva col mitra.
MIGNON: La stangata.
RITZ: Giulia.
SANREMESE: Gli amori impossibili.

I NOSTRI GIORNI

Tv privata d'Alessandria non «rispetta i confini»

GUERRA D'ANTENNE E DI PUBBLICITÀ

LUCIANO BORGHESAN

«Questi programmi ■ trasmessi da Tele Radio City...» *E' l'annuncio di ■ ragazza, inquadrata ■ mezzo busto, che appare sui teleschermi torinesi. Una ■ emittente privata?* «No. Tele Radio City è di Alessandria — *risponde Gustavo Marantonio, responsabile del coordinamento tecnico ■ Tti, Europa 3 ■ Grp* — ma ha piazzato un ripetitore sul Colle della Maddalena».

Da quando questa emittente «straniera» ha sconfinato, le televisioni private torinesi protestano. Tti ■ Videogruppo sono state disturbate tecnicamente perché la tv alessandrina ha utilizzato canali troppo vicini ai loro. Il Grp si vede trasmettere gli stessi film ■ telefilm noleggiati in esclusiva per Torino. Tutti, infine, temono ■ perdere pubblicità e chiedono il rispetto dello «spirito locale» delle iniziative.

Tele Radio City è nata nell'aprile del '76 ■ Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria. Sembra sia finanziata ■ un gruppo ■ industriali della zona. Da qualche tempo i suoi programmi ■ ritrasmessi su Genova ed ora anche su Torino. Davanti al Parco della Rimembranza ■ stato eretto ■ traliccio altissimo ed ■ cabina ■ le attrezzature necessarie.

Dice Marantonio: «Per installare un tale congegno occorre chiedere regolare permesso al ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni. Inoltre ■ Alessandria questa emittente utilizza un canale militare, il 38, che è assegnato al ministero della Difesa. A Torino prima si sono sistemati sul 53 ■ disturbavano Videogruppo; poi si sono spostati sul 60 "sporcando" il segnale di Tti; ora si sono trasferiti sul 56, ma sul 55 c'è la Rai e credo che ci resteranno per poco».

«Che cosa ■ ripromettono di fare ■ questi ripetitori?... la seconda Rai? — *si chiede Marantonio* —. A Torino stiamo andando bene; c'è ■ accordo tra tutte le emittenti private per controllare la situazione. Non si intende ripetere quanto avvenuto sulla modulazione di frequenza della radio, dove l'ascolto è in notevole ribasso perché è tutto un accavallarsi di onde».

Mario Forges Davanzati, direttore d'antenna del Grp, suggerisce che, prima di prendere decisioni come quella ■ Tele Radio City, i proprietari delle emittenti private comincino ad attenersi alle disposizioni della proposta di legge che regolerà la materia. Il disegno ministeriale limiterà l'area geografica di emissione allo spazio strettamente locale. «E non vogliamo che la banda Uhf *(quella del secondo canale Rai n.d.r.)* ■ Torino diventi inflazionata come quello di Roma ■ ■ Milano; tanto più se i pretendenti al segnale sono di altre città».

Il Grp, frattanto, ha inviato un telegramma a Tele Radio City. Chiede di essere risarcito dei danni subiti per la messa in onda ■ Torino dei film e telefilm, che l'emittente torinese aveva noleggiato in esclusiva dalla AB International, una ■ cinematografica di distribuzione di Roma. Molti inserzionisti pubblicitari, infatti, avevano sponsorizzato la tra■ di quei programmi proprio perché ■ in esclusiva e vogliono che l'accordo sia rispettato.

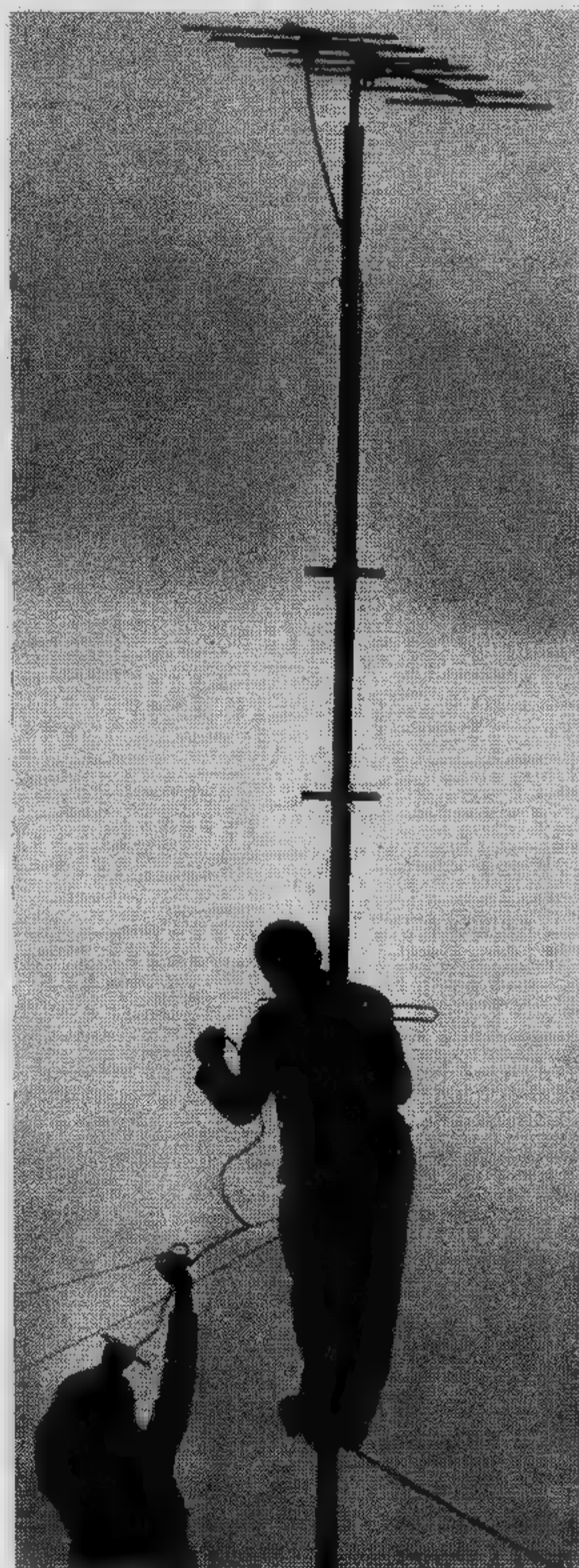
Come si difendono ■ Tele Radio City? Giorgio Tacchino, responsabile del settore tecnico: «Ci siamo trasferiti definitivamente sul canale 63; ora non disturbiamo più nessuno».

— *Perché non vi adeguate alle disposizioni della futura legge?*

«Non possiamo vivere trasmettendo solo in provincia. Ad Alessandria gli abitanti sono pochi ed il discorso pubblicitario ■ direttamente proporzionale. Quindi andiamo alla conquista di Torino, sperando che la legge consenta uno spazio regionale di emissione».

Poi ■ contraddizione: «Non siamo noi ■ mettere i ripetitori, ■ privati che hanno deciso di ritrasmettere i nostri programmi. Ci vedono persino in Svizzera. ■ nostri programmi piacciono. A Torino ■ stata una società ■ impiantare l'apparecchiatura ■ a "ripetere" Tele Radio City, magari per tenere occupato il segnale, in attesa di fare delle trasmissioni proprie».

— *Qual è la società torinese che ha installato il ripetitore al Colle della Maddalena?*

«Ora ■ saprei dirle, — *risponde il tecnico ■ T.R.City ■ evidente imbarazzo* — ■ ricordo il ■ ■ qui non ho il numero di telefono: l■ farò chiamare da loro».

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

TORINO MAG

Tibe

GIUDITTA DEMBECH

La nostra città, indiscussa erede ■ ■ antichissima tradizione esoterica e magica, non può, a rigor di logica, non possedere ■ libri che per secoli hanno tramandato agli iniziati l'insegnamento. Non restava che cercarli ■ lo abbiamo fatto. Uno dei luoghi migliori per iniziare tale ricerca è ■ dubbio la biblioteca reale. ■ Savoia sono stati per molte generazioni appassionati dell'occulto: da Madama Reale Cristina, che nel 1600 tentava di fabbrica■ l'oro nei sotterranei del palazzo, leggendo le formule degli antichi maestri, a Vittorio Emanuele ■ che assisteva alla celebrazione dei riti orfici in collina, ■ Carlo Emanuele I che ■ esitò a fare esorcizzare i suoi figli, convinto che soffrissero di possessione diabolica. Anche Vittorio Emanuele II e suo fratello il Conte di Sale subivano il fascino dell'ignoto per cui, se testi magici esistevano ■ Torino, andavano ricercati nella loro biblioteca, già rinomata nel 1700 per il pregio delle opere contenute.

In effetti, la biblioteca reale, pur avendo subito le traversie dell'epoca napoleonica ■ dell'ultimo conflitto mondiale, conserva tuttora libri dal valore inestimabile, unici al mondo, irripetibili. Per motivare questo spreco di aggettivi basterà ricordare i disegni di Leonardo da Vinci, fra cui il famoso autoritratto, ■ Codice Atlantico, ■ Codice sul volo degli uccelli, altri disegni di Michelangelo e degli allievi delle rispettive scuole. Ma noi fra i grandi scaffali di legno lucido, fra gli astrolabi cinquecenteschi ■ gli incunaboli preziosi, sorvegliati ■ vista dai solerti custodi che vigilano sull'incolumità dei manoscritti, cercavamo il magico.

Non è facile fare ricerche alla Reale, i libri ■ stati catalogati soltanto in minima parte dagli ultimi direttori, per il resto ci si basa sul lavoro effettuato nel 1800 dagli ufficiali dell'esercito napoleonico, i quali molto spesso ■ andavano troppo per il sottile e censivano le antiche opere sulla base delle loro personali conoscenze umanistiche.

Sappiamo di intere casse ■ volumi che sonnecchiano negli scantinati senza che si abbia una idea ben precisa su cosa contengano esattamente, per cui la scoperta del secolo in campo bibliografico, può ancora essere effettuata. Sapevamo ad esempio, dell'esistenza di un manoscritto tibetano di valore incalcolabile; nel corso di molti anni nessuno lo aveva visto né consultato, sembrava addirittura incorporeo ■ una vaga leggenda.

■ stato ■ viva emozione che ■ abbiamo fatto emergere il cartellino, sotto la guida del dottor Rosa, che fra lo scettico e il frettoloso ci ha indicato lo schedario da consultare. Accompagnati da una funzionaria abbiamo raggiunto il «sancta sanctorum» della biblioteca, simile al *caveau* delle banche, dove vengono conservati ■ manoscritti più preziosi. Il nostro tibetano occupava uno spa■ a sé in un armadio dalle ante traforate; avvolto in pesante carta gialla da pac-

chi, discretamente impol
rata ha rivisto la luce sot
nostri occhi increduli.
E' un manoscritto ■ gr
de formato, composto da
fogli scritti fittamente d
inchiostro ■ e argento
pesante carta laccata in
di china. La copertina ■
legno intagliato e le pag
sono grandi circa cm 75
Un «oggetto misterioso» p
no di fascino, ma intradu
bile. In mancanza di
esperto in lingua tibeta
antica, abbiamo seguito
via dell'irrazionale, ben
pendo che spesso porta ■
sultati ■ una esatte
sconvolgente (basti pens
a Gerard Croiset). Il matt
seguente, siamo tornati
compagnati da Om ■
direttore del Centro di
formazione buddhista,
creditato ■ Torino dal Da
Lama.
Bosser, discepolo delle
tiche tradizioni tibetane,
i poteri esoterici che i lam
tramandano ■ fra quest
«psicomeria», la capac
cioè di percepire le ema
zioni contenute in un ogg
to. Il giovane «lama» ha e
minato attentamente
circa un'ora le misteri
pagine azzurre coperte
■ scrittura fitta e spigo
sa, insensibile alle occhi
penetranti dei custodi
■ perdevano mai di vi
■ sue mani. In mancanza
altre versioni sia pur lab
accettiamo di buon grad
responso circostanziato ■

CA 14 Alla Biblioteca Reale

t e sortilegi

viene fornito: tratta di un'opera articolata in 25 capitoli. Sul retro del primo foglio di ciascuno ci sono quattro versi terminanti con l'espressione: «*sigillato con l'emblema della ruota, della chiave, cuore, del rdorje*». tratterebbe della biografia segreta, sigillata con emblemi, del quinto Dalai Lama vissuto nel Tibet fra il 1611 ed il 1682.

E' un'opera esoterica nella quale vengono tramandate le esperienze mistiche, sotto forma di insegnamento, del grande uomo di Stato, il Sommo Pontefice della filosofia buddhista. L'opera così altamente esoterica da non essere mai stata inclusa nell'opera xilografica del Dalai Lama, e questo conferma la importanza ed estrema rarità. La stesura dovrebbe essere avvenuta tra il 1647 e il 1680.

Il Reggente che governava dopo la dipartita del «Prezioso» (è il onorifico del Dalai Lama), menziona a più riprese la «biografia esoterica» del Maestro, che non si attraverso quali peripezie abbia lasciato l'Oriente per giungere a Torino. Se vogliamo esaminare tutte le coincidenze, diremo che, stranamente, la «riscoperta» di questo testo coincide con la fondazione di un nastero «credo tibetano» nella nostra città.

Altro testo antico e prezioso un volumetto a stampa datato 1508, quindi tra i primi ad uscire torchio tipografico. E' stato scritto da Alberto Magno, il domenicano vissuto nel 1200: filosofo, alchimista, pensatore, di cui si dice che le cono- possedute in tutto lo scibile delle scienze profane gli derivassero dalla scoperta della pietra filosofale, il talismano magico pace trasmutare i metalli in e di operare le più impensate magie. Dell'antico frate c'è appunto libello che tratta «*de le virtù del- herbe animali et pietre preciose molte meravigliose cose del mondo*». pratica un trattato di magia nel quale insegnato il greto della preparazione di talismani, amuleti, sortilegi e rimedi per tutte le necessità ogni giorno, sfruttando i poteri magici di piante, animali e miscugli.

Interessante la ricetta «*a far una cosa che luce di notte*», assolutamente impensabile nella sua epoca. Al termine di laboriosa preparazione che comporta la stagionatura per quindici giorni in letame di cavallo il passaggio nell'alambicco, la sostanza ottenuta va conservata in di puro vetro perché al suo lume si potrà anche leggere al buio! Singolare il sistema per far confessare ad una donna le sue malefatte durante il sonno: occorre far al sole il cuore di colomba e quello una rana, ridurli in fine polvere e poi gettarli nel fuoco convogliando il fumo verso la dormiente. Questa, immancabilmente dirà dei suoi tradimenti.

Altre ricette insegnano comprendere il linguaggio di tutti gli animali, rimedi contro frode in commercio (portare una testa disseccata di upupa nella borsa) cento altre cose tra l'utile e il dilettevole, dal come diventare invisibili all'afrodisiaco per gli amanti ribasso.

Sotto il titolo «compendio enciclopedico» firmato Abdul Aziz, si nasconde scritto in arabo un vero e proprio trattato negromanzia. Formule per evocare i morti, per trarre presagi dai sogni o dagli avvenimenti del giorno, tabelle per la compilazione degli oroscopi scongiuri per allontanare la mala sorte. Gli arabi, molto saggiamente tradussero nella loro lingua i scritti antichi contenuti nelle biblioteche greche e latine. Grazie a loro è potuto tramandare parte di un grandissimo insegnamento che sarebbe altrimenti perito nei grandi roghi di libri che hanno illuminato la storia dell'uomo, usando un termine caro a Jacques Berger, sostenitore della storia della teoria secondo cui esiste una setta «uomini in nero» che provvede alla distruzione di quei testi magici ed esoterici la cui conoscenza farebbe progredire troppo bruscamente pere umano.

A questi roghi è sfuggito il «*Liber de potestate et sapientia Dei*», manoscritto miniato su pergamena la cui traduzione è stata curata dal greco da Marsilio Ficino, altro alchimista fiorentino possessore come Alberto Magno della Pietra Filosofale. Si tratta della traduzione ordinata dai Medici, del testo antichissimo di Ermete Trismegisto, figura metà fra il divino e l'umano. Vi si narra storia dell'apprendistato degli uomini sotto la guida di Dei scesi dal cielo, portatori di saggezza conoscenza. Un libro di altissimo valore storico oltre che materiale, simile come livello documentazione, al «*Libro tibetano dei Morti*» e al «*Libro dei morti dell'antico Egitto*», altri testi iniziatici recentemente ristampati in italiano.

La serie delle scoperte da fare in biblioteca sarebbe lunghissima; citiamo scegliendo fior fiore, i tarocchi del disegnati da Mitelli da Bologna, una serie di 63 carte divinatorie riprese da altre più antiche. manoscritto di Cesare de Nostradamus, figlio del veggente, che contiene una lunga ode profetica sugli anni futuri dedicata Savoia. Sempre Nostradamus, questa volta del vecchio Maestro, è tornato alla luce dopo anni di silenzio un manoscritto autografo che questi lasciò nella nostra città (e ad dedicato) in occasione della sua visita nel 1566. Il libro è proprietà di privati e non della biblioteca, si sa per quali vie giunto fino ai nostri giorni, ma ci stato assicurato che verrà esposto al pubblico in aprile, nel corso una mo- dove appariranno i principali oggetti magici rituali del nostro tempo.

GLI ALTRI DICONO

24 ORE

Più tasse

Il cambio che ha suscitato maggiori perplessità è stato quello attuato al ministero per le Finanze. Va bene che i due ministri hanno in comune il secondo nome di Maria, ma sembra che ciò non sia bastato a soddisfare le aspettative di chi riteneva che Pandolfi stesse risalendo l'erto colle dell'assetto del sistema tributario italiano. Ebbene, una spiegazione per codesto giro di poltrone abbiamo creduto di scoprirla in una sorta di paradigma. Pandolfi, in fin dei conti, stava realizzando una riforma fiscale scarsamente partecipata, dai contribuenti infedeli s'intende, mentre Malfatti, con la riforma scolastica ha canalizzato una partecipazione persino eccessiva. Ecco, probabilmente si pensato che se questa superpartecipazione potrà essere travasata dall'uno tro campo, l'erario riuscirà, in men che non si dica, a raddoppiare l'entrata fiscale.

il Giornale

L'ipnosi alla tv

Non sappiamo quanti milanesi, mezzo milione, un milione, stati scioccati l'altra sera dallo spettacolo in diretta di una «trance» da ipnosi che la televisione ha trasmesso nella rubrica «Bontà loro». Noi, per motivi di lavoro, non l'abbiamo vista ma giuriamo che, se l'avessimo vista, non ce ne saremmo tanto sorpresi. Abbiamo superato da tempo il sospetto che, dietro a queste faccende parapsicologiche o supernormali, ci sia il trucco. Siamo convinti che nel nostro cervello vi sono zone inesplorate dalle quali scaturiscono forze sconosciute, capaci non solo di sorprenderci, ma addirittura di spaventarci. Soltanto amiamo occuparcene. C'è stato un tempo in cui anche noi eravamo attratti dai fenomeni della metapsichica, abbiamo letto i testi di fa- maestri yoghi; ci siamo nutriti di cultura pranica.

LO SPORT

Ad un passo dalla semifinale la Juventus contro l'Ajax in una gara da non sbagliare

BUONASERA, SIGNORA!

FRANCO COSTA

In sette anni, questa Juventus ha vinto quattro scudetti... [illegible] (le manca poco per aggiudicarsi il quinto, diciottesimo [illegible] storia) [illegible] due volte si [illegible] piazzata seconda alle spalle della Lazio e del Torino. [illegible] disputato una finale [illegible] Coppa dei Campioni [illegible] una di Coppa delle Fiere (perse entrambe), ne ha vinta un'altra di Coppa Uefa (già Coppa [illegible] Fiere). [illegible] non è sazia, Madama. Il suo prestigio, le ambizioni [illegible] Boniperti, le capacità dei suoi giocatori, vogliono sostituire al «ciclo» bianconero in campionato, il ciclo bianconero in campo europeo. Il sogno [illegible] geometra, [illegible] nato per vincere e che non ci sta a perdere, è quello di vedere affidata alla sua squadra l'eredità del grande Real Madrid, [illegible] grande Inter, del grande Benfica, del grande Ajax, del grande Bayern. Soltanto allora, forse, presenterà [illegible] congedo agli amici [illegible] nemici, con [illegible] ringraziamento (per i successi, non per [illegible] congedo) dell'avvocato più popolare in Italia.

Perché l'avvocato nel marzo del 1968 (pensate, proprio dieci anni fa) in semifinale di Coppa dei Campioni vide [illegible] simile spettacolo di pubblico che sfollò deluso insieme ad altri ottantamila spettatori dopo il successo del Benfica [illegible] Madama, ma giunto a casa telefonò a Boniperti e quando ancora non era andato via Heriberto, quando ancora doveva arrivare e partire quasi subito Luis Carniglia, disse al geometra: «Questo pubblico merita una squadra di campioni, non di brocchi bene allenati. Diamoci [illegible] fare». Stasera [illegible] suo posto in tribuna d'onore con Umberto, Luca, Enzo (Amapane) e Remo (Giordanetti), penserà appunto [illegible] quella telefonata di dieci anni fa. Solito pubblico, ma per una squadra diversa, [illegible] una gestione diversa.

[illegible] l'anno, si dice, buono. Per vincere [illegible] Coppa dei Campioni senza la quale Madama la Juventus non si sente di appartenere, è ovvio, all'aristocrazia europea. Proprio una delle grandi protagoniste nella storia della Coppa, l'Ajax, è venuta a Torino per consegnare una fetta della [illegible] ormai piccola eredità. Non [illegible] l'Ajax di Belgrado, ma alla gente che gliene frega? Questo nome, così diffuso per anni nelle lavatrici [illegible] negli stadi, [illegible] rimasto sul gozzo dei tifosi bianconeri [illegible] una lisca di pesce piazzata di traverso. Non va giù perché certa gente in cinque anni dimentica una delusione d'amore, ma [illegible] [illegible] partita persa in [illegible] finale [illegible] Coppa. Se non è Cruyff, sarà Tahamata, [illegible] non [illegible] Neeskens sarà Geels; però Krol [illegible] Krol [illegible] i tulipani devono Krol...lare. Questo è lo slogan. Battuti gli olandesi sulla strada delle semifinali resteranno Liverpool, Bruges [illegible] c'è chi dice Innsbruck ma noi diciamo Borussia perché [illegible] tedeschi due gol a zero contro gli austriaci che hanno vinto 3-1 la prima partita possono farli, e come, non foss'altro perché dispongono di Simonsen del quale Boniperti sa tutto [illegible] lo sogna in bianconero prima che invecchi.

Una volta in semifinale conviene il Liverpool perché tra un viaggio in Inghilterra e uno in Italia, lo [illegible] può battere. Averlo in finale, eventualmente, sarebbe un brutto guaio perché il 10 maggio si gioca [illegible] Wembley [illegible] allora sarebbe il replay [illegible] passo tutt'altro che ridotto [illegible] Inghilterra-Italia. L'ultimo ricordo [illegible] così avvilente... Ma [illegible] tifosi dicono: «Pur di arrivare alla finale anche il Liverpool a Wembley. Si ripeterà Belgrado, [illegible] come risultato speriamo, ma come esodo. Gli inglesi a Wembley crederanno [illegible] giocare in casa? Si sbagliano. Gli piazziamo cinquantamila tifosi della Juventus [illegible] vediamo come va [illegible] finire. Diecimila persone hanno già prenotato viaggio e biglietto per Londra».

Ivic, un tecnico simpatico, sorride, rassegnato: «Stasera [illegible] vincerà la Juventus. [illegible] giusto vada avanti la Juventus che è una grande squadra [illegible] può finalmente aggiudicarsi la Coppa dei campioni». Krol ha già detto: «Cercheremo di fare tutto il possibile, ma secondo [illegible] si torna ad Amsterdam con tre gol sul groppone».

Calma, [illegible] gesso. Mai fidarsi degli olandesi, che tra gli antenati annoverano molti pirati. Ti addolciscono con un sorriso e ti piazzano subito dopo la fregatura. Un nostro amico ha visto [illegible] bel cucù, stile Maurizio Costanzo, in una vetrina di Amsterdam il 1° marzo. Prezzo: ventimila lire. Entra e lo chiede [illegible] commesso diligente [illegible] sorridente. Quello glielo offre in confezione chiusa, intasca i fiorini, fa un bel pacco [illegible] saluta. Giunto in Italia il nostro amico con tutta la famiglia intorno apre la scatola [illegible] sbigottito ne estrae un cucù che [illegible] Porta Palazzo te lo offrono per mille lire, con un canarino (vero) in omaggio. Tutta un'altra [illegible] insomma. In compenso non funziona e lo tiene come ricordo di [illegible] solenne fregatura all'olandese.

Bettega, per due gol

La storia del cucù può servire [illegible] Madama. Questo Ajax non è [illegible] scatola chiusa, ma rimane un'incognita anche perché da come lo abbiamo visto giocare ad Amsterdam ci viene il dubbio che possa esprimersi molto meglio in trasferta, sul contropiede vogliamo dire, che non [illegible] casa. [illegible] se l'1-1 della prima partita gioca nettamente a favore di Madama in partenza, ciò non vuol dire che [illegible] partita sia risolta prima di giocarla con il dovuto impegno [illegible] l'indispensabile concentrazione. Uscire [illegible] Coppa a questo punto sarebbe da frilli, [illegible] premio partita (3 milioni a testa) verrebbe trasformato da Boniperti in una gigantesca multa per chi non ha fatto [illegible] suo dovere, l'avvocato imprecherebbe «merde», Luca imporrebbe di far giocare Villeneuve alla prossima occasione. Un caos, insomma. Meglio evitarlo.

Trapattoni [illegible] come fare. Ora che conosce la Juventus uomo per uomo, umore per umore, sa come piazzarla [illegible] sollecitarla. Non gioca Boninsegna perché dopo l'attacco renale, con granello di sabbia espulso, va tenuto possibilmente in panchina salvo emergenze. Non gioca Furino, squalificato, ma anche infortunato. Però ci sono tutti gli altri, i campioni di oggi e le promesse del domani come Fanna [illegible] Cabrini, avamposto dei giovani che dovranno dare a questa squadra di levatura ormai mondiale una continuità. Sempre che [illegible] inciampino su un [illegible] di tulipani.

Morini se la vedrà con Geels, tipo pericoloso. Cuccureddu ha un conto aperto con Zuidema [illegible] veda [illegible] regolarlo sul piano del gioco [illegible] non sul piano personale a suon [illegible] gomitate; non gli conviene. Tahamata dovrebbe spettare a Gentile che ferma i grandi [illegible] i piccoli, poi si fa correre dietro. Il pericolo sta in un eccessivo entusiasmo di portarsi avanti per saldare subito il conto e allora potrebbe scattare il contropiede olandese che non [illegible] male. Fanna [illegible] Bettega saranno la coppia avanzata. Questa sera bisognerà lavorare per la testa di Bettega al quale tra l'altro mancano due gol per raggiungere Anastasi che è ancora l'uomo-gol di Madama in campo europeo. La Juventus in ca[illegible] per gare di Coppa, non perde da tre anni. Deve perdere proprio stasera?

Inizio ore 20,30

	JUVENTUS		AJAX
1	[illegible]	1	Schrijvers
2	Cuccureddu	9	Zuidema
3	Cabrini	4	Everse
4	Gentile	2	Van Dord
5	Morini	5	Krol
6	[illegible]	6	Arnesen
7	Causio	3	Erkens
8	Tardelli	11	Schoenaker
9	Fanna	8	Geels
10	[illegible]	10	Tahamata
11	Bettega	7	Meyer
12	Alessandrelli	12	Tervoort
13	Spinosi	13	Lerby
14	Boninsegna	14	La Ling
15	Verza	15	Lamain
16	Francisca	16	Bouma

ARBITRO: Palotai (Ungheria)

A parte YASHENKO e JACOBS nell'alto

L'AMERICANATA NON PIACE A MILANO

DALL'INVIATO BRUNO PERUCCA

MILANO — La sfida Europa-Usa non ha cambiato nulla, il re e la regina [illegible] giornate milanesi [illegible] atletica leggera restano Vladimir Yashenko e Sara Simeoni: sono volati più in [illegible] [illegible] tutti, [illegible] solo per quanto riguarda i risultati raggiunti, ma nella classifica che più conta, quella della stima [illegible] pubblico.

Ieri [illegible] la veronese [illegible] onta dell'evidente stan[illegible] ha ancora staccato le rivali di dieci centimetri arrivando [illegible] 1,90, [illegible]e a Yashenko è bastato presentarsi in tuta e dire un «dasvidania» [illegible] microfono per meritare [illegible] più grande ovazione [illegible] serata (dopo la «scarpina d'oro» ricevuta nel pomeriggio a Vigevano dal sindaco, su invito della rivista specializzata Atletica Leggera).

Del resto, la serata conclusiva al Palazzo dello sport non poteva dire molto in quanto la rappresentativa statunitense [illegible] un polpettone composto [illegible] pochi ingredienti validi e da una pletora di comparse che [illegible] hanno fatto che irritare il pubblico, che ha sottolineato con sibili carichi di ironia l'annuncio del punteggio finale: 141 ad [illegible] a favore di una Europa che ha sopperito con la grinta dei singoli all'improvvisa[illegible] della squadra, preparata al volo [illegible] chi [illegible] [illegible] dichiarato disponibile.

Resta lo spettacolo nel [illegible] insieme, comunque, a testimoniare della validità dell'atletica indoor come spettacolo. La Fidal ha grossi titoli di merito, per questi giorni di [illegible] a Milano; se [illegible] errore ha commesso è quello di credere che [illegible] [illegible] un'orchestra (Odeon, diretta da Carlo Loffredo) [illegible] un palco per aggiungere del pepe [illegible] serata. Effetto disastroso. La gente si è pure arrabbiata, ed ha subissato di fischi ogni tentativo di intermezzo musicale. Non tutto quello che [illegible] di americanata piace al pubblico di casa nostra, che voleva vedersi [illegible] atleti in santa pace (di manifestazioni del genere [illegible] ne [illegible] già così poche...).

A parte la conferma dei quattrocentisti Frazier e Vinson, fra i migliori specialisti [illegible] mondo, [illegible] pesista Feuerbach, l'affermazione di Bradley nel salto in lungo con [illegible] ottimo 7,82, la squadra Usa ha messo in luce [illegible] sola vera novità: il piccolo (1,73) Franklin Jacobs che ha vinto il salto in alto con 2,26 — tentando poi vanamente i 2,33 [illegible] primato statunitense — davanti [illegible] tedesco [illegible] Beilschmidt. Jacobs salta un «fosbury» velocizzato al massimo, con una rincorsa rimbalzante sempre più rapida, e sull'asticella sembra davvero volare. Un atleta interessante, anche se a livello assoluto faticherà molto, perché [illegible] bassa statura è sempre un handicap per la specialità che si è scelto. Comunque [illegible] deve dar ragione a Dwight Stones che l'ha definito «un fenomeno».

Con Milano, [illegible] indoor [illegible] stagione italiana sono finite. Oggi parte una rappresentativa azzur[illegible] per Montreal, per [illegible] incontro con il Canada sponsorizzato in parte dalla comunità italiana del Quebec. Speriamo che la pattuglia non prenda la trasferta per una vacanza, come hanno evidentemente fatto [illegible] americani. Per Mennea, rimasto in Italia, è previsto un periodo di allenamenti, per Fava, Ortis e [illegible] Dorio il [illegible] delle Nazioni. Intanto, mentre si rinnovano gli impegni [illegible] tutti i migliori d'Europa per i campionati continentali di Praga, due conferme che riguardano Torino: al meeting d'estate parteciperan[illegible] i cubani guidati da Juantorena, mentre [illegible] federazione europea sta esaminando favorevolmente la possibilità di far svolgere al Comunale il prossimo anno (3-4 agosto) la finale della Coppa Europa maschile. Primo Nebiolo, ovviamente, [illegible] il paladino dell'idea che sta trovando consensi.

La staffetta Usa, che ha vinto la 4 x 400

Verso la Milano-Sanremo

Ora Saronni va forte in salita

DALL'INVIATO MAURIZIO CARAVELLA

COLLE S. GIACOMO — *Moser è sotto accusa. Al primo arrivo in salita della stagione, il campione del mondo si classifica quindicesimo, battuto anche [illegible] corridori quasi sconosciuti, [illegible] Loos, Chinetti e Gialdini. Prima della partenza, ieri, diceva:* «Mi presento alla "Sanremo" al [illegible] della forma. Non mi [illegible] mai successo». *[illegible] evidentemente non gli succederà neppure questa volta, perché subito dopo il traguardo quasi non riusciva a parlare:* «Non andavo avanti, non andavo avanti», *mormorava tra un colpo di tosse e l'altro. Poteva fare [illegible] [illegible] di dirlo, lo avevano capito tutti.*

Poi ha aggiunto, in albergo: «La Tirreno-Adriatico per me è finita. Saronni, in questo momento, va troppo forte per me. Ho quasi un minuto di ritardo, non vedo proprio dove potrei recuperarlo, ormai». *D'accordo, la Tirreno-Adriatico per lui è persa, [illegible] è un dramma. Ma è un campanello d'allarme per la Milano-Sanremo, perché questo [illegible] è il vero Moser; e anche per il Giro d'Italia, dove gli arrivi in salita saranno tre. Per un Moser così [illegible] maglia rosa resterebbe una chimera.*

Un campione in crisi, un campioncino che cresce. Ciò che ha fatto Saronni sul Colle San Giacomo ha dell'incredibile: [illegible] è messo in [illegible] ed ha aumentato progressivamente il ritmo, come se fosse in pianura, stroncando uno ad uno tutti gli altri «big» e ridicolizzando il tandem Moser-De Vlaeminck. Gli hanno resistito soltanto Knudsen e Fuchs, che poi ha vinto [illegible] tappa dopo essere rimasto sempre nella scia dell'italiano. Su [illegible] Saronni così forte [illegible] può scommettere, d'ora [illegible] poi, ad occhi chiusi. [illegible] ha soltanto vent'anni.

Non ha fatto tutto [illegible] solo, ma questo non sminuisce il suo grosso exploit. Come [illegible] anticipato ieri, Saronni ha trovato un grande alleato [illegible] Michel Pollentier, che all'inizio della salita ha allungato di continuo per costringere Moser e De Vlaeminck a fiaccarsi prima del tempo. Poi è intervenuto Saronni ed ha completato l'opera. Il guaio è che [illegible] Saronni deve sdebitarsi, perché Pollentier [illegible] fa mai niente per niente. Speriamo che [illegible] decida [illegible] farlo alla «Sanremo», perché allora il gioco non varrebbe la candela. [illegible] significherebbe restituire il prestito con troppi interessi.

Saronni potrebbe anche perdere la Tirreno-Adriatico, perché Fuchs [illegible] segue [illegible] classifica [illegible] cinque secondi e Knudsen a ventidue: entrambi, nella cronometro conclusiva di domani (se non prima) cercheranno di ribaltare la classifica. Ma con quella maglia di Leader sulle spalle, e con Moser già tagliato fuori, a Saronni [illegible] sembra di volare. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, il maggior obiettivo [illegible] Saronni era proprio quello di battere il campione [illegible] mondo. «Ora — ha det[illegible] — [illegible] deciderà a stare un po' zitto».

BOCCE - Alla «Monti» il Trofeo Gobbo

FINALE SENZA STORIA SUCCESSO AD AGHEM

GUIDO TOLAZZI

Capita raramente di poter assistere ad una finale interessante e anche ieri [illegible] la regola ha trovato la [illegible] conferma: c'erano tutti i presupposti per [illegible] incontro combattuto e «tirato», ed invece si è vista una sola squadra in campo, quella della «Monti», perché gli avversari non sono letteralmente esistiti. La finalissima del «6° Trofeo F.lli Gobbo», che ha «chiuso» l'attività «indoor» di questo lungo inverno, tra le quadrette della Oreficeria Monti (Aghem, Bertello, Monti, Novero) e della Rossini Birichin (Gregorio, Cocco, Franco, Scarfiotti) ha deluso, perché è durata poco più di un'ora, senza quasi lotta, tanto che si [illegible] assistito a delle giocate di sei [illegible] cinque punti.

Solo la prima «mano» ha fatto sperare di assistere [illegible] una bella partita: entrambe le squadre hanno giocato bene [illegible] la «Monti» è riuscita col bravo Bertello a realizzare un punto. Nella seconda giocata, poi, ci ha pensato Novero a mettere tutti d'accordo: c[illegible] [illegible] bocciatta ha tolto dal campo addirittura quattro bocce avversarie e ha permesso ad Aghem di colpire l'unica boccia avversaria e realizzare sei punti.

La Rossini ha reagito bene e s'è portata sul 3 a 7, ma poi, [illegible] causa di un doppio fallo di Franco — che prima ha colpito la propria boccia e poi ha clamorosamente fallito il pallino-sal[illegible] — ha subito altri cinque punti. Ormai l'incontro era compromesso e nella giocata conclusiva i «blu» hanno collezionato errori su errori [illegible] [illegible] sono arresi.

[illegible] «gialli» della Oreficeria Monti hanno meritatamente vinto questo trofeo e il successo l'hanno caparbiamente cercato. A «barba» Aghem va, [illegible] complesso, la palma del migliore, ma insieme con lui vanno elogiati tutti i suoi compagni: i puntatori Monti e Bertello e il bocciatore Novero che in una settimana ha conseguito un bell'exploit vincendo tre primi premi (alla «Cesare Colombo», alla S.O.M.S. e ieri sera [illegible] Bertolla).

SI DISPUTA OGGI [illegible] NOVI, la fase provinciale di corsa campestre [illegible] Giochi della Gioventù '78, sul circuito esterno dell'ippodromo della Castellana.

L'AICS-NOVI, per il campionato maschile [illegible] pallavolo, ha superato il Derthona Volley per 3-0 (15-8; 15-4; 15-12).

L'ARQUATESE BALL Volley femminile è [illegible] sconfitta [illegible] casa per 3-0 [illegible] Sanvi [illegible] Acqui.

GLI SPETTACOLI

I «Meco», quintetto di «Guerre stellari»

Operai spaziali offrono musica

La fantascienza ■ la ufologia, quando diventano musica, ■ incontrano, almeno a Torino, il successo che invece quei generi letterari ottengono ■ cinema. Meno ■ duecento persone ■ ieri sera in pista per accogliere al teatro Nuovo il pop spaziale dei «Meco», quintetto ■ricano che si è fatto ■ reputazione svettando nelle «hit parades» ■ l'interpretazione delle colonne ■ dei film «Guerre stellari» e «Incontri ravvicinati del terzo tipo». L'insuccesso si ■ limitato tuttavia all'esiguo numero degli spettatori.

La musica proposta, assai ■ ingenua di quanto supponessimo, ha rivelato un gruppo ■ giovani solisti assai affiatati, ricchi di verve, pieni di idee ■ di energia. In contrasto con la semplice e spesso banale coreografia con la quale venivano sottolineate le fasi più plateali dei vari brani, ■ musica dei «Meco» è ■ professionale prodotto da discoteca, dosato negli effetti, calibrato nella messa a punto con lo scopo preciso di divertire il pubblico dei ballerini.

■ cantante solista (l'oriundo Tom Gerace di Los Angeles) è così mobile da fare apparire legnoso un Don Lurio ■ intanto con la voce si prodiga ■ riesumare i fasti del più puro stile «rock and roll», quello in auge negli Anni Cinquanta ■ oggi sull'onda della moda■

Gli strumentisti del complesso — una valanga ■ di tastiere, una chitarra elettrica, un basso elettrico e la batteria — macinano note e ritmi con mestiere e spesso con classe. Davvero un'occasione mancata per i pigri fans torinesi che forse troppo spesso si affidano ai grandi nomi, quelli affermati, e perdono la bella occasione di uscire ■ casa per scoprire gli esordienti. Raramente ■ Torino ci si è divertiti co■ ieri ascoltando della musica che ha solamente la pretesa di tenere su di giri il pubblico.

Ma i «Meco» — per ora — non godono del frastuono pubblicitario che favorisce invece un «Santana», i «Chicago» o altri divi del settore. Sono artigiani senza prete■ messianiche, sono gli operai della musica. Le tute spaziali le indossano prima di lavorare: più sgargianti di quelle che si vedono ■ Mirafiori ■ nelle fabbriche, sono pur sempre tute. La divisa della gente onesta.

f. mond.

JAZZ ■ L'Umbria con molti americani

FRANCO MONDINI

Jazz a tempo di festival. Mentre stasera nel Palasport di Bergamo il vecchio ■ non troppo sassofono di Illinois Jacquet dà il ■ alla decima rassegna internazionale, la Regione Umbria ha appena confermato la ripresa (dopo ■ pausa dello scorso anno) della ■ manifestazione estiva, turistica, itinerante: jazz in un giorno d'estate nelle più belle e antiche piazze d'Italia. «Umbria jazz» 1978 durerà tre giorni, dal 18 al 20 luglio. Ogni giorno si svolgeranno contemporaneamente due concerti in due delle ■ città interessate (Perugia, Terni, Castiglion del Lago, Gubbio, Città ■ Castello e Orvieto).

Non ■ ancora noto il cartellone ■ i nomi dei musicisti invitati. Si ■ tuttavia che ■ una volta saranno gli americani ad avere i posti d'onore mentre anche gli italiani otterranno spazio e gloria.

Dopo gli incidenti avvenuti nel '76 tra alcuni giovani arrabbiati e gli ospiti, quest'anno verrà istituito un apposito comitato che si occuperà di accogliere il pubblico. Nella riunione di venerdì scorso, l'assessore ai beni culturali, Abbondanza, ha voluto sottolineare che «la manifestazione non deve limitarsi alla pura e semplice serie di concerti ■ accompagnarsi a iniziative collaterali per promuovere la conoscenza del jazz e rendere più agevole l'impatto fra le masse dei giovani e la popolazione».

Anche il presidente dell'Azienda del turismo, Ripa di Meana, ha ricordato le difficoltà in cui si sono trovati, nelle passate edizioni, gli esercizi pubblici e ha affermato che «per la gestione dell'organizzazione del prossimo festival ■ si potrà avvalere anche dei settanta giovani occupati presso le Aziende del turismo dell'Umbria».

IN BREVE

■ — Si ■ domani, per l'ottavo anno, ■ mostra del film d'autore, che ■ questa edizione ■ parteciparе le opere ■ ■ paesi. La ■ si tiene presso ■ cinema Ariston ■ Tra i film più attesi ci sono «Un colpo ■ ■ fuoco» dell'ungherese ■ Bacso, vincitore ■ mo■ due anni fa, «The naked civil servant» dell'inglese Jack Gold, «Hiroshima ■ ■ ■ Lung Kong ■ Hong Kong, «Il potere» del greco Manussos Manussakis.

BOLZANO — La procura della Repubblica di Bolzano ■ disposto il dissequestro del ■ ■ Walerian Borowzcyk «Interno di un convento». Il ■ era stato sequestrato a Palermo e ■ Modena, e successivamente lasciato circolare previ ancuni tagli. ■ il procuratore di Roma lo aveva nuovamente fatto ritirare per ■ sospetto ■ ■ copie in circo■ non fossero stati appor■ i tagli.

ROMA — Al festival ■ Cannes, che quest'anno si svolgerà tra ■ 17 ■ ■ ■ maggio, ■ probabilmente inviati quattro film italiani in ■. Secondo fonti romane (ma a Cannes non ■ ■ ■ conferme) le quattro opere sarebbero «Ciao maschio» ■ Marco Ferreri, «L'albero degli zoccoli» ■ Ermanno Olmi, «Primo amore» di Dino Risi e «Così ■ ■ ■.

IL NUOVO SPENCER DEL CINEMA

Ercole è diventato un burlone gentile

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Gli ■ due centimetri per toc■ il tetto dei due metri ■ altezza: pesa 145-150 chili; ■ il più pittoresco attore-ballerino del cinema e della televisione ■ E' già apparso sul video ■ «La granduchessa ■ i camerieri», lo rivedremo ■ partire ■ ■ aprile in «Settimo anno» ■ ■ serie di sketch interpretati ■ Lando Buzzanca.

Ha 25 anni, ■ chiama Mario Pedone, ■ ■ nuovo ■ Spencer del nostro cinema. Lo soprannominano, per contrasto ■ la sua mole mastodontica, Mariuccio, ma anche Polifemo, Ercole e Primavera. Primavera perché d'estate e d'inverno veste sempre nel medesimo modo, ■ se fosse sempre primavera *«Non ho mai avuto una malattia, un'influenza, un raffreddore. Io sono ■ naturista. Vorrei poter girar nudo»* dice.

Ha interpretato una decina ■ film, fra cui «Flavia monaca mussulmana» con Florinda Bolkan, «Diario di un fannullone», non ancora uscito e, ultimo, «Star Crash», un film fantascientifico. Per la televisione si esibisce come attore-ballerino anche in *«Profumo di classe»* di Don Lurio.

■ incredibile eppure, nonostante la sua mole ed ■ suo peso, egli ■ soprattutto un ballerino acrobatico. *«Mi hanno convinto a studiare danza Raffaella Carrà ■ ■ coreografo-regista Landi. Avrei anche dovuto prender parte allo show della Carrà, ma ero impegnato in* Star Crash».

In *«Settimo anno»* appare in tutti gli *sketch*, come una specie di eroe finale, di *deus ex machina* che salva le donne dalle brame ■ Buzzanca. *«Sono un tuttofare, un gorilla, una guardia del corpo. Quando la donna si vede in pericolo, grida: Pancrazio! ■ io accorro e scaravento Buzzanca fuori campo».*

I giornali già parlarono di lui quando nacque. Pesava sei chili ■ mezzo. Adesso si interessano alle sue burle chiassose. Perché Mariuccio è ■ grande birbone e come tale è noto a mezza Roma. Un giorno girellava fra i bar di via Veneto conciato come ■ ■ delle caverne, clava in mano e ricoperto di pelle ■ leopardo. Flash di fotografi, affollarsi ■ gente, traffico bloccato ■ accorrere di poliziotti. Un finimondo.

Nell'ultimo carnevale si è fatta costruire una carrozzina per neonati lunga due metri, si è cacciato dentro ed ■ andato in giro così, spinto da ■ mamma anch'essa gigantesca. Poco dopo ha sparso la voce che stava per sposarsi. Gli amici, ■ ne ha tanti tanti, gli hanno ■ dato dei regali. Ma alla cerimonia lui si è presentato nella carrozzella.

Lo chiamano anche il colosso buono per la sua dolcezza. Non ha nemici. Del resto ■ più igienico essergli amico. In realtà è un bonaccione. *«Non ho mai picchiato nessuno. Litigare mi fa star male».*

Racconta che una volta un automobilista — ignaro delle sue dimensioni — cercò di litigare, insultandolo. *«Mentre armeggiava per prendere un'arma, forse ■ cric* — racconta — *uscii dalla mia macchina, sollevai la sua utilitaria, la rovesciai e ■ ■ andai. Lo feci per evitare ■ rissa».*

Non ha bisogno ■ un letto speciale, dorme per terra, una coperta sotto ed un'altra sopra. Deve nutrirsi molto? Macché, assimila tutto: un po' di carne e molta verdura. Non beve alcolici e ■ fuma. Ha solo dei problemi per il vestire ed ■ forse per questo che indossa sempre gli stessi abiti. Sono comunque fatti su misura, come le scarpe, numero 49, inesistenti ■ commercio.

Ma ci sono anche aspetti positivi. Incredibilmente entra gratis dappertutto. Allo stadio, a teatro, al cinema. *«Mi presento con disinvoltu■ e passo: restano a guardarmi sbalorditi e non osano far parola, protestare. Quando si riprendono dallo sbalordimento io sono già dentro».*

E le donne?

«Le incuriosisco. Un po' le spavento, ■ po' ■ attraggo. Non sono ■ playboy, ma ■ la cavo bene. Con me si sentono protette». Non parliamo poi del successo che ha coi bambini, anche se qualche mamma minaccia il figlio capriccioso di «chiamare Polifemo».

«L'unico mio ■ problema — dice — *è l'automobile. Le debbo cambiare spessissimo: io ■ macchine le distruggo, le disintegro, e questo anche rafforzando sospensioni e carrozzeria. Agnelli dovrebbe farmene costruire una adatta, su misura. Chissà!».*

■ DI MOGHERINI

Anche Lucifero scala il potere

■ — Il regista ■ Mogherini torna al genere comico-brillante ■ «Per amare Ofelia». Il film, ■ si intitola «Le braghe ■ padrone», ■ la storia ■ un omino, Vittorio Pieroni, che, aiutato ■ ■ diavolo consigliere, tenta ■ scalata al potere, all'interno della ■ editrice ■ è entrato come pulitore di finestre.

Ultimate le riprese, Mogherini ■ indaffarato, in uno studio romano, a completare il film.

«Le braghe del padrone» contiene potenzialmente personaggi e situazioni che lo fanno appartenere ■ genere comico brillante. Perché?

«"Le braghe del padrone" *è una moderna favola con al centro ■ personaggio emblematico, ma ■ complicazioni intellettuali e cerebrali, nel quale più ■ ■ ci riconosciamo tutti. E' un personaggio che dal nulla, consigliato dalla ■ cattiva coscienza, vuole diventare qualcuno, senza badare alle conseguenze delle ■ azioni».*

Per ■ ruolo del protagonista lei ha preferito Enrico Montesano.

«La scelta ■ è dovuta al caso. E' dopo ■ conosciuto a fondo Enrico che ho deciso di volerlo protagonista ■ ■ film. A mio avviso, liberando la sua immagine da ogni carica farsesca e cabarettistica, si sarebbe potuto ottenere un personaggio semplice, spoglio, ingenuo, umano. Meglio ancora: l'omino immaginato da Terzoli e Vaime».

Qual è l'aspetto più singolare della storia?

«Il rapporto tra l'omino ■ il suo diavolo. Questo diavolo che parla toscano non ■ ■ Lucifero di categoria A, ma un Luciferino ■ categoria B, che si intestardisce ■ voler aiutare il suo ■ ■ diventare ■ potente quando sa che il ■ potere diabolico è limitato. Quindi l'omino è destinato a naufragare, ■ egli non lo sa. "Dritto" *per vocazione e furbo per natura spera ■ conquistarsi il suo posto al sole».*

Enrico Montesano e Milena Vukotic

Un biologo sul video di Montecarlo

Imbattuto per 50 sere lascia e fa l'arbitro

L'ex-concorrente Silvano Rocchi con Lea Pericoli a «Paroliamo»

E' ritornato inaspettatamente a Tele-Montecarlo, dai primi di marzo, un volto ben conosciuto agli spettatori che seguono *«Paroliamo»* il gioco a quiz quotidiano (ore 19,25) condotto da Lea Pericoli.

Si tratta di Silvano Rocchi, il campionissimo di *«Paroliamo»*, che aveva lasciato imbattuto la trasmissione e che ora è il nuovo arbitro del telequiz. Rocchi, come si ricorderà, è un ventottenne appassionato di enigmistica di Podenzana in provincia di Massa. Per addirittura cinquanta sere (un record che fa scomparire quelli del *«Rischiatutto»*) si era confermato campione di *«Paroliamo»*, sbaragliando tutti gli avversari. La vincita complessiva, relativamente modesta (sette milioni di lire), si spiega con le basse quote assegnate dal gioco.

Il quiz, ricordiamo, consiste nel riuscire a formare, con dieci lettere dell'alfabeto sorteggiate a caso, una parola di senso compiuto più lunga di quelle degli altri concorrenti. Per ogni vittoria vengono assegnate 100 mila lire, più 500 mila dieci vincite consecutive. Dopo essersi dimostrato pressoché imbattibile, Rocchi aveva annunciato: *«Ho vinto troppo, rischio di diventare antipatico al pubblico, meglio smetterla e lasciare un buon ricordo»*.

Un'opera nuova annunciata a Bologna

Giulio Cesare al «rock»

BOLOGNA — La «prima» nazionale di *«Giulio Cesare — musica per un generale da palcoscenico»*, opera «rock» interamente realizzata da musicisti italiani, bolognesi ed emiliani per la maggior parte, si terrà, in unica rappresentazione, il 20 marzo prossimo, al *«Palazzo dello sport»* di Bologna. Testi e regia di Tiziano Barbieri e Adelmo Lorenzoni, musiche di Jimmy Villotti. L'idea di fondo di «Giulio Cesare» è quella dell'evoluzione del potere, rappresentato da personaggi storici che hanno il significato di simboli.

Non esiste quindi una vera e propria trama: gli episodi storici riesumati nell'opera rock, simboleggiano tanti lati, più o meno oscuri, più o meno conosciuti, del cammino del potere.

Lo spettacolo ha richiesto più di un anno e mezzo di tempo per la stesura della partitura musicale e dei testi, per la regia, scenografia. E' suddiviso in due tempi di circa un'ora ciascuno. Il palco è di 18 metri, l'orchestra è formata da venti elementi (tra cui molti nomi della «Big Band» del conservatorio bolognese).

FILM DI PROPAGANDA AL KINOSTUDIO

Germania, anno zero

PIERO PERONA

L'interesse della documentazione cinematografica «Germania in rovine» attualmente in cartellone all'Unione Culturale consiste nella facilità di paragonare questo materiale con i film, soprattutto i documentari, girati da Leni Riefenstahl negli Anni Trenta e visti la settimana scorsa. Allora l'esaltazione e per così dire la messinscena del nazismo; ora nel primo dopoguerra l'intervento degli alleati per depurare i tedeschi da ogni simpatia per il regime hitleriano e avviarli paternalisticamente a marciare con le proprie gambe.

In entrambi i casi l'efficacia della propaganda s'intuisce fortissima, il mezzo d'espressione è davvero il più congeniale al nostro secolo. Chi dunque viene al Kinostudio di via Battisti 4 b aderendo all'invito del Goethe Institut, dell'Unione Culturale e dell'Archivio Cinematografico Nazionale della Resistenza, si scontra con la catastrofica realtà della Germania nel 1945, l'anno zero descritto da Rossellini in uno dei suoi più razionali film. La guerra è perduta, il paese distrutto: sui vari fronti europei i generali del Reich firmano la resa incondizionata mentre all'interno la popolazione, sospinta dalla fame e dalla paura, si abbandona al saccheggio e allo sciacallaggio. Ecco un civile tedesco, condannato da un tribunale militare alleato, che viene fucilato senza remissione.

Quest'immagine terrificante conclude il Welt im Film *n. 2 del maggio 1945, un cinegiornale che proponeva* «immagini dal mondo» *secondo il montaggio e la direttiva del comando militare anglo-americano. I momenti più tragici sono commentati dal dolce suono degli archi, i momenti più clamorosi dal rombo degli ottoni. Chi vedeva, con le rovine del Duomo di Colonia, anche il cartello* «Attenzione! Monumento storico. E' severamente vietato l'ingresso. Vietato asportare pezzi del monumento», *aveva in una fulminea sintesi la precisa consapevolezza del fallimento totale.*

Castigo quindi e pure penitenza. Una panoramica sul campo di concentramento di Belsen, con la sua memoria di orrori e l'intervento di soldati inglesi che bruciano tutto con il lanciafiamme. Non basta perché il commento chiarisce senza complimenti: «Il fuoco che deve purificare questa peste dello spirito tedesco, deve essere tedesco».

La serie dei cinegiornali Welt im Film *difficilmente concede tregue. Quando non provvedono i tecnici della propaganda, interviene il caso a piazzare, di fronte a un cane inquadrato solo solo in una strada deserta, una sparuta gallina. Forse il cane sopravviverà se mangerà la gallina e soprattutto a patto di non essere debole; Cioè chi ha perso la guerra e il resto, reagisca e subito.*

Un'altra forma d'indottrinamento è dato dal documentario vero e proprio, con inquadramento storico e prospettiva futura: in Ein Jahr spater *(«Un anno dopo»), 16' a cura del governo militare della zona francese, la traiettoria del pallone che segna la rinascita del campionato di football è ravvicinata alla traiettoria degli obici in guerra. Eleganze formali ed espressive si rintracciano anche in* Nürnberg und seine Lehre *(«Norimberga e il suo insegnamento»), 78' a cura degli americani: il montaggio di mani, cucchiai, lingue che raschiano, puliscono, leccano i pentoloni vuoti ha la forza d'una sinfonia visiva. Significa che gl'imputati del famoso processo hanno condotto i loro connazionali a quel punto.*

Un'ulteriore forma d'intervento è costituita dal film a soggetto, ricco di pathos e di ammaestramenti. Oggi è in programma Die Zeit mit Mir *(«Il tempo passato con te», 1948) diretto da Goerg Murdalek e interpretato da Eva Ingeborg Scholz e Heinz Klingenberg, sulle vicissitudini d'una coppia.*

CABARET VOLTAIRE — Da stasera alle 21,30, «Pastikke» di A. Benvenuti, con il Gruppo teatrale del Melograno. Interpreti: Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Antonio Catalano. Regia del collettivo, musiche di Renzo Navarri, scene e costumi di Massimo Mattioli.

PICCOLO REGIO — Stasera alle 17,30, per le audizioni discografiche, F. Pulcini presenta «Musiche di Hugo Wolf».

UNIONE MUSICALE — Stasera alle 21 al Conservatorio, in abbonamento dispari, il Melos Ensemble of London esegue musiche di Beethoven, Bartok e Brahms.

«TOH! CHI SI RISENTE!» — Oggi alle 17, nell'Auditorio A della Rai in via Verdi 3, Marisa Colomber, Nella Colombo, Alfredo Clerici e Michele Montanari registreranno alla presenza di pubblico invitato «Toh! Chi si risente!», programma radiofonico condotto da Carlo Loffredo e dedicato alle vecchie glorie della canzone italiana. I biglietti di invito si possono ritirare nella portineria Rai fino a esaurimento dei posti disponibili in sala.

CENTRO FRANCO-ITALIANO — Stasera alle 18, in via Donati 5, per il ciclo su Rousseau, conferenza su «A propos des Confessions: la mémoire et l'écriture».

CENTRO CULTURALE FIAT — Domani alle 21, al Conservatorio, concerto del Quartetto di Madrigalisti di Madrid.

INCONTRI MUSICALI — Domani alle 21, all'Unione Culturale in via C. Battisti 4 B, concerto. Musiche di Frank e Debussy.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domani alle 21,15, in corso Stati Uniti 27, dibattito su «La tradizione popolare sarda». Moderatore M. Stralla.

TEATRO

Terapia per spettatori

Le parole, i gesti, gli stati d'animo, la fantasia, le illusioni: sono gli elementi costitutivi degli «umori», umori che variano di continuo, maschere che si indossano e si depongono, alle quali si attribuiscono valori e di cui si fa commercio. Sono la sostanza narrativa di «L'emporio degli umori», *lo spettacolo al quale lavora da un paio di mesi il gruppo teatrale Ats (Anonima teatro studio), e che in queste ultime lunghe serate di prove il gruppo va rifinendo, in attesa del debutto venerdì sera.*

Gli otto attori dell'Ats vengono da esperienze di teatro diverse: alcuni dalla compagnia del Granserraglio, altri dall'Accademia. Lo scorso anno hanno già allestito «I Cenci» di Antonin Artaud, compiendo ricerche sul teatro della crudeltà e più in generale sulle avanguardie. Ora, con il nuovo spettacolo, che hanno realizzato con un lavoro collettivo, si orientano verso un genere di teatro che definiscono «terapeutico», o anche «dell'ambivalenza».

Terapia ed ambivalenza che si riversano direttamente sullo spettatore, chiamato, e diremmo persino costretto, a partecipare alla rappresentazione attraverso soluzioni sceniche che lo immergono nel vivo della «recita» e lo catapultano nel susseguirsi degli «umori» che prendono via via possesso degli attori. Di volta in volta schiacciato contro le pareti, minacciato da bastoni e sassi incombenti, incuriosito da frasi sibilline sussurrate all'orecchio dell'uno o dell'altro spettatore, il pubblico rivive momenti e situazioni quotidiane secondo la sensibilità che è propria a ciascuno.

Il debutto, s'è detto, è fissato per venerdì prossimo, con un'anteprima ad inviti che avrà luogo presso il laboratorio di costumi Ohlourdes in corso Tassoni. La «prima» pubblica sarà invece il 21 marzo, ore 21,30, al Teatro Gobetti.

a. dg.

I FILM DI STASERA

SCIOPERO CON VENERE E AMANTI PERDUTI

Per chi ha sentito parlare di Eisenstein solamente attraverso gli sketches di Villaggio («La corazzata Potemkin? Una boiata pazzesca!») dia un'occhiata a «Sciopero» (Capodistria ore 22), film che il regista sovietico diresse cinquantaquattro anni fa. L'ironia del Fantozzi potrebbe, insieme con la curiosità, provocare una sorpresa. Non sempre i capolavori sono sinonimo di noia.

Modeste le rimanenti proposte. Si salvano dal conformismo consumistico «Parigi è sempre Parigi» di Luciano Emmer (trasmesso sulle onde di Europa 3 alle 20) e «Amanti perduti», capolavoro di Marcel Carné, un maestro del cinema.

Pascale Petit in «Venere va alla guerra» e Jean Louis Barrault che interpreta a fianco di Arletty «Amanti perduti»

SPACEMAN CONTRO I VAMPIRI DELLO SPAZIO (Montecarlo, ore 21) - Regia di Teruo Ishouy, con Ken Utsui, Minoru Takada. Fantascienza, 1961. La solita setta clandestina e il solito scienziato folle tentano di conquistare il mondo. L'arma questa volta è un terribile mostro da essi costruito in una base segreta, che terrorizza il Giappone, e si rivela subito indistruttibile. Ma naturalmente i cattivi non hanno fatto i conti con Spaceman, che individua un gas letale per il mostro ed in men che non si dica ne fabbrica una quantità sufficiente a farlo stramazzare ingloriosamente.

SCIOPERO (Capodistria, ore 22) - Regia di S. M. Eisenstein, 1924. Classico film da cineteca, «Sciopero» è il primo dei capolavori di Eisenstein appena ventiseienne all'epoca della sua realizzazione, ed è anche il film che apre la grande stagione del cinema sovietico rivoluzionario. E' ambientato nella Russia zarista del 1912: in una fabbrica gli operai sono in agitazione contro i padroni, quando uno di essi viene accusato a torto di un furto. L'operaio si uccide ed i compagni proclamano un duro sciopero, che viene condotto avanti nonostante la difficile situazione che si crea per le loro famiglie povere, private anche dello scarso salario della fabbrica. La polizia interviene nella vertenza utilizzando agenti provocatori che cercano di dividere gli operai all'interno del movimento con ogni mezzo in loro possesso. Ma la rivolta decisiva prende corpo dopo che una donna ed un bambino vengono selvaggiamente frustati da un agente a cavallo.

DUELLO DI AQUILE (Tst 16) - Regia di Alan Floyd. Interpreti: Yuzo Kayama. Guerra 1972. Abbiamo già parlato di questo film giapponese con regista americano. Ricordiamo che la storia del primo attacco aereo ad un fortino tedesco in territorio cinese è autentica.

PARIGI E' SEMPRE PARIGI (Europatre 20) - Regia di Luciano Emmer. Interpreti: Aldo Fabrizi, Lucia Bosé, Ave Ninchi, Marcello Mastroianni, Franco Interlenghi. Brillante. Una famiglia, padre, madre, figlia col fidanzato e due amici di questo, è a Parigi per il week end. Madre e figlia cominciano un deludentissimo tour tra i negozi di moda e i parrucchieri; il padre, con un sedicente barone, va in cerca di avventure galanti, ma senza alcun successo, mentre il più giovane degli amici trova l'amore in una dolcissima giornalaia.

AMANTI PERDUTI - Regia di Marcel Carné, con: Arletty, Jean Louis Barrault, Pierre Renoir. Commedia (Rtk 20) - Molto più noto col titolo originale: «*Les enfants du paradis*», il film narra la storia di Battista, mimo sentimentale e romantico, Garance, belloccia, un poco equivoca e Federico, attore di genio, ma grossolano. Battista ama Garance, che diventa però amante di Federico, salvo poi tradirlo per fuggire con un ricco conte. Passati molti anni, Federico è diventato un famoso attore, e Battista è sposato con un figlio. Il ritorno di Garance farà riaccendere in lui l'antica fiamma, ma l'amore non durerà per molto. Poco dopo la donna resterà stordita dall'assassinio del conte, avvenuta per mano ignota, e i tre riprenderanno la vita di sempre.

COPPIE INFEDELI (Videogruppo 20,30) - Regia di Michel Soutter. Interpreti: Marie Dubois, Jean Louis Trintignant. Dramma 1973.

Paul, marito di Annie, è per un equivoco in Svizzera, dove trova Virginie, una ragazza lasciata dal fidanzato scrittore. Paul e Virginie hanno una relazione, blandamente ostacolata da Annie. Questa all'improvviso tradirà il marito con un maturo signore. Paul allora lascerà Virginie per riconciliarsi con la moglie e Virginie tornerà dal fidanzato.

VENERE VA ALLA GUERRA (Grp 20,30) - Regia di Rainer Erler. Interpreti: Martin Held, Pascale Petit. Commedia 1969. Un caporale tedesco durante l'ultima guerra perde, per colpa di una donna, i contatti con i suoi uomini e si ritrova da solo in un paesino francese. La donna per trattenerlo (lui ama la figlia di lei) gli mostra una comunicazione fasulla in cui gli si ordina di presidiare da solo il paese. L'uomo si fa amica la popolazione e aiuta tutti con ogni mezzo; all'arrivo degli alleati, però, dovrà fuggire. Scampato miracolosamente a una fucilazione, il tedesco torna nella cittadina venticinque anni dopo, ma più nessuno lo riconosce.

3 COLPI DI WINCHESTER PER RINGO (Europatre 22) - Regia di Ermanno Salvi. Interpreti: Gordon Mitchell. Western 1966. Frank e Ringo sono due pistoleri, ex amici, che si trovano faccia a faccia, loro malgrado coinvolti in diversi interessi. Ringo, che è diventato cieco, possiede delle azioni minerarie, Frank, sceriffo corrotto, in combutta con un banchiere gli rapisce la moglie e il figlio: vuole le azioni in cambio degli ostaggi. Ma Ringo riacquisterà la vista, e potrà cominciare la sua vendetta.

CITTA' CHE SCOTTA (Rtk 22,15) - Regia di William Berke. Interpreti: George Brent, Andrey Totter. Poliziesco 1955. Il governatore di uno stato americano nasconde un triste passato di assassino. Avvertito del fatto che la commissione per la moralizzazione della vita pubblica sta indagando sul suo conto, chiede a un gangster suo amico di far sottrarre la sua scheda segnaletica dagli archivi del Fbi. Il gangster non baderà a mezzi pur di impossessarsi della scheda, una donna e un uomo saranno uccisi, ma alla fine i G-men avranno ragione del criminale e anche il governatore finirà nel sacco.

ALLE TV LOCALI

TST, 21,30: «Chiedetelo a Nando» — *Ritorna Nando Francia col suo programma di musica a richiesta. Due intermezzi consueti: le gare di ballo condotte da Giorgio Ferraris, e la sfilata di moda, che questa sera presenterà due modelle d'eccezione: la brasiliana ventunenne Shadia Rufaldi, indossatrice e ballerina, e la modella italiana Lia Dezman.*

Lia Dezman

TTI, 19: «A come arte» — *La ventiduenne Patrizia Caretto conduce da un anno questa trasmissione di informazioni sul mondo cittadino dell'arte. Oltre alla panoramica sulle mostre e gli avvenimenti di rilievo, la Caretto questa sera presenterà i due giovanissimi fratelli orafi Dante e Cosimo Dilillo, tra i pochi artigiani che praticano a Torino questo mestiere.*

GRP, 22,30: «Aggiudicato a.» — *La prima asta televisiva è condotta da Mario Marchetti. Sono messe in vendita opere d'arte di valore oscillante tra le diecimila lire e il milione.*

TELEVEDIAMO

Dostoevskij tra Lauda e calciatori

Prima puntata, questa sera, delle quattro di cui si compone il nuovo sceneggiato televisivo «Un amore di Dostoevskij» (in onda sulla rete due alle ore 20,40) e che sono state realizzate dal regista Alessandro Cane con Jean Marc Bory e Angelica Ippolito nei panni della coppia protagonista. Sulla rete uno alla stessa ora una concorrenza tutt'altro che schiacciante: è l'ennesimo telefilm (ma sembra che sia anche uno degli ultimi) della serie inglese «Su e giù per le scale», e che s'intitola questa sera «Un appello disperato». Questo per quanto riguarda i programmi «a soggetto».

Per le inchieste e i reportages abbiamo invece la terza puntata di «Douce France», la trasmissione curata da Enzo Biagi (rete uno, ore 21,35); una nuova iniziativa dell'équipe di «Cronaca», realizzata in collaborazione con Radiotre, GR 3 ed un gruppo di disoccupati e sindacalisti, dedicata alla questione della disoccupazione giovanile (rete due, ore 21,55); e la quarta puntata del ciclo '78 di «Orizzonti della scienza e della tecnica», che oggi si occupa della sessuologia maschile (rete due, ore 22,45).

Per finire, la consueta rubrica «Mercoledì sport» (rete uno, ore 22,05) che manderà in onda, in differita, parte della gara di calcio Juventus-Ajax. Ma non è nemmeno da escludere che all'ultimo momento, esaurita la vendita dei biglietti, la Tv decida di mandare in diretta alle 20,30, la cronaca della partita. In questo caso, naturalmente, saranno rivoluzionati i programmi.

UN AMORE DI DOSTOEVSKIJ (rete due, ore 20,40) — E' la storia della relazione, durata quattro anni, fra lo scrittore, già più che quarantenne, e la giovanissima Apollinaria Suslova, familiarmente chiamata Polina. Passione abbastanza burrascosa, soprattutto per le liti a sfondo politico fra i due (lei anarchica, lui nel pieno di una conversione ad ideologie conservatrici) e per le altre relazioni sentimentali che Dostoevskij non disdegnava di intrattenere. In più nello scrittore si agitava il rimorso nei confronti della moglie, molto malata.

Polina si reca a Parigi, forse per troncare il rapporto, ma di lì a poco Dostoevskij la raggiunge, non prima di una famosa sosta a Baden Baden.

Jean Marc Bory (Dostoevskij) con la Ippolito

SU E GIU' PER LE SCALE - UN APPELLO DISPERATO (rete uno, ore 20,40) — La famiglia Bellamy è in preda alla costernazione: la cameriera Mary, fra i pianti, rivela di aspettare un bambino. Lord Bellamy, dopo la prima sorpresa, cerca di aiutarla e viene a sapere che il padre è il giovane figlio di Lord Redford, amico di famiglia. Il giovanotto però nega ogni addebito e ritorce le accuse contro lo stesso Bellamy, tanto che anche la servitù di casa incomincia a sospettare il padrone.

TELE-SCOPIA (Montecarlo, ore 22,35) — La trasmissione monegasca ospita ogni volta un personaggio di spicco, che si sottopone alle domande dei giornalisti presenti in studio, un po' sulla falsariga di altri programmi della tv nazionale. Questa sera l'ospite di turno è Niki Lauda, il notissimo pilota di Formula 1 attualmente campione mondiale della categoria.

Silvia alle dieci

Silvia Monelli fra breve in tv con «Rosaura alle dieci»

OGGI ALLA TV

RETE 1

17,05 **Heidi** (c) - **Arrivano visite**
17,30 **A casa per le otto** (c) - **Il mondo degli adulti**
17,45 **Il trenino** - Favole filastrocche e giochi
18 — **Argomenti - Cineteca** - L'America di fronte alla grande crisi
18,30 **Piccolo Slam,** spettacolo musicale
19 — **Tg 1 Cronache** (c)
19,20 **La famiglia Partridge: «Mio figlio femminista»,** con Shirley Jones (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Su e giù per le scale: «Un appello disperato»,** telefilm
21,35 **Douce France** (c), di Enzo Biagi, terza puntata: **Cherchez la femme**
22,05 **Mercoledì sport** - Telecronache dall'Italia e dall'estero - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

RETE 2

17 — **Tv 2 ragazzi: Barbapapà** (c) - **Sesamo apriti** (c) - **Le avventure di Black Beauty** (c)
18 — **Laboratorio 4** (c) - **La tv educativa degli altri: Canada**
18,25 **Dal Parlamento** (c) - **Tg 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso**
19 — **Buonasera con... Nanny Loy** (c), con una rassegna di Candid Camera - **Previsioni del tempo** (c)
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 **Un amore di Dostoevskij** (c), con: Jean-Marc Bory e Angelica Ippolito (prima puntata)
21,55 **Cronaca** (c) - Rete 2 - Radiotre - Gr 3: Disoccupazione giovanile
22,45 **Orizzonti della scienza e della tecnica** (c) - **Tg 2 - Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Filo diretto; 13,30-14,10: Telegiornale; 17: Alle cinque con Giuliano Canevacci; 17,05: Heidi; 17,30: A casa per le otto; 17,45: Il Trentino; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo slam; 19,20: La famiglia Partridge; 20: Telegiornale; 20,40: Scommettiamo?; 22: Tribuna politica.

RETEDUE — 12,30: Teatromusica; 13: TG 2 - Ore tredici; 13,30-14: Educazione e Regioni; 16,15: Ciclismo; 17: TV 2 ragazzi; 18: Il mestiere di raccontare; 18,45: Buonasera con... Nanni Loy; 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Comemai speciale; 21,10: Cantautori a Sanremo; 21,50: Testimoni oculari; 22,50: Eurogol; TG 2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Telegiornale; 18,05: Per i più piccoli; 18,10: Per i bambini. Din Don; 18,35: Un bambino in arrivo, telefilm; 19,10: Telegiornale; 19,25: Incontri; 19,55: Qui Berna; 20,30: Telegiornale; 20,45: Reporter, settimanale; 21,45: Gimme Shelter, varietà musicale; 23: Telegiornale; 23,10-24: Giovedì sport - Calcio: coppe europee.

MONTECARLO — Ore 18,50: Le avventure di Ruffy e Reddy; 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Paroliamo - Telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Sospetto: Sorvegliata speciale; 21: Il cacciatore di fortuna, film - Regia di William Witney con John Derek, Joans Evans; 22,30: Oroscopo domani; 22,35: Chrono - Rassegna di attualità automobilistiche; 23: Montecarlo sera; 23,05: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,30: Ridolini; 16: film: Il duello delle aquile; 17,30: Pianeta Off, 7ª puntata; 18: Impariamo a conoscerci; 18,45: Notizie; 19: L'agopuntura; 19,30: Nostr Piemont; 20,30: Incontri con la moda; 21,30: Chiedetelo a Nando.

RADIO TELE KITSCH
Canale 46

Ore 16,30: Film. I daci; 18,30: Show: Il top music show; 19,30: Telepress; 20: Film. Amanti perduti; 21,45: Telepress; 22: Lo Stato, noi e... i soldi.

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 10: Film; 13: Film: Testa di sbarco per 8 implacabili, di Al Bradley con G. Madison (guerra); 15: Film: Trappola per un assassino, di Riccardo Preda con I. Papas (giallo); 17: Film: Non ti scordar di me, di Enzo Battaglia con C. Caselli (sentimentale); 20: Film: Parigi è sempre Parigi, di L. Emmer con L. Bosè, A. Fabrizi (comico); 22: Film: Tre colpi di Winchester per Ringo, di E. Mimmo Salvi, con Gordon Mitchell (western).

TELE TORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 14,30: Antologia del canto popolare italiano; 15: Un'ora in jeans; 16: Attualità; 17: Giochiamo insieme; 18: Elica e Spinnaker; 19: A come arte; 19,45: T.T.I. Notizie; 20,15: Hallo jazz; 21,15: Speciale Sportski Total; 22: Volare; 22,30: Balon; 23,30: T.T.I. Notizie; 24: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 13,45: Film replica: San Babila ore 20; 15,35: Telefilm replica: Grandi battaglie: profondità 5 braccia, b.n.; 16,35: Guarda in su; 16,40: Ragazzi e fantasia; 17,10: Chuckle Heads; 18,05: Mariannini e... l'etere; 18,35: 100 mestieri da scoprire; 19,10: Grp flash; 19,35: Tribuna scuola a cura della prof. Volante; 20,20: Guarda in su; 20,30: Film: Venere va alla guerra, commedia; 22,20: Quiz musicale: il motivo tra le note; 22,30: Aggiudicato a...; 23,35: Telefilm: Ai confini dell'Arizona: destinazione Tucson 1°; 0,45: Guarda in su; 0,55: Film replica.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film; 19: Yoga per voi; 19,30: Videonotizie; 19,45: Arredamento oggi; 20,30: Film: Coppie infedeli con J. L. Trintignant regia di M. Soutter; 22,15: L'oroscopo di Heidy; 23,45: Videonotizie.

TELE COMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 18,35: Documentario/cartoon; 19: Tvc Sport; 20: Cinema come hobby; 21: Due o tre cose che so di... lei; 22: Tre contro tutti, tutti contro uno; 23,30: Buona notte.

SVIZZERA

Ore 18,30: per i ragazzi (c): Top - «Asia: oggi come ieri»; 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Il canguri-no (c); Canzoni al... salto in lungo; 19,55: L'agenda culturale (c): Settimanale di lettere, arti e spettacolo; 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Argomenti (c): Fatti e opinioni di attualità; 21,40: La ragazza del motel (c), telefilm; 22,30: Cronache dal Gran Consiglio ticinese (c); 22,35: Telegiornale (c); 22,45: Notizie sportive (c).

CAPODISTRIA

Ore 16,25: Calcio (c): Quarti di finale Coppa delle Coppe; 20: L'angolino dei ragazzi (c), viaggio intorno al mondo; 20,30: Mercoledì sportivo (c): Calcio: Incontro quarti di finale Coppa dei Campioni d'Europa; 22: «Sciopero», film, regia di Sergej Eisenstein.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,50: Le avventure di Ruffy e Reddy; 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique (2ª parte): 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Le avventure dei tre moschettieri, con Domenico Modugno; 21: Spaceman contro i vampiri dello spazio, film, regia di Teruo Ishouy, con Ken Utsui, Minoru Takada; 22,30: Oroscopo domani; 22,35: Tele-scopia, dibattito; 23,20: Montecarlo sera; 23,25: Notiziario.

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Pugni feroci.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il ritorno di Don Camillo.
CHIVASSO
CINECITTA': Rosemary's Baby.
MODERNO: La dottoressa.
POLITEAMA: Bel Ami.
CIRIE'
CATALANO: Mia nipote la vergine.
ITALIA: Idolo del male.
NUOVO: Calamo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Scalognato e coi piedi piatti.
ITALIA: Sparate a vista.
NUOVO: Cugino cugina.
SESTRIERE
FRAITEVE: Tempi brutti per Scotland Yard.
SETTIMO
GARIBALDI: La polizia incrimina.
RIVOLI
GIOIELLO: Il boccaccino.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
19,35 L'esploratore di Stig Dagerman
20,15 Francis Lai e la sua musica
20,35 Tra l'incudine e il martello
21,05 Il corriere dell'opera
22,30 Ne vogliamo parlare?
23,15 Buonanotte da...

2

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
18,55 Love Unlimited e Paul Mauriat
19,50 Il convegno dei cinque
20,25 Juventus-Ajax per i Quarti di finale della Coppa dei Campioni
22,20 Panorama parlamentare
22,45 I classici del jazz

3

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
17,30 Spazio tre
21 — I concerti di Napoli, direttore Karl Martin
22,10 Nuovi concertisti
22,30 Appuntamento con la scienza
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.464.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 516.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.637.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 676.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Mozaiko (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2162.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): strada del Villaretto 191, telefoni 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani **«Erotic show n. 5 - 1978»**, con Lubelle. Viet. 18. Or.: 16,15-21,30.
A.T.S. OH LOURDES (c. Tassoni 56): ore 21 prove aperte di **«L'emporio degli amori»**.
ALFIERI: ore 21 ultimi 5 giorni. Renato Rascel in **«Non ti conosco più»**. Inf. 535.440. Pren. cassa teatro.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30, **«L'uomo difficile»**, di Hofmannsthal con Sergio Fantoni, Claudia Giannotti e Liù Bosisio. Regia di Sergio Fantoni. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
CABARET VOLTAIRE - CIRCARAMA - Italia '61: (v. Ventimiglia): tutti i giorni dalle 18 alle 21,30 prove aperte per **«La Divina Commedia di Dante Alighieri - Inferno»**. Ingresso libero.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7 - tel. 516.046): ore 21,30 Teatro Humor Side. Gruppo Teatrale I Giancattivi in **«Pastikke»**. Ingr. ris. soci.
CENTRALINO (tel. 837.500): Jazz caldo **«The Blues Messengers»**.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Melos Ensemble of London. Musiche di Beethoven, Bartock, Brahms. Bigl. in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA: dal 23 **«Benvenuti al varietà»** con Mario Ferrero e Aurora Banfi. Pren. da venerdì c. Moncalieri 241 tel. 690.467.
INTRADOSSI (tel. 871.009): ore 21,15 **«Concerto per Sacco e Vanzetti»**.
NUOVO: sabato 18 e domenica 19 la Compagnia Balletto Classico con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in **«Patetica»** di Ciajkoswky. **«Romeo e Giulietta»** di Ciajkoswky. **«Spartacus»** di Kaciaturian. Prenot. c.so M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle 10 in **«Trappola per topi»** di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA PETRARCA: ore 21 Anna Bolens **«Un coniglio caldo»**; De Obaldia **«Sonata e tre signori»** Tardieu.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15 - 484.644 - 555.084): stasera ore 21,15 **«I Carlovè 'd Turin»** 3 atti brillanti. Regia di Gualtiero Rizzi.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. Musiche di Hugo Wolf. Presentazione di Franco Pulcini. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: vendita biglietti **«Tosca»** e **«Corregidor»**. Biglietteria T. Regio tel. 548.000.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Accorsi.
LA PERLA: ore 15,30 Armandino; ore 21 Lores.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
SALA GAY: 16-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Mimmo's.
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 537.340): Al piano Gianni Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante: Danze. Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●
PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
Guerra spaziale, di Jun Fukuda, con Keusaku Morita, Yuko Asano, Masaya Oki (Giappone - Colori) — Terrificante e avvincente battaglia fra astronavi e Ufo per la conquista dell'universo. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621
Winstaley, di Kevin Brownlow e Andrew Mollo con Miles Haliwell, Jerome Wills, Terry Higgins (G.B. - Bianco e nero) — Dopo la guerra civile nell'Inghilterra del '600, un'esperimento di comunismo nelle campagne. Non viet.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21, Tel. 546.147
Quello strano cane... di papà, produz. Walt Disney, con Dean Jones, Tim Conway (Usa - Colori) — Uomo politico e padre di famiglia alla lettura di una speciale formula si trasforma in cane. Non viet.
Orario: 14,30; 16,05; 17,50; 19,20; 21,55; 22,40. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ L. 2200 e L. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
Melodrammore, di Maurizio Costanzo, con E. Montesano, F. Fullenwider, J. Tamburi (Italia - Colori) — Parodia degli Anni Cinquanta attraverso situazioni riproposte da film del genere Nazzari-Sanson.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8, Tel. 519.516
West Side Story, di Robert Wise, con Nathalie Wood, George Chakiris (Usa - Colori) — L'odio fra americani e portoricani conclude tragicamente l'amore di due giovani di bande avverse. Non viet.
Orario: 15; 18,40; 20,45. ★ Musical drammatico
RIEDIZIONE (1962) Ingresso L. 2200

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714
Il triangolo delle Bermude, di René Cardona, con J. Huston, G. Guida, C. Auger (Italia dColori) — Nave con passeggeri sparisce nel misterioso e magico mare circostante le Bermude. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
La stangata, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford (Usa - Colori) — Due simpatici e geniali truffatori mettono a segno un colpo perfetto ai danni di un temibile gangster. Non viet.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2200

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110
I Lautari, di Emil Loteanu, con Dimitru Hebesescu, Olga Cimpeanu (Romania - Colori) — Giovane in cerca della ragazza amata si unisce a dei suonatori che battono l'Europa. Non viet.
Orario: 10,30; 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1800

CORSO — c. Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702
Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sui loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5, Tel. 650.71.00
Pensione paura, di Francesco Barilli, con Luc Merenda, Leonora Fani (Italia - Colori) — Nell'atmosfera ambigua di una pensione: una quindicenne vive unesperienza traumatizzante. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000

DORIA — v. Gramsci 9, Tel. 542.422
Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Non viet.
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

GIOIELLO — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760
Ciao maschio, di Marco Ferreri, con M. Mastroianni, M. Farmer, G. Depardieu (Italia - Colori) — La crisi dei valori umani nel mondo in rovina nella storia di un giovane e la sua scimmietta. Viet. 18.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

IDEAL — C. Beccaria 4, Tel. 541.523
Morte di una carogna, di George Lautner, con Alain Delon, Ornella Muti (Francia - Colori) — Uomo spietato negli affari ed egoista in amore semina odio e nemici. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

LUX — Gall. S. Federico, Tel. 541.283
Ritratto di borghesia in nero, di Tonino Cervi, con O. Muti, S. Berger, C. Borromeo (Italia - Colori) — Donna matura e giovane ricca si contendono lo stesso uomo con tutti i mezzi, non escluso il delitto.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6, Tel. 650.54.70
La pornopalla, di Paul Glickler, con Stephanie Fondue, Denise Dillaway, Sandy Evans (Usa - Colori) — Continuano le avventure delle ragazze Pon-Pon, inventrici di un nuovo porno-sport. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7, Tel. 518.850
Poliziotto senza paura, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Joan Collins (Italia - Colori) — Figlia di un industriale viene rapita da una banda che si occupa di «squillo». Investigatore la salva.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31, Tel. 532.448
Io sono mia, di Sofia Scandurra, con S. Sandrelli, M. Schneider, M. Placido (Italia - Colori) — Crisi di una coppia al contatto con le teorie femministe di tre donne incontrate in vacanza. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

REPOSI — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400
Il figlio dello sceicco, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Bo Svenson (Italia - Colori) — Divertenti equivoci intorno a un simpatico briccone: benzinaio a Roma, illustre rampollo in Arabia. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Ciao maschio, di Marco Ferreri, con M. Mastroianni, M. Farmer, G. Depardieu (Italia - Colori) — La crisi dei valori umani nel mondo in rovina nella storia di un giovane e la sua scimmietta. Viet. 18.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, Tel. 830.521
L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, David Carradine (Usa - Colori) — La storia di due ebrei travolti dall'avvento nazista in una Berlino sbigottita. Non viet.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6, Tel. 530.353
The Indian: la prova del coraggio, di Norman Foster, con Johnny Crawford, Jay Silverheels (Usa - Colori) — La dura vita e le leggi degli indiani, la lotta contro gli animali feroci e gli uomini bianchi. Non viet.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336, Tel. 511.789
L'uomo nel mirino, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Poliziotto per difendere una testimone scomoda si trova contro banditi e polizia. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18, Tel. 511.293
Nuda per Satana, di P. Amis, con R. Calderoni, F. Harris (Italia - Colori) — Riti ed iniziazioni erotiche a Satana, professore di depravazioni. Viet. 18.
Orario: non comunicato. ★ Sexy-horror
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 5, Tel. 753.597
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73, Tel. 651.034
Quel maledetto treno blindato, di Enzo G. Castellari, con Bo Svenson, Peter Hooten (Italia - Colori) — Otto singolari personaggi neutralizzano un treno strategicamente importante per i tedeschi. Non viet.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Guerra
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino, Tel. 335.9815
Good Bye & Amen, di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale barricato con degli ostaggi. Vietato 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

FORTINO — v. Cigna 47, Tel. 486.560
Assassino a tiro rapido, di Perry Sanvers, con William Smith, Joanna Stuart (Usa - Colori) — Infallibile tiratore viene assunto quale killer per eliminare gli indesiderati del suo cliente. Viet. 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Viet. 14.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354
La porno detective, di Andy Sidaris, con Anne Randall, Alan Lander (Usa - Colori) — Giovane e bella, di professione detective, usa tutti i mezzi anche i più audaci per scoprire i colpevoli. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9, Tel. 795.803
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14.
Orario: 20,10; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8, Tel. 876.061
OGGI CHIUSO

ORFEO — p. Carlina, Tel. 518.114
La ragazza dal pigiama giallo, di Flavio Mogherini, con Dalila Di Lazzaro, Ray Milland (Italia — Colori) — Una ragazza viene uccisa, ma prima di scovare l'assassino, la polizia deve identificare la vittima.
Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Giallo.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
Io Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, smitizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Oggi chiuso.

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per riposo.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Cannonball, D. Carradine. Viet. 14. ★ Avventuroso

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani **Ugo e Josephin**. ★ Commedia

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il giustiziere, G. Kennedy, R. Vallone. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
La ragazza dal pigiama giallo, R. Milland, D. Di Lazzaro, M. Placido. Techn. Viet. 14. ★ Giallo

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo.

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Chiuso per riposo.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per riposo.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Innocenza erotica, Torena. Viet. 18. Ap.: 15; ult. 22,30. (Ingr. 800). ★ Sexy

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Ore 22,30 **Morte a Venezia** di L. Visconti con D. Bogarde, C. Mangano. Ingr. ris. soci. ★ Drammatico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Due contro la città. ★ Drammatico
Samoa regina della giungla. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Joe Bass l'implacabile, B. Lancaster di S. Pollack. Or.: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **San Pasquale Baylonne protettore delle donne**. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La Nuova Guinea isola dei cannibali. Non viet. ★ Avventuroso

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Lassù qualcuno mi ama, P. Newman, non viet. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Moglie erotica. Viet. 18. ★ Commedia erotica

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Languidi baci perfide carezze, G. Ralli, G. Proietti. Non viet. ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Disposta a tutto, Eleonora Giorgi, Bekim Fehmiu. Viet. 18. Or.: 20,25; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Liberi, armati, pericolosi, T. Milian. Viet. 18. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Woodstock. ★ Musical

STAR (via Domodossola 48; tel. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Matti da legare, di Agosti, Bellocchio, Petraglia, Rulli. Spett. unico ore 22,30. ■ Segnalato dalla critica.

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Chiuso.

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Agente 007 dalla Russia con amore, S. Connery. ★ Avventuroso

MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
In nome del popolo italiano, U. Tognazzi, V. Gassman. ★ Commedia

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Labbra di lurido blu, L. Gastoni, C. Paul, col. Viet. 18. Ap. 15,30. (Ingr. 700). ★ Sexy

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Da domani **Massacro di uomini violenti**. ★ Drammatico

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Chiuso. Domani **Ma il tuo funziona ancora... O no?** ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tunaro 30, tel. 262.1665)
Karaté a Shangai. ★ Lotta orientale

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Il portiere di notte, C. Rampling, D. Bogarde. Viet. 18. (Ingr. 800). ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Le impiegate stradali. Viet. 18. ★ Commedia

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Da sabato **Rollercoaster**. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Il clan dei Barker, di R. Corman con R. De Niro, S. Winters. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Il seme dell'odio, S. Poitier, M. Caine. Non viet. ★ Drammatico

CINEOCCHIO (v. Valenza 46)
Ore 20,30 document.; ore 22,30 **Sentieri selvaggi**. ★ Western

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Fratello Sole, sorella Luna, G. Faulkner, V. Cortese. Regia F. Zeffirelli. Or.: 17; 19,30; 22,15. ★ Commedia drammatica

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Ultima rapina a Parigi. Viet. 18. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Centrale (50%), Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri) — Teatri: Gobetti: «Don Giovanni e Faust», biglietti Enal in via Roma 49 per stasera; Nuovo: Sala Valentino: «Trappola per topi», riduzioni Enal alla cassa; Piccola Ribalta: «'L Carleré 'd Turin», riduzioni Enal alla cassa; Erba: la Compagnia comica di Cambiano presenta: «C'era una volta Gioco Trossa», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani — Juventus-Verona: biglietti interi e ridotti all'Enal.

New York. Confidenze tra Liza Minnelli e il designer Halston, che ha dato per il 31° compleanno dell'attrice un party